

Bilancio di Sostenibilità 2024







Cooperativa Muratori
e Braccianti di Carpi

Bilancio di Sostenibilità 2024

Indice

Nota Metodologica 	6
IL MODELLO COOPERATIVO 	8
Identità.....	10
Prodotti e servizi offerti.....	10
Clienti e mercati serviti.....	11
Catena del valore.....	11
Obiettivi.....	13
Stakeholder e modalità di coinvolgimento.....	14
Governance.....	17
Organi di amministrazione, direzione e controllo.....	17
Analisi di doppia rilevanza.....	22
CAMBIAMENTI CLIMATICI 	24
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.....	26
Politiche per la tutela del clima.....	27
Il nostro impegno in azione.....	29
Visione e obiettivi.....	30
Cambiamento climatico: metriche e indicatori.....	31
Consumo di energia e mix energetico.....	21
Emissioni di gas a effetto serra.....	33
ECONOMIA CIRCOLARE 	40
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.....	42
Politiche di economia circolare.....	44
Azioni per incentivare l'economia circolare.....	45
Obiettivi strategici.....	52
Economia circolare: metriche e indicatori.....	53
Afflussi di risorse.....	53
Rifiuti.....	53
EU Taxonomy 	56
CAPITALE UMANO 	58
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.....	60
Coinvolgimento del personale: canali e strategie.....	62
Gestione e sviluppo del personale: politiche e valori.....	64
Azioni per le persone.....	66
Capitale umano: crescita e valorizzazione.....	73
Personale: metriche e indicatori.....	74

Dipendenti dell'impresa.....	74
Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale.....	75
Metriche di diversità.....	75
Metriche di formazione e sviluppo delle competenze.....	76
Metriche di salute e sicurezza.....	78
Metriche di retribuzione e salari adeguati.....	78
Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani.....	79
LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE 	80
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.....	82
Catena del valore: dialogo e partecipazione.....	83
Politiche per una catena del valore sostenibile.....	84
Azioni dedicate alla catena del valore.....	86
Verso una catena del valore sostenibile.....	89
COMUNITÀ INTERESSATE 	90
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.....	92
Comunità: coinvolgimento e ascolto.....	93
Politiche per le comunità: principi e impegni.....	93
Le nostre azioni per le comunità.....	94
Comunità: inclusione e crescita condivisa.....	95
CONDOTTA DELL'IMPRESA 	96
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.....	98
I valori portanti di CMB: politiche, etica e governance.....	100
Rapporti con i fornitori e prassi di pagamento.....	103
Formazione e prevenzione della corruzione.....	105
Privacy e sicurezza dei dati.....	106
APPENDICE 	108
Elenco degli obblighi di informativa.....	110

Nota metodologica

Il presente Bilancio di Sostenibilità è redatto su base volontaria dal Gruppo CMB e, per la prima volta, segue i principi stabiliti dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) sviluppati dall'EFRAG, nell'ambito della nuova normativa europea sulla rendicontazione di sostenibilità (CSRD). Sebbene non vi siano obblighi regolamentari per il Gruppo, l'adozione di questi standard riflette la volontà di rafforzare la trasparenza verso gli stakeholder e integrare in modo strutturato i temi ESG nella gestione aziendale.

La rendicontazione è redatta su base consolidata e fa riferimento al perimetro del bilancio consolidato del Gruppo. Include tutte le società su cui CMB esercita controllo operativo e gestionale. I contenuti sono stati definiti a partire dall'analisi di doppia rilevanza, svolta nel corso dell'esercizio, che ha permesso di individuare i temi rilevanti per CMB e la sua catena del valore, sia in termini di impatti sull'esterno, sia di rischi e opportunità per l'impresa.

Essendo il primo bilancio redatto secondo i nuovi standard, non sono riportati dati comparativi rispetto agli esercizi precedenti. Il confronto su base storica sarà introdotto progressivamente nei prossimi anni, in parallelo con l'evoluzione del sistema di raccolta e gestione delle informazioni.

Alcuni dati quantitativi e monetari contenuti nel documento possono essere soggetti a margini di incertezza, in particolare quelli legati alle emissioni indirette, al consumo di materiali e ad alcune informazioni relative ai fornitori. In questi casi, le stime sono basate su dati interni, fonti esterne affidabili e ipotesi coerenti con le pratiche attuali del settore.

Questa rendicontazione rappresenta uno strumento di dialogo con gli stakeholder e testimonia l'impegno di CMB verso uno sviluppo sostenibile, orientato alla creazione di valore per i territori, le persone e l'ambiente.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 22 aprile 2025.

INFORMAZIONI RILEVANTI E OBBLIGHI DI INFORMATIVA

Per determinare i contenuti rilevanti da includere nel presente Bilancio di Sostenibilità, CMB ha condotto un'analisi di doppia rilevanza, con l'obiettivo di identificare i temi che generano impatti significativi sull'ambiente e sulla società e che, allo stesso tempo, rappresentano rischi o opportunità per il Gruppo nel breve, medio e lungo periodo. L'analisi ha tenuto conto delle caratteristiche del modello di business, della struttura della catena del valore, del contesto operativo e settoriale in cui CMB si colloca, nonché delle aspettative degli stakeholder rilevanti.

Sulla base dei risultati emersi, l'impresa ha individuato gli obblighi di informativa da rendicontare, selezionando quelli previsti dagli ESRS ritenuti pertinenti rispetto alla propria operatività.

A supporto della trasparenza e per facilitare la consultazione, in allegato al presente Bilancio di Sostenibilità è disponibile un indice degli obblighi di informativa rendicontati, con indicazione dei numeri di pagina e dei paragrafi in cui ciascuna informazione è riportata.



Qualità delle opere, gestione responsabile delle risorse, relazioni solide con clienti, fornitori e stakeholder.

Il modello cooperativo



Identità

CMB è una delle principali imprese cooperative italiane attive nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture. Fondata oltre cento anni fa, ha consolidato nel tempo un'identità imprenditoriale radicata nei valori mutualistici, nella partecipazione dei soci e nella capacità di contribuire allo sviluppo dei territori in cui opera. La sede centrale è situata a Carpi (MO), affiancata da sedi operative a Milano e Roma, a supporto delle attività distribuite su scala nazionale.

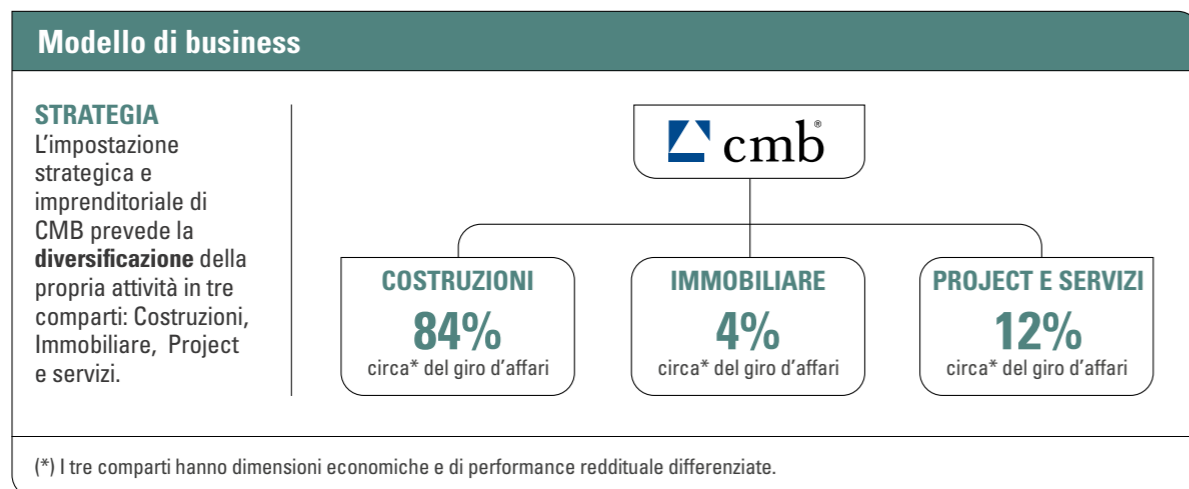
Nel corso della sua storia, CMB ha evoluto il proprio assetto industriale, passando da una configurazione prevalentemente locale a un modello operativo integrato e competitivo, capace di affrontare le sfide dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità ambientale e della trasformazione urbana. La strategia di lungo periodo si fonda su una visione industriale solida, orientata a consolidare il posizionamento del Gruppo nei mercati chiave attraverso la qualità delle opere realizzate, la solidità delle relazioni con i clienti e la gestione responsabile delle risorse.

PRODOTTI E SERVIZI OFFERTI

Il modello di business di CMB si articola in tre comparti industriali principali, differenziati per caratteristiche economiche e strategiche:

- **Costruzioni:** rappresentano la quota prevalente del fatturato, stimata intorno all'84% dei ricavi consolidati. Comprendono la realizzazione di opere infrastrutturali, edilizie civili, direzionali, ospedaliere, scolastiche e residenziali. Tra gli ambiti principali figurano gli ospedali ad alta specializzazione, i campus universitari, le strutture scolastiche innovative e i complessi residenziali certificati. L'offerta include nuove realizzazioni, ristrutturazioni, ampliamenti e opere in project financing.
- **Immobiliare:** rappresenta una quota intorno al 4% del giro d'affari ed è focalizzato su iniziative di valorizzazione urbana, rigenerazione di aree dismesse e sviluppo di immobili in partnership con investitori istituzionali e pubbliche amministrazioni.
- **Project e Servizi:** incidono per circa il 12% del fatturato e includono le attività svolte attraverso CMB Facility Management. L'offerta comprende la gestione integrata e la manutenzione di edifici complessi, in particolare strutture sanitarie, attraverso contratti di global service e gestione energetica.

Nel corso dell'anno 2024 non si sono registrate modifiche sostanziali nella composizione del portafoglio dei prodotti e servizi. Il volume complessivo della produzione si è attestato a circa 886 milioni di euro. Le attività vengono svolte sia direttamente sia attraverso partecipazioni in consorzi, società consortili, società di progetto e associazioni temporanee di imprese.



CLIENTI E MERCATI SERVITI

Il mercato di riferimento di CMB è rappresentato in misura prevalente dall'Italia, che genera circa l'85% del fatturato. Le attività sono distribuite su tutto il territorio nazionale, con particolare concentrazione nelle principali aree urbane del Nord e Centro Italia. Il restante 15% circa dell'attività viene realizzato all'estero, con presenza selettiva in mercati europei caratterizzati da elevati standard tecnici e normativi, come la Danimarca e la Svizzera. Tra i progetti recenti più rilevanti all'estero si annoverano la costruzione di ospedali a Odense e Koge e la ristrutturazione del Palazzo delle Nazioni Unite a Ginevra.

Il portafoglio clienti è diversificato e comprende:

- enti pubblici (aziende sanitarie, amministrazioni centrali, enti locali);
- operatori del real estate e fondi immobiliari;
- committenti istituzionali e investitori esteri;
- grandi gruppi privati e soggetti promotori di progetti in partenariato pubblico-privato.

CMB non commercializza né sviluppa prodotti soggetti a restrizioni o divieti normativi nei mercati in cui opera. Il Gruppo è attivo in settori ad elevata materialità, sia per l'entità degli impatti ambientali e sociali potenziali, sia per il contributo positivo generato in termini di infrastrutture pubbliche, servizi essenziali e rigenerazione urbana.

CATENA DEL VALORE

CMB sviluppa la propria attività all'interno di una catena del valore articolata, che coinvolge una pluralità di attori lungo le fasi di approvvigionamento, produzione e distribuzione dei propri prodotti e servizi. Il modello operativo integrato dell'impresa si fonda su una relazione stretta tra progettazione, costruzione, gestione e valorizzazione degli edifici e delle infrastrutture, con una particolare attenzione alla qualità dei processi e alla responsabilità sociale e ambientale lungo l'intero ciclo produttivo.

Le informazioni utilizzate per descrivere la catena del valore provengono principalmente da sistemi gestionali interni, contratti di commessa, documentazione tecnica e flussi amministrativi relativi ai fornitori e ai clienti. I dati vengono raccolti e validati dalle funzioni aziendali responsabili (acquisti, amministrazione, sostenibilità) e aggregati per finalità di rendicontazione. L'elaborazione si basa su criteri quantitativi (come il volume economico) e qualitativi (continuità dei rapporti, rilevanza strategica, tipologia di fornitura).

L'impresa ha avviato un processo di progressiva sistematizzazione della mappatura della catena del valore, al fine di migliorare la comprensione delle interconnessioni tra le diverse fasi del modello di business. Le attività di CMB generano valore tangibile e intangibile per una molteplicità di stakeholder. Le opere realizzate – tra cui ospedali, scuole, infrastrutture per la mobilità, complessi residenziali e direzionali – rispondono a bisogni collettivi e contribuiscono allo sviluppo urbano, alla resilienza dei territori e al miglioramento della qualità della vita. I clienti pubblici e privati possono contare su un interlocutore solido e affidabile, capace di coniugare competenze tecniche e responsabilità sociale. Per i partner e gli investitori, il modello cooperativo di CMB rappresenta una garanzia di stabilità e orientamento al lungo periodo. Per le comunità locali, la presenza del Gruppo si traduce in opportunità occupazionali, indotto economico, innovazione edilizia e riqualificazione degli spazi urbani.

La catena del valore di CMB può essere schematizzata in tre fasi principali: a monte, attività proprie, a valle. A monte, l'impresa si approvvigiona di materiali da costruzione, componenti tecnici, impianti, servizi e consulenze specialistiche attraverso una rete ampia e diversificata di fornitori. Le filiere coinvolgono settori come l'estrazione e lavorazione di materiali lapidei, metalli, legno, plastica e carta, oltre a fornitori di energia, trasporti, logistica e sicurezza. Le relazioni con i fornitori si basano su criteri di affidabilità, qualità, conformità normativa e, ove possibile, territorialità e continuità. Una parte rilevante della produzione viene inoltre affidata a subappaltatori specializza-

#KEYDATA Performance

Ricavi netti 2024
in milioni di euro

886

ti, selezionati sulla base di competenze tecniche e storicità della collaborazione. A valle, il valore generato si trasferisce ai clienti finali – pubblici o privati – attraverso diverse modalità contrattuali: gare d'appalto, partenariati pubblico-privati, concessioni, vendite dirette o contratti di gestione. Le opere realizzate sono destinate all'uso collettivo e contribuiscono alla realizzazione di politiche pubbliche in ambito sanitario, educativo, residenziale e infrastrutturale. Gli utilizzatori finali includono cittadini, studenti, pazienti, lavoratori e famiglie che usufruiscono delle strutture progettate e costruite dal Gruppo.

Le principali catene del valore oggi identificate riguardano i comparti delle costruzioni civili, ospedaliere e infrastrutturali. CMB è consapevole della necessità di approfondire ulteriormente la comprensione degli impatti generati lungo l'intera filiera e prevede di proseguire nel percorso di analisi, tracciabilità e coinvolgimento dei soggetti a monte e a valle delle proprie attività.

OBIETTIVI

CMB ha progressivamente integrato nella propria strategia industriale obiettivi di sostenibilità coerenti con il proprio modello cooperativo e con il ruolo che l'impresa intende esercitare nel processo di transizione verso un'economia più equa, resiliente e a basse emissioni. Gli impegni assunti nel tempo si sono tradotti in azioni concrete sui principali ambiti ambientali, sociali e di governance, con l'obiettivo di rendere la sostenibilità parte integrante delle scelte operative, tecniche e organizzative che interessano i prodotti, i servizi e le relazioni con i portatori di interesse.

Gli obiettivi in materia di sostenibilità riguardano in modo trasversale i gruppi significativi di prodotti e servizi offerti da CMB. Per il comparto costruzioni, l'impresa si è data obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti (scope 1 e 2), incremento dell'efficienza energetica in cantiere, adozione di mezzi aziendali a basse emissioni e approvvigionamento da fonti rinnovabili. Per l'area servizi, in particolare facility management e gestione immobiliare, sono state introdotte azioni per l'utilizzo consapevole delle risorse, la valorizzazione della filiera di fornitura e la certificazione dei sistemi di gestione.

A livello geografico, gli obiettivi si applicano sia al mercato domestico, dove è concentrata la maggior parte delle attività, sia alle operazioni estere in ambito sanitario e istituzionale, con attenzione alla compliance normativa locale e agli standard internazionali. Sul piano delle relazioni con gli stakeholder, sono stati avviati percorsi di sensibilizzazione interni (es. formazione sulla sostenibilità per i dipendenti) e si stanno definendo strumenti per il coinvolgimento progressivo dei fornitori e delle altre controparti della catena del valore.

I principali gruppi di prodotti e servizi offerti da CMB – edilizia ospedaliera, residenziale e infrastrutturale, nonché servizi integrati per gli edifici – risultano coerenti con gli obiettivi ambientali e sociali dell'impresa. Le opere realizzate rispondono a esigenze collettive di salute, mobilità, abitazione e inclusione, contribuendo a migliorare la qualità urbana e a rafforzare la resilienza dei territori. I mercati serviti sono generalmente caratterizzati da un'elevata sensibilità alle questioni ESG, sia per la natura pubblica dei committenti sia per le aspettative normative e reputazionali crescenti.

I gruppi di clienti, pubblici e privati, mostrano un crescente interesse per soluzioni edilizie che garantiscano efficienza energetica, durabilità, sicurezza e attenzione agli impatti ambientali lungo il ciclo di vita. Tali richieste sono recepite da CMB come leve strategiche per lo sviluppo di un'offerta evoluta, capace di coniugare valore economico e sostenibilità integrata.

La sostenibilità è ormai parte integrante della strategia industriale di CMB, in coerenza con l'evoluzione dei piani industriali più recenti. Le principali sfide identificate riguardano la decarbonizzazione dei cantieri, la gestione circolare delle risorse, la valorizzazione del capitale umano e il rafforzamento dei sistemi di governance e controllo. Nel prossimo futuro, il rafforzamento dell'integrazione tra sostenibilità e modello di business sarà perseguito anche attraverso una più estesa mappatura degli impatti lungo la catena del valore, il coinvolgimento attivo dei fornitori e lo sviluppo di un sistema strutturato di misurazione e reporting degli obiettivi ESG.

Stakeholder e modalità di coinvolgimento

Nel percorso di crescita sostenibile di CMB, gli stakeholder ricoprono un ruolo fondamentale. Tramite il loro coinvolgimento e la presa in carico delle loro esigenze, l'Impresa mantiene una visione costante verso i contesti in cui opera, impegnandosi a considerare le aspettative, percezioni e priorità degli stakeholder all'interno dei processi decisionali e nella definizione di obiettivi economici, ambientali e sociali. CMB ha identificato con attenzione le seguenti categorie che hanno un rapporto con l'Impresa e con le sue attività, tramite un'analisi che ha preso in considerazione diversi parametri: interesse, influenza, responsabilità e dipendenza.

La nostra azienda considera il coinvolgimento degli stakeholder una priorità fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Operiamo con l'obiettivo di stabilire un dialogo aperto, trasparente e collaborativo con tutti i principali portatori di interesse, assicurandoci che le loro opinioni e necessità siano integrate nelle nostre decisioni strategiche. Di seguito, sono riportati, in relazione ad ogni categoria di stakeholder individuata, i principali canali di dialogo/ascolto utilizzati.

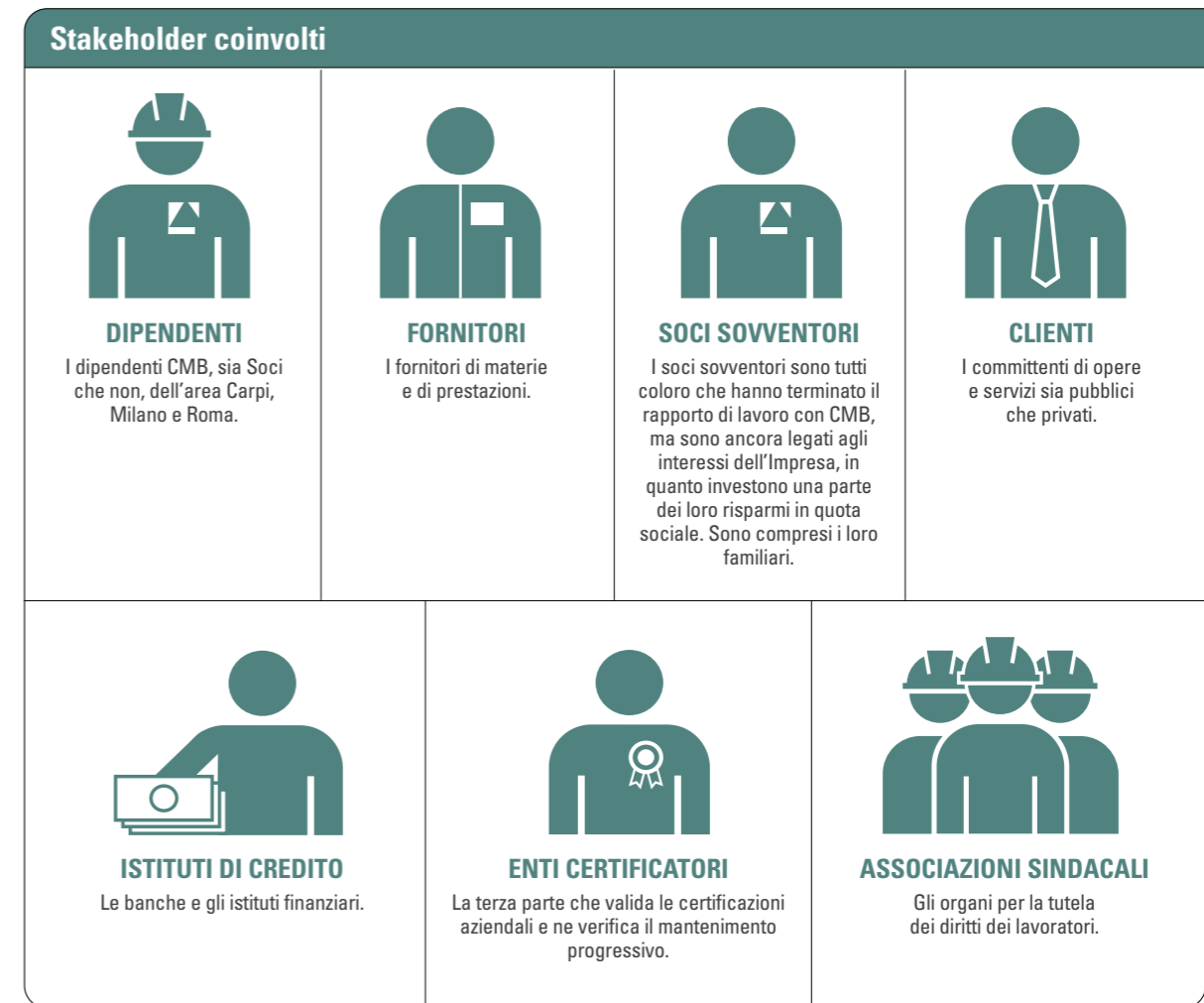
L'obiettivo principale è costruire un ecosistema collaborativo, in cui tutte le parti possano contribuire al miglioramento continuo delle performance ambientali, sociali ed economiche dell'azienda. Vogliamo identificare rischi e opportunità, migliorare il nostro impatto ambientale e sociale e rafforzare la fiducia reciproca.








CMB tiene conto dei risultati derivanti dal coinvolgimento attraverso:

- Analisi dei feedback ricevuti per identificare aree di miglioramento;
- Integrazione delle indicazioni ricevute nei piani strategici e operativi;
- Misurazione continua delle performance rispetto agli obiettivi condivisi;
- Rendicontazione periodica per garantire la trasparenza sui progressi ottenuti.

L'impresa presta attenzione agli interessi e alle opinioni dei portatori di interesse perché questi influenzano la nostra strategia e il modo in cui lavoriamo. Cerca di comprendere le esigenze e aspettative parlando con loro, raccogliendo feedback e analizzando i rischi e le opportunità che emergono. Questo permette di scoprire cosa è davvero importante per loro e per il business di CMB. Durante questo processo, l'azienda valuta quali sono i temi più rilevanti, come l'impatto ambientale, sociale ed economico al fine di integrare queste informazioni nelle decisioni e azioni aziendali. Infine, CMB si impegna a comunicare quello che fa e i risultati ottenuti, per mantenere aperto il dialogo e continuare a crescere insieme ai propri stakeholder.

Il 19 dicembre 2023 CMB ha istituito il Comitato di Sostenibilità di CMB con il compito di seguire ed orientare il percorso di integrazione dei criteri ESG nella mission e nel modello di business aziendale. Il Comitato svolge un ruolo centrale nell'affrontare le questioni legate alla sostenibilità, contribuendo a costruire un dialogo efficace tra le pratiche operative e l'alta direzione. Attraverso riunioni e attività mirate, il Comitato analizza le tematiche più rilevanti, raccoglie le opinioni degli stakeholder e identifica aree di miglioramento, promuovendo soluzioni che favoriscano un impatto positivo su aspetti sociali, ambientali ed economici. Questa struttura permette di tradurre le sfide della sostenibilità in azioni concrete, che vengono poi integrate nei processi decisionali strategici. Il Comitato agisce come un ponte fondamentale, garantendo che le questioni di sostenibilità siano trattate in modo approfondito e che le informazioni condivise vengano effettivamente valorizzate dall'alta direzione. In questo modo, CMB rafforza il proprio impegno verso una crescita responsabile e una maggiore trasparenza nei confronti dei propri portatori di interesse.



STAKEHOLDER	PRINCIPALI CANALI DI DIALOGO E ASCOLTO
 DIPENDENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni aziendali tramite mail CMBinforma • Bacheche e totem di comunicazione presso le Sedi e le Unità di Produzione • Attività di formazione e aggiornamento periodico dedicato ai dipendenti • Sito CMB: comunicazione dei risultati, principali progetti in corso e iniziative tramite la sezione News e Houseorgan (rivista InCorso) • Coinvolgimento operativo periodico tra Uffici specialistici e Unità di produzione • Assemblee dei Soci • Eventi aziendali: Workshop sostenibilità • Questionario online
 FORNITORI	<ul style="list-style-type: none"> • Sito CMB: comunicazione dei risultati, principali progetti in corso e iniziative tramite la sezione News e Houseorgan (rivista InCorso) • Ufficio acquisti: contatti routinari per l'operatività di CMB, selezione e relazioni commerciali • Portale gestione fornitori: valutazione dei fornitori • Questionario online
 SOCI SOVVENTORI	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni aziendali tramite mail CMBinforma • Sito CMB: comunicazione dei risultati, principali progetti in corso e iniziative tramite la sezione News e Houseorgan (rivista InCorso) • Assemblee dei Soci • Eventi aziendali: Workshop sostenibilità • Questionario online
 CLIENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Sito CMB: comunicazione dei risultati, principali progetti in corso e iniziative tramite la sezione News e Houseorgan (rivista InCorso) • Eventi aziendali: Workshop sostenibilità
 ISTITUTI DI CREDITO	<ul style="list-style-type: none"> • Sito CMB: comunicazione dei risultati, principali progetti in corso e iniziative tramite la sezione News e Houseorgan (rivista InCorso) • Direzione Risorse Finanziarie e Pianificazione • Eventi aziendali: Workshop sostenibilità
 ENTI CERTIFICATORI	<ul style="list-style-type: none"> • Sito CMB: comunicazione dei risultati, principali progetti in corso e iniziative tramite la sezione News e Houseorgan (rivista InCorso) • Audit di terza parte di Ente Accreditato • Questionario online • Eventi aziendali: Workshop sostenibilità
 ASSOCIAZIONI SINDACALI	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni aziendali tramite mail CMBinforma • Assemblee sindacali • Questionario online • Sito CMB: comunicazione dei risultati, principali progetti in corso e iniziative tramite la sezione News e Houseorgan (rivista InCorso) • Consultazione e coinvolgimento di RLS

Governance

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

La struttura della Governance di CMB si fonda sulle relazioni tra diversi organi e figure: Assemblea dei Soci, Consiglio di amministrazione, Presidente, Vicepresidente, Consiglieri Delegati e Direzione di Gruppo. La struttura societaria è vigilata da enti indipendenti di controllo nominati dall'Assemblea: Collegio Sindacale, Società di Revisione Contabile e Certificazione del Bilancio, oltre all'Organismo di Vigilanza 231.

Il Consiglio di amministrazione (CdA) deve garantire efficienza ed efficacia nella gestione della società, ne determina l'organizzazione, adotta idonei strumenti di gestione e controllo, procedure operative, fissa criteri di gestione, finalizzati al suo corretto ed efficace funzionamento tecnico ed amministrativo e articola, tra i diversi soggetti, le attribuzioni e le competenze. Per garantire la tempestiva ed efficace attuazione delle proprie deliberazioni e il miglior coordinamento tra le varie unità organizzative della società, il Consiglio di amministrazione nomina la Direzione di Gruppo, determinandone la composizione, la funzione e i poteri.

La Direzione di Gruppo è il massimo organo di direzione esecutiva: garantisce collegialità al management di CMB, gestisce l'impresa, mette in atto politiche e strategie, definisce e persegue gli obiettivi aziendali. CMB è articolata in quattro Direzioni Centrali, che garantiscono la definizione e la gestione delle politiche e delle strategie aziendali, comprensive delle politiche in materia di sostenibilità, e in sei Business Unit, che agiscono sulle rispettive specializzazioni e prodotti. Sotto il profilo commerciale, la Direzione Marketing e Sviluppo Commerciale, collegialmente con la Direzione di Gruppo e il Consiglio di amministrazione, definisce le politiche commerciali in termini di posizionamento sul mercato, alleanze strategiche, volumi, prezzi e assegnazione di incarichi. Il sistema di deleghe apicali risulta poi formalizzato nell'investitura dei destinatari direttamente dal Consiglio di amministrazione.

CMB adotta strumenti di gestione e controllo idonei ad affermare e a favorire l'osservanza dei principi etici. L'impresa identifica con chiarezza i propri organi di amministrazione, direzione e controllo, tra cui il Consiglio di amministrazione, la Direzione di Gruppo e il Collegio Sindacale. All'interno di tali organi, specifiche posizioni sono incaricate della supervisione di impatti, rischi e opportunità, al fine di assicurare una gestione integrata e responsabile. Le responsabilità attribuite a ciascun organo sono delineate nella missione aziendale e nei mandati del consiglio, così come nelle politiche correlate, per garantire un allineamento tra le attività operative e gli obiettivi strategici. La dirigenza riveste un ruolo fondamentale nei processi di governance, monitorando e gestendo con attenzione impatti, rischi e opportunità. Il Consiglio di amministrazione assicura trasparenza ed efficacia. Le linee gerarchiche e le responsabilità sono definite in modo chiaro, favorendo una comunicazione efficace tra i diversi livelli e organi aziendali. Inoltre, i controlli e le procedure istituiti per affrontare questi aspetti sono attentamente integrati con le altre funzioni interne, creando un sistema di gestione integrato e coordinato. Gli organi di amministrazione e l'alta dirigenza giocano un ruolo cruciale anche nella definizione degli obiettivi strategici, monitorando il progresso nel loro raggiungimento e garantendo che siano in linea con gli impatti, i rischi e le opportunità pertinenti. È importante sottolineare come le competenze in materia di sostenibilità siano un elemento chiave, possedute direttamente dagli organi stessi o ottenute attraverso l'impiego di funzioni e ruoli con formazione mirata. Tali competenze, specificamente legate alle sfide e alle opportunità dell'impresa, permettono agli organi di CMB di affrontare in modo efficace le tematiche di sostenibilità.

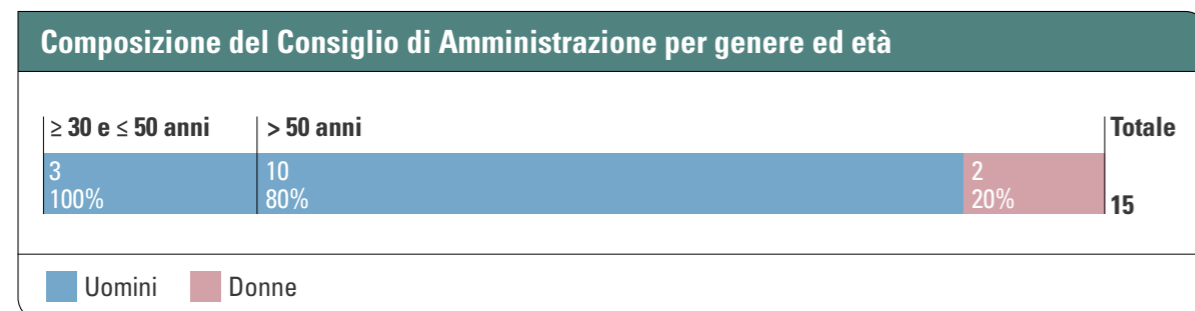
Nel periodo di riferimento, gli organi sono stati regolarmente informati su questioni relative alla sostenibilità attraverso gli incontri dedicati del Comitato di Sostenibilità, consentendo loro di adempiere al proprio ruolo. Le strategie aziendali, le decisioni operative e i processi di gestione del rischio considerano attentamente gli impatti, i rischi e le opportunità. Durante lo stesso periodo, gli organi di amministrazione hanno affrontato e gestito temi centrali legati alla sostenibilità, adottan-

do misure volte a migliorare la resilienza e la responsabilità aziendale. Infine, tali organi ricevono aggiornamenti costanti da parte della dirigenza sulle politiche e sulle azioni intraprese, nonché sui risultati conseguiti, garantendo un approccio informato e responsabile nel processo decisionale.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione, composto da 15 Consiglieri, decide in merito alla gestione ordinaria e straordinaria della Cooperativa; ha la facoltà di compiere tutti gli atti previsti dallo Statuto e quelli che ritiene opportuni per la realizzazione degli scopi sociali. Vengono considerati membri esecutivi del Consiglio il Presidente, il Vicepresidente e i Consiglieri Delegati. La maggioranza degli amministratori è scelta tra i Soci Cooperatori ed è espressione di competenze diversificate a seconda del ruolo ricoperto in azienda.

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Carlo Zini
Vicepresidente	Roberto Davoli
Consiglieri delegati	Emiliano Cacioppo e Marcello Modenese
Consiglieri	Siriana Bertacchini, Simone Bonauguro, Tommaso Cacciaguerra, Simon Cesari, Andrea Chiappini, Giulia Digiovinazzo, Gabriele Malavasi, Andrea Passoni, Giorgio Raggi, Luca Raimondi, Ruben Saetti



COMPOSIZIONE DELLA DIREZIONE DI GRUPPO

Direzione di Gruppo	
Direttore di Gruppo	Ing. Roberto Davoli
Direttore Marketing e Sviluppo Business	Dott. Emiliano Cacioppo
Direttore Amministrazione di Gruppo	Dott. Alessandro Bulgarelli
Direttore Risorse Umane e Organizzazione	Dott. Daniele Benzi
Direttore Risorse Finanziarie e Pianificazione	Dott. Marcello Modenese
Direttore Business Unit Immobiliare	Arch. Fabio Cambiagli
Direttore Business Unit Edilizia	Ing. Marco Cruciani
Direttore Business Unit Estero	Ing. Simone Bonauguro
Direttore Business Unit Edilizia Sanitaria e Impianti	Ing. Mauro Talamona
Direttore Business Unit Infrastrutture	Ing. Roberto Davoli (a.i.)
Direttrice Business Unit Project e Servizi	Ing. Siriana Bertacchini

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il collegio sindacale ha l'incarico di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Cooperativa.

Collegio Sindacale	
Presidente	Giorgio Rusticali
Sindaci Effettivi	Alberto Lodi, Ettore Rocchi
Sindaci Supplenti	Severino Costa, Roberto Loliva

Organismo di Vigilanza	
Coordinatore	Giorgio Rusticali
Membri	Alberto Campedelli, Gianluca Verasani

L'amministrazione della Società cooperativa è affidata al Consiglio di amministrazione i cui consiglieri, eletti tra gli aventi diritto al voto, restano in carica tre esercizi e sono rieleggibili per tre mandati consecutivi. Sono esclusi i Consiglieri Delegati che possono venire rieletti senza limite al numero di mandati, con lo scopo di garantire stabilità nel governo della società. Le operazioni di voto per l'elezione dei membri del Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto sociale, sono di norma convocate in occasione dell'Assemblea generale ordinaria dei Soci indetta per l'approvazione del Bilancio consuntivo. La nomina dei Consiglieri avviene sulla base di una o più liste predisposte da una Commissione nominata dall'Assemblea ordinaria ogni anno per il successivo. La Commissione Elettorale è tenuta ad aggiornare il Consiglio di amministrazione sulla propria attività e a trasmettergli, prima della pubblicazione delle liste, una relazione sintetica dell'attività svolta con riferimento alle modalità e ai criteri di formazione delle liste, che devono essere composte da un numero di candidati non inferiore a quello da eleggere e che devono essere rappresentativi della varietà di genere. Sono eleggibili tutti i Soci iscritti da almeno tre mesi, che siano anche Soci lavoratori e che risultino in regola con i versamenti delle quote. Il Consiglio di amministrazione è rinnovato annualmente per un terzo dei suoi membri. La nomina di alcuni Consiglieri può essere riservata ai Soci finanziatori. L'Assemblea Generale dei Soci di CMB approva politiche di sostenibilità e di responsabilità sociale finalizzate a restituire alla Comunità un valore di prodotto superiore a quello delle risorse economiche, sociali ed ambientali prelevate per la realizzazione delle proprie attività economiche, eleggendo come mezzo principe lo sviluppo, il miglioramento e l'innovazione dei saperi di funzionamento e dell'organizzazione di processo dell'impresa stessa. Il Consiglio di amministrazione di CMB, in tale ambito, promuove lo sviluppo e il miglioramento continuo del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza, Ambiente, Responsabilità Sociale, Energia ed ESCo, prevenzione di reati di corruzione e Parità di Genere.

Il Sistema di Gestione Integrato rappresenta uno strumento gestionale organico e completo, idoneo a garantire l'esercizio integrato delle proprie attività in quanto a qualità, rispetto della sicurezza, della salute e della dignità dei lavoratori, della tutela dell'ambiente e nel rispetto di principi di comportamento etici ed è orientato all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione dei processi, oltre che attento alle esigenze e aspettative delle parti interessate. Il Consiglio di amministrazione definisce anche gli obiettivi di sostenibilità, il loro monitoraggio e nomina il Comitato di Sostenibilità a cui è affidato l'incarico di seguire ed orientare il percorso di integrazione dei criteri ESG nella mission e nel modello di business aziendale e supportare il Consiglio di amministrazione e la Direzione di Gruppo nelle attività di indirizzo strategico sui temi ESG.

Il Consiglio di amministrazione è l'organo responsabile dell'esame e dell'approvazione delle informazioni riportate all'interno del Bilancio di Sostenibilità, inclusi i risultati dell'analisi di materialità.

COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI SOSTENIBILITÀ

Comitato di sostenibilità	
Direttore di Gruppo, membro CdA, Vicepresidente e Consigliere Delegato	Ing. Roberto Davoli
Direttore Risorse Umane e Organizzazione	Dott. Daniele Benzi
Direttore BU Project e Servizi e membro CdA	Ing. Siriana Bertacchini
Direttore BU Edilizia	Ing. Marco Cruciani
Direttore Procurement	Ing. Matteo Forlani
Resp. Sistema di Gestione Integrato	Ing. Daniela Tinarelli
Resp. U.O. Sostenibilità e SGI e Coordinatore Comitato Sostenibilità	Ing. Pasquale Di Maro
Invitati	
-	Ing. Francesco Lei
Risk Manager CMB	Ing. Igor Soglia
Ufficio Sostenibilità	Ing. Alfonso Annunziato

Il Comitato di Sostenibilità della nostra azienda è composto da figure altamente specializzate e con competenze complementari, che insieme costituiscono un motore strategico nell'adozione di pratiche responsabili. Grazie alla loro guida strategica, garantiscono che ogni iniziativa di sostenibilità sia pienamente integrata negli obiettivi aziendali, traducendo la visione in azioni concrete. Promuovono politiche inclusive e favoriscono la sensibilizzazione e la formazione del personale, creando una cultura aziendale che valorizza la responsabilità sociale ed ambientale. Attraverso una gestione responsabile della catena di approvvigionamento, si impegnano a privilegiare materiali e fornitori conformi agli standard etici e sostenibili. Al tempo stesso, coordinano le iniziative aziendali, monitorando costantemente i progressi e assicurando il rispetto delle normative vigenti. Con un'analisi approfondita dei rischi ESG legati alle attività aziendali, sviluppano strategie mirate a mitigare vulnerabilità future, proteggendo il valore e la reputazione dell'azienda. Infine, l'integrazione dei principi di sostenibilità nei processi di appalto rappresenta un aspetto essenziale del loro operato, garantendo trasparenza e instaurando un dialogo costruttivo con i partner esterni. Uniti da un obiettivo comune, i membri del comitato rappresentano una risorsa fondamentale per la costruzione di un futuro più sostenibile e responsabile.

RISK MANAGEMENT

Il processo di Risk Management ha lo scopo di impostare, attuare e monitorare nella maniera migliore le politiche e le strategie di gestione dei rischi, passando da un sistema che gestisce gli eventi sfavorevoli a un sistema che gestisce i rischi in termini anche di opportunità aziendale, da un sistema unicamente reattivo ad un sistema proattivo e preventivo, orientato al miglioramento attraverso il contributo delle diverse discipline professionali e il coinvolgimento dei diversi livelli organizzativi e gestionali. Questa impostazione ha la finalità di promuovere un approccio volto ad una reale integrazione del Risk Management con i sistemi gestionali implementati, che contemperino organicamente tutte le aree e le strutture aziendali, basandosi, prima che su principi di ordine tecnico-gestionale, su criteri di tipo etico coerenti con la "mission" dell'organizzazione. L'approccio alla gestione del rischio è basato sui principi metodologici dell'Enterprise Risk Management (ERM); pertanto, i rischi non sono trattati isolatamente, in compartimenti stagni, bensì

assicurando la coordinazione integrata tra le varie unità di business del processo di gestione e considerando le interazioni tra i vari eventi rischiosi.

CMB, in relazione alla propria specificità e alle caratteristiche del proprio mercato di riferimento formula nei piani industriali le proprie aspettative e i risultati attesi tenendo conto della conformità con il livello di rischio considerato accettabile per l'impresa.

Il Risk Management è orientato a gestire e controllare in maniera efficace e strategica i vari rischi (minacce e opportunità) e le loro interdipendenze, attraverso decisioni e strumenti adottati dal CdA ed implementati da tutto il personale aziendale, allo scopo di raggiungere gli obiettivi aziendali e salvaguardare il valore dell'Impresa.

Il processo di gestione dei rischi, e quindi sia di prevenzione dei potenziali danni che di promozione delle opportunità, non è solo rivolto all'interno di CMB, ma coinvolge anche tutti i soggetti esterni portatori di interessi (stakeholders) nei confronti dell'Impresa.

Per l'implementazione della cultura della gestione del rischio ("Risk-Based thinking") viene assicurata un'adeguata sensibilizzazione ed effettuata formazione continua al personale. Al fine di una trattazione sistematica e ordinata vengono identificati gli aspetti, inerenti al Risk Management, che rappresentano anche la sequenza logica e cronologica del processo gestionale.

Analisi di doppia rilevanza

Nel 2024 CMB ha avviato un articolato processo di analisi di doppia rilevanza, finalizzato a individuare in modo strutturato gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) rilevanti in relazione al proprio modello di business, alla catena del valore e al contesto operativo in cui il Gruppo si inserisce. L'approccio adottato si fonda su un impianto metodologico solido, ispirato alle migliori pratiche del settore e alle aspettative normative europee in materia di rendicontazione di sostenibilità.

Il processo ha preso avvio con un'analisi di contesto che ha integrato fonti interne ed esterne. A livello interno, sono stati esaminati i principali processi operativi e la struttura della catena di fornitura, attraverso una ricostruzione della *value chain* a monte, con l'obiettivo di comprendere le dinamiche di approvvigionamento, trasformazione e incidenza ambientale e sociale indiretta. È stata inoltre svolta un'analisi dei Paesi in cui operano le società del Gruppo, allo scopo di valutare la presenza di potenziali rischi in materia di diritti umani e condizioni di lavoro.

A completamento dell'analisi contestuale, è stata condotta un'attività di benchmark che ha considerato gli standard settoriali (SASB), gli strumenti di valutazione delle agenzie di rating ESG (MSCI, ENCORE), nonché i contenuti dei bilanci di sostenibilità pubblicati da operatori comparabili a livello nazionale e internazionale.

Sulla base di queste analisi è stata definita una long list di impatti, rischi e opportunità, pertinenti rispetto alle attività di CMB. Gli impatti sono stati analizzati distinguendo tra impatti positivi e negativi, attuali o potenziali, generati direttamente dalle operazioni del Gruppo o indirettamente tramite i fornitori (catena del valore a monte) o i clienti (a valle). Per ciascun impatto sono stati valutati la gravità, l'estensione (in termini geografici o di popolazione colpita), la rimediabilità e la probabilità di accadimento, da cui si è derivata una valutazione sintetica della magnitudo complessiva. È stato inoltre considerato l'orizzonte temporale, distinguendo tra impatti a breve, medio o lungo termine. I rischi e le opportunità sono stati invece valutati in base alla probabilità di manifestazione e alla significatività degli effetti finanziari attesi, con riferimento sia alla capacità di generare costi o perdite, sia alla possibilità di cogliere benefici economici derivanti da dinamiche di mercato, innovazione o mutamenti normativi.

L'output del processo di valutazione è rappresentato dall'elenco degli IRO rilevanti, presentato all'inizio di ciascun capitolo tematico del presente Bilancio di Sostenibilità. In tal modo, CMB ha inteso garantire la piena coerenza tra i risultati dell'analisi di doppia rilevanza e le informazioni rendicontate, assicurando trasparenza e tracciabilità nel processo di identificazione delle priorità di sostenibilità.

Di seguito si riporta una rappresentazione sintetica dei temi e sottotemi rilevanti per CMB, identificati sulla base della doppia prospettiva della rilevanza, ovvero in termini sia di impatti generati, sia di potenziali effetti finanziari.

TEMA	SOTTOTEMA	IMPACT	FINANCIAL
Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	✓	✓
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	✓	✓
Economia circolare	Energia	✓	✓
	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	✓	✓
	Rifiuti	✓	
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	✓	✓
	Parità di trattamento e pari opportunità	✓	
Lavoratori della catena del valore	Condizioni di lavoro	✓	
Comunità interessate	Diritti economici sociali e culturali delle comunità	✓	✓
Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	✓	
	Protezione degli informatori	✓	
	Benessere degli animali	✓	
	Gestione dei rapporti con i fornitori	✓	
	Corruzione attiva e passiva	✓	
	Privacy e sicurezza dei dati	✓	

Tutelare l'ambiente
e promuovere
la transizione energetica.

Cambiamenti climatici



Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

CMB ha progressivamente integrato la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico nel proprio sistema di analisi strategica e operativa. Questo percorso si inserisce in una visione più ampia di responsabilità verso il territorio e i portatori di interesse e riflette la volontà del Gruppo di contribuire attivamente alla transizione ecologica e alla resilienza dei sistemi urbani e infrastrutturali.



Il processo di identificazione è stato condotto a partire da una ricognizione dei principali ambiti di attività e delle fasi operative e logistiche in cui si concentrano le fonti di impatto climatico. Nelle operazioni proprie, le emissioni di gas a effetto serra sono generate prevalentemente dall'impiego di combustibili fossili nei cantieri – attraverso macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto – e dal consumo di energia elettrica proveniente da fonti non rinnovabili. Parallelamente, lungo la catena del valore, gli impatti sono legati in modo significativo alla produzione e al trasporto dei materiali da costruzione ad alta intensità carbonica, come calcestruzzo, acciaio e conglomerati bituminosi, la cui filiera rappresenta una quota rilevante delle emissioni indirette del Gruppo.

Oltre a misurare le emissioni dirette e indirette, CMB ha esaminato anche i fattori di rischio associati all'evoluzione del clima. Tra questi, particolare attenzione è stata posta all'aumento della frequenza e dell'intensità degli eventi meteorologici estremi, come alluvioni o ondate di calore, che possono interferire con la continuità delle attività di cantiere, compromettendo tempi, costi e sicurezza.

Allo stesso tempo, l'impresa monitora con attenzione i rischi di transizione legati all'introduzione di normative ambientali sempre più stringenti, che potrebbero comportare investimenti aggiuntivi per adeguare le tecnologie, ridurre le emissioni o modificare i processi produttivi. Tali analisi sono state condotte attraverso un approccio integrato, che ha permesso di definire una mappa preliminare degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi al cambiamento climatico, in relazione sia alle operazioni dirette sia alla filiera a monte.

TEMA	IRO	INTERVENTO	DESCRIZIONE
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio fisico	Operazioni proprie	Eventi climatici estremi (es. alluvioni, ondate di calore) possono danneggiare cantieri e interrompere le attività.
Mitigazione dei cambiamenti climatici.	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie	Emissioni di GHG (Scope 1 e 2) generate dall'uso di combustibili fossili e dall'energia elettrica non rinnovabile.
	Impatto negativo attuale	Catena del valore	Emissioni di GHG (Scope 3) derivanti dall'approvvigionamento di materiali ad alta intensità carbonica (cemento, acciaio).
	Rischio di transizione	Operazioni proprie	Possibili costi per adeguamento a nuove normative ambientali e limiti più stringenti sulle emissioni.
Energia	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie	Consumi energetici elevati nei cantieri legati all'uso di macchinari e attrezzature.
	Rischio	Operazioni proprie	Dipendenza da fonti fossili e vulnerabilità ai costi e alla disponibilità dell'energia tradizionale.

Politiche per la tutela del clima

PILLAR	IMPEGNO	SDGs	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO
Ambiente	Tutelare l'ambiente e promuovere la transizione energetica	 	Dotarsi di un inventario GHG certificato.
			Riduzione delle emissioni GHG

CMB ha sviluppato un approccio strategico per gestire i propri impatti, rischi e opportunità in relazione alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi. Le politiche adottate riflettono l'impegno dell'azienda nel promuovere la sostenibilità, in linea con le esigenze attuali. Con l'obiettivo di adottare una prospettiva di lungo termine e di ridisegnare strategie competitive e comportamenti organizzativi, CMB ritiene necessario assumere un ruolo importante nella lotta al cambiamento climatico in particolar modo in relazione agli impatti generati dalla sua attività core.

Le attuali dinamiche di mercato, gli scenari politici e le tendenze economiche ci confermano che non sono sufficienti accorgimenti progettuali e tecnologie che garantiscano la sostenibilità dell'opera, ma è necessario prendere in considerazione diversi aspetti, come il ciclo di vita, la sfera ambientale, economica e sociale del prodotto o dell'edificio.

CMB fornisce il suo contributo adottando diverse strategie, come la riduzione del consumo di energia, l'utilizzo di fonti rinnovabili e la gestione efficiente delle risorse. Inoltre, ritiene che sia fondamentale sensibilizzare i dipendenti e i clienti sull'importanza dell'azione climatica.

Tra le misure di mitigazione si adottano: la riduzione del consumo di energia (implementare tecnologie più efficienti e ridurre lo spreco di energia in tutte le fasi dell'attività), il passaggio alle fonti rinnovabili (sostituire le fonti fossili con energia solare), la gestione efficiente delle risorse (ridurre gli sprechi di acqua, ottimizzare i processi produttivi e utilizzare materiali riciclati), la riduzione delle emissioni (ridurre le emissioni di gas serra attraverso l'uso di veicoli elettrici, lo smartworking e la riduzione degli spostamenti), l'adesione a pratiche di produzione sostenibili e di riduzione dell'inquinamento.

Tali misure vengono integrate alle azioni di adattamento al cambiamento che nel caso di CMB riguardano la progettazione e la realizzazione di edifici, presidi ospedalieri, infrastrutture, ecc. che dovranno risultare sempre più resilienti agli impatti climatici, come ondate di calore, piogge torrenziali, inondazioni e siccità. Ciò include:

- l'uso di materiali da costruzione più performanti (impiego di materiali da costruzione più resistenti alle condizioni climatiche, come i materiali con alta albedo -capacità di riflettere la luce solare -, può contribuire a ridurre l'effetto isola di calore nelle città);
- una progettazione resiliente (progettazione di edifici con tetti verdi, pareti vegetali e sistemi di drenaggio sostenibili migliora la gestione di piogge torrenziali e le ondate di calore, aumentando la resilienza degli edifici agli eventi climatici estremi);
- l'impiego di tecnologie innovative (pannelli solari, sistemi di riscaldamento e raffreddamento geotermici);
- l'adattamento urbano (creazione di aree verdi, la depavimentazione e la riqualificazione di aree urbane per aumentarne la resilienza agli eventi climatici);
- la formazione verso fornitori, clienti sull'importanza dell'adattamento al cambiamento climatico e sulle pratiche edilizie più sostenibili.

Per CMB l'adattamento al cambiamento climatico nelle costruzioni richiede un approccio integrato che tenga conto dei diversi impatti climatici, dei diversi tipi di edifici e delle diverse aree geogra-

fiche. La progettazione e la realizzazione di edifici più resilienti agli impatti climatici sono fondamentali per garantire un futuro più sostenibile e sicuro per le generazioni future. Nell'ambito degli impegni connessi all'efficienza energetica, CMB ritiene fondamentale:

- informare, coinvolgere e responsabilizzare l'Organizzazione sui temi di tutela ambientale e uso-consumo dell'energia;
- trasferire nelle attività progettuali che riguardano impianti, attrezzature e processi che impiegano energia la valutazione della prestazione energetica e degli impatti correlati;
- pianificare e tenere sotto controllo tutte le attività che influenzano la gestione energetica;
- garantire il rispetto delle prescrizioni legislative vigenti;
- perseguire il miglioramento continuo della prestazione energetica di CMB fornendo risultati misurabili relativi all'efficienza energetica, all'uso dell'energia e al consumo energetico.

CMB si impegna inoltre a promuovere e diffondere l'uso delle energie rinnovabili, cercando di contribuire alla transizione verso un futuro sostenibile. L'adozione di fonti energetiche pulite rappresenta un passo fondamentale per ridurre l'impatto ambientale, garantire la sicurezza energetica e favorire l'innovazione anche nel settore delle costruzioni. La filiera energetica sostenibile oltre ad includere investimenti in infrastrutture rinnovabili (impianti fotovoltaici) comprende anche la stipula di accordi strategici per la fornitura di energia 100% green. CMB promuove il rispetto dell'ambiente lungo tutta la propria catena del valore e si impegna nell'adottare un approccio basato sul corretto utilizzo delle risorse naturali e sulla salvaguardia del territorio.

Il nostro impegno in azione

Al fine di dimostrare il suo impegno concreto in termini di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento agli stessi, CMB ha dato avvio ad un processo strategico volto a migliorare l'efficienza energetica e a ridurre i costi operativi introducendo diverse azioni. L'implementazione di un Sistema di Gestione dell'Energia e l'ottenimento della certificazione seconda la norma UNI CEI EN ISO 50001. La certificazione offre un valore aggiunto significativo per CMB, andando ben oltre la semplice conformità normativa. In particolare, ha permesso:

- una valutazione approfondita della propria consistenza energetica (consumi);
- l'identificazione di aree di miglioramento;
- la definizione di obiettivi misurabili con annessi target di risparmio energetico;
- l'implementazione di "buone pratiche" (formazione del personale sui temi dell'efficienza energetica);
- l'installazione di sistemi di monitoraggio dei consumi per analizzare i dati e individuare sprechi;
- l'adozione di azioni correttive finalizzate al miglioramento delle performance.

La certificazione ha favorito un cambiamento culturale interno, in particolar modo sul monitoraggio dei dati, portando a:

- l'implementazione di un **database** per ciascun vettore energetico al fine di verificare monitoraggi in campo, autoletture e consumi fatturati;
- l'adozione del **gestionale "Targa Fleet Admin"** per la rendicontazione dei consumi di carburante dell'intera flotta aziendale;
- la definizione e la diffusione di **registri carburante** per la rendicontazione dei consumi dell'intera flotta presente sulle unità mobili (cantieri);
- l'adozione di un **misuratore di potenza elettrica portatile** (analizzatore trifase) finalizzato all'avvio di campagne di misura dei carichi elettrici su specifici centri di consumo (es: illuminazione di cantiere, gru, ecc.);
- l'adozione di un **sistema di supervisione permanente dei carichi elettrici** dell'*head quarter* distinti per centri di consumi.

Nell'ambito dell'azioni rivolte all'efficientamento energetico, CMB, oltre ad avere eseguito il relamping LED della sala assemblea e dell'illuminazione esterna del suo head-quarter, sta avviando i primi passi verso un progetto di degassificazione che prevederà la sostituzione delle caldaie a gas con una pompa di calore. Riguardo le unità mobili (cantieri) ha attivato due interventi di relamping LED presso i baraccamenti di sito e sta progressivamente sostituendo le gru di vecchia generazione energivore con gru di ultima generazione dotate anche di modulo di interconnessione per il monitoraggio delle ore di lavoro e dei consumi.

Riguardo all'approvvigionamento di energia derivante da fonti rinnovabili, presso l'head quarter di Carpi, sono in corso di ultimazione i lavori per realizzare un'opera integrata di produzione e consumo sul posto di energia elettrica. In particolare, verrà realizzato sopra alla pensilina ombreggiante delle autovetture aziendali un impianto fotovoltaico di circa 130kWp, per un'estensione di quasi 600 mq coperti da 297 moduli fotovoltaici. Insieme a questo impianto, in previsione dell'arrivo delle prime auto elettriche aziendali, verranno installate anche le prime due colonnine di ricarica per un totale di 4 prese elettriche.

Visione e obiettivi

CMB, al fine di rafforzare il proprio impegno verso la sostenibilità attraverso un percorso solido e strutturato, ha deciso di avviare nel 2023 un progetto volto alla definizione della propria strategia di sostenibilità attraverso la predisposizione di un Piano di Sostenibilità dedicato. Il Piano individua azioni concrete di breve e medio periodo riguardanti i principali temi di sostenibilità rilevanti per la Società.

Con riferimento alla **baseline 2023**, di seguito sono descritti gli obiettivi operativi di CMB:

1. Dotarsi di un inventario GHG certificato.

Per il raggiungimento sono in atto due iniziative:

- a. Calcolo delle emissioni Scope 1 e Scope 2 sull'intero perimetro dell'organizzazione;
- b. Definizione di un piano d'azione per l'individuazione e mappatura delle emissioni di Scope 3 con conseguente ottenimento della certificazione ISO 14064-1.

2. Riduzione delle emissioni di GHG.

Per il raggiungimento sono in atto alcune iniziative:

- a. lo sviluppo di un applicativo dei consumi aziendali dei carburanti al fine di individuare criticità energetiche e consentire così interventi correttivi;
- b. il crescente approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili (autoprodotta da impianti FER e/o certificata tramite Garanzie d'Origine) per soddisfare i consumi totali di energia elettrica;
- c. la definizione di un piano di riduzione delle emissioni GHG;
- d. la sostituzione progressiva del parco automezzi aziendale con veicoli ibridi e/o elettrici.

Questi obiettivi e iniziative dimostrano l'impegno di CMB verso la sostenibilità e la lotta ai cambiamenti climatici, attraverso un percorso solido e strutturato.

Cambiamento climatico: metriche e indicatori

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

L'approvvigionamento energetico rappresenta un fattore strategico per CMB, sia in relazione all'efficienza delle attività operative, sia per il contributo che esso genera in termini di emissioni climateranti. Il monitoraggio dei consumi energetici consente di valutare con maggiore precisione l'impronta ambientale del Gruppo e di identificare aree di miglioramento legate all'efficienza e alla progressiva transizione verso fonti rinnovabili. Nel corso del 2024, i consumi energetici del Gruppo hanno riguardato principalmente gas naturale, energia elettrica (acquistata da fonti sia fossili sia rinnovabili), carburanti per autotrazione (diesel, benzina, GPL e metano) e una quota limitata di energia da impianti fotovoltaici in autoconsumo.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei consumi espressi in megawattora (MWh), suddivisi per tipologia di fonte energetica e aggregati per macrocategoria (fossile, rinnovabile, nucleare), includendo anche le relative percentuali sul totale.

Consumo e mix di energia (mwh) ⁽¹⁾	2024
Consumo di combustibili da carbone e prodotti del carbone	-
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi	11.104,4
Consumo di combustibile da gas naturale	66.296,4
Consumo di combustibile da altre fonti fossili	-
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili	2.731,7
Consumo totale di energia da fonti fossili	80.132,5
Quota delle fonti fossili sul consumo totale di energia	99,0%
Consumo da fonti nucleari	-
Quota del consumo da fonti nucleari sul consumo totale di energia	-
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili	0,4
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili	796,7
Consumo di energia rinnovabile non combustibile autogenerata	11,9
Consumo totale di energia rinnovabile	808,9
Quota delle fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	1,0%
Consumo totale di energia	80.941,3

(1) La conversione dei consumi energetici in megawattora (MWh) è stata effettuata utilizzando i fattori di conversione pubblicati dal Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA) nel 2024.

#KEYDATA Energia

Percentuale di energia da fonti rinnovabili nel mix energetico utilizzato per soddisfare i consumi totali

28,9%

QUOTA DELLE FONTI RINNOVABILI SUL CONSUMO TOTALE DI ENERGIA CMB

DESCRIZIONE INDICATORE	KPI	INDICATORE CMB	KPI CMB 2022	TARGET CMB 2022	KPI 2024
Percentuale di energia da fonti rinnovabili nel mix energetico utilizzato per soddisfare i consumi totali.	Incremento valore indicatore almeno del 5% dell'anno X rispetto all'anno X-1.	% MWh da fonti rinnovabili <hr/> MWh da energia elettrica totali consumati	0,7%	6,0%	28,91%

PERCENTUALE DI VEICOLI IBRIDI/ELETTRICI PRESENTI NEL PARCO MEZZI AZIENDALE

DESCRIZIONE INDICATORE	KPI	INDICATORE CMB	KPI CMB 2022	TARGET CMB 2022	KPI 2024
Percentuale di veicoli ibridi/elettrici presenti nel parco mezzi aziendale.	Variazione tra anno X e anno X-1 positiva.	% N. veicoli ibridi-elettrici <hr/> Totale veicoli	1,27%	3,0%	6,0%

INTENSITÀ ENERGETICA

L'intensità energetica rappresenta il rapporto tra l'energia consumata e i ricavi netti generati dal Gruppo, e costituisce un indicatore chiave per valutare l'efficienza energetica delle attività in relazione alla performance economica. Il valore riflette il livello di consumo energetico associato a ogni milione di euro di ricavi e consente un confronto omogeneo nel tempo e tra realtà operative diverse, tenendo conto della natura energivora del settore delle costruzioni.

Intensità energetica rispetto ai ricavi netti (MWh / mln €)	
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico (MWh)	80.941,3
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità energetica (mln €)	886,4
Consumo totale di energia rispetto ai ricavi netti	91,3

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

La rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra rappresenta un elemento fondamentale della strategia ambientale di CMB. Il Gruppo monitora e comunica le proprie emissioni in CO₂ equivalente, suddividendole tra emissioni dirette (Scope 1) e indirette derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata (Scope 2), secondo i principi del Greenhouse Gas Protocol.

Le emissioni di Scope 1 fanno riferimento ai consumi diretti di combustibili fossili associati all'operatività dei cantieri, alla flotta aziendale e alle attività di manutenzione. Le emissioni di Scope 2 comprendono invece le emissioni indirette legate al consumo di energia elettrica acquistata da fornitori terzi.

Per queste ultime, il calcolo è stato effettuato utilizzando due approcci: il criterio "location-based", che si basa sul mix medio nazionale di produzione dell'energia elettrica, e il criterio "market-based", che riflette invece le specifiche caratteristiche contrattuali dell'energia acquistata, tenendo conto della quota proveniente da fonti rinnovabili garantite da certificazioni come le Garanzie d'Origine.

Le tabelle seguenti presentano i dati relativi all'anno 2024, distinguendo tra le emissioni generate dalle entità incluse nel perimetro del Gruppo contabile consolidato e quelle riferibili ad altre partecipazioni. Queste ultime includono imprese collegate, joint venture e società controllate non consolidate nei bilanci del Gruppo, sulle quali CMB esercita un controllo operativo.

L'obiettivo di questa rendicontazione è offrire un quadro chiaro e trasparente della performance emissiva del Gruppo, quale base per il monitoraggio continuo e l'individuazione di interventi di miglioramento volti alla progressiva riduzione dell'impatto climatico.

Emissioni di gas serra (tCO ₂ eq) del Gruppo contabile consolidato ⁽²⁾		2024
Emissioni di GES Scope 1	Emissioni lorde di GES di Scope 1	16.204,0
	Percentuale delle emissioni di GES di Scope 1 provenienti da sistemi di scambio di emissioni regolamentati	-
Emissioni di GES Scope 2	Emissioni lorde di GES di Scope 2 (location-based)	1.026,8
	Emissioni lorde di GES di Scope 2 (market-based)	1.353,7
Emissioni totali di GES	Emissioni totali di GES (location-based)	17.230,8
	Emissioni totali di GES (market-based)	17.557,7

Emissioni di gas serra (tCO ₂ eq) delle partecipate su cui CMB esercita un controllo operativo		2024
Emissioni di GES Scope 1	Emissioni lorde di GES di Scope 1	1.365,5
Emissioni di GES Scope 2	Emissioni lorde di GES di Scope 2 (location-based)	489,5
	Emissioni lorde di GES di Scope 2 (market-based)	836,4
Emissioni totali di GES	Emissioni totali di GES (location-based)	1.855,0
	Emissioni totali di GES (market-based)	2.201,9

(2) Le emissioni di gas a effetto serra riportate nella tabella sono state calcolate utilizzando fattori emissivi riconosciuti a livello europeo e nazionale, differenziati in base all'ambito di rendicontazione. Per lo Scope 1, relativo alle emissioni dirette, sono stati utilizzati i fattori emissivi pubblicati dal Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA) 2024. Per lo Scope 2, relativo alle emissioni indirette da consumo di energia elettrica, è stato adottato l'approccio location-based con riferimento ai fattori emissivi nazionali: per l'Italia è stato utilizzato il coefficiente pubblicato da ISPRA, mentre per la Svizzera è stato utilizzato il mix di produzione pubblicato da AIB (Association of Issuing Bodies) 2023. Per il calcolo market-based, che tiene conto del mix residuo di elettricità acquistata, è stato utilizzato il Residual Mix 2023 sempre fornito da AIB.

INTENSITÀ EMISSIVA

L'intensità emissiva esprime il rapporto tra le emissioni totali di gas a effetto serra del Gruppo contabile consolidato e i ricavi netti dello stesso. Fornendo un indicatore dell'impatto climatico generato per ogni milione di euro di valore economico prodotto. Il dato è calcolato sia secondo l'approccio location-based sia secondo il criterio market-based, in coerenza con la metodologia applicata alla rendicontazione delle emissioni.

Intensità di GHG rispetto ai ricavi netti (tCO ₂ eq / mln €)	2024
Emissioni totali di GES (location-based) (tCO ₂ eq)	17.230,8
Emissioni totali di GES (market-based) (tCO ₂ eq)	17.557,7
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GES (mln €)	886,4
Emissioni totali di GES (location-based) rispetto ai ricavi netti	19,4
Emissioni totali di GES (market-based) rispetto ai ricavi netti	19,8

SCOPE 3

Nel 2024, CMB ha avviato un progetto dedicato al calcolo delle emissioni di gas serra Scope 3 su un cantiere pilota, con l'obiettivo di sviluppare una metodologia replicabile e applicabile a tutti gli altri cantieri. Il progetto oggetto del calcolo si colloca nel territorio del Comune di Rho, all'interno dell'ambito di West Gate nell'area di MIND – Milano Innovation District, nell'ex sito EXPO Milano 2015. Lo sviluppo dell'area di West Gate mira a seguire i valori e la visione centrale di MIND: riunire le attività educative, di ricerca, creative, culturali e commerciali per creare un distretto dell'innovazione che si completerà su un palcoscenico europeo e globale, un distretto in cui i punti di forza e l'ecosistema regionale promuovano l'innovazione collaborativa e la sperimentazione di stili di vita all'avanguardia per creare crescita sociale, culturale ed economica e per servire il benessere delle persone, a livello locale e globale.

Le emissioni di Scope 3 sono tutte le emissioni indirette di gas serra (GHG) che si verificano nella catena del valore di un'azienda, sia a monte che a valle delle sue operazioni. Tutti i calcoli sono stati effettuati in conformità con il GHG Protocol, utilizzando fattori di emissione aggiornati e approvati da enti autorevoli e riconosciuti. A seguito di un'analisi di applicabilità per le 15 Categorie di emissione previste dal GHG Protocol, è stato eseguito il calcolo delle sole categorie ritenute rilevanti durante le differenti fasi di cantiere, nel periodo di rendicontazione 2023 e 2024. Il calcolo della Carbon Footprint ha permesso di identificare le principali fonti di emissioni e di definire obiettivi di riduzione.

Nelle pagine seguenti vengono presentati i risultati del calcolo delle emissioni sul cantiere pilota.

Calcolo delle emissioni di gas serra Scope 3 sul cantiere pilota West Gate

INFORMAZIONI GENERALI

Le emissioni di CMB su West Gate relative a **Scope 1 & 2** (market-based) costituiscono l'1% delle emissioni totali calcolate per il perimetro delineato. Queste includono le emissioni dirette (Scope 1) ed indirette (Scope 2) derivanti dal consumo delle differenti fonti di energia della società.

Le emissioni di CMB su **West Gate** relative a **Scope 3** rappresentano il **99%** del totale delle emissioni e comprendono tutte le emissioni generate lungo la catena del valore. A valle dello svolgimento dell'analisi di applicabilità, sono risultate rilevanti solo alcune categorie **up-stream**.

ANALISI DI APPLICABILITÀ

UPSTREAM – Scope 3	
Categorie di Scope 3	Descrizione delle categorie e delle relative emissioni indirette
Cat.1 – Beni e servizi acquistati	Produzione dei beni e servizi acquistati da CMB.
Cat. 2 – Beni strumentali	Produzione dei beni strumentali (investimenti materiali e immateriali ammortizzati) acquistati da CMB.
Cat. 3 – Attività correlate ai combustibili ed energia	Produzione e fornitura di combustibili e di energia acquistata e consumata.
Cat. 4 – Trasporto e distribuzione a monte	Trasporto e distribuzione dei prodotti acquistati da CMB (logistica in entrata e in uscita pagata da CMB)
Cat. 5 – Rifiuti generati durante le attività	Smaltimento da parte di terzi dei rifiuti generati nelle attività di CMB.
Cat. 6 – Viaggi d'affari	Trasferte e viaggi di lavoro tramite veicoli non di proprietà.
Cat. 7 – Spostamento casa-lavoro dei dipendenti	Spostamento dei dipendenti casa-lavoro (includere le emissioni relative allo smart working dipendenti).
Cat. 8 – Beni in leasing a monte	Funzionamento di beni presi in affitto da CMB, non già inclusi in negli Scope 1 o 2: esclusa perché non presenti beni in leasing.

DOWNSTREAM – Scope 3	
Categorie di Scope 3	Descrizione delle categorie e delle relative emissioni indirette
Cat. 9 – Trasporto e Distribuzione a Valle	Trasporto e distribuzione dei prodotti venduti: esclusa per questo primo anno di rendicontazione perché sottosoglia di materialità.
Cat. 10 – Lavorazione dei Prodotti Venduti	Attività di lavorazione dei prodotti/servizi venduti da CMB: esclusa perché non applicabile al business.
Cat. 11 – Utilizzo dei Prodotti Venduti	Uso di beni e servizi venduti da parte degli utenti finali: esclusa perché non applicabile al business.
Cat. 12 – Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	Trattamento di fine dei prodotti/servizi venduti da CMB: esclusa perché non applicabile al business.
Cat. 13 – Beni in leasing a valle	Funzionamento di beni CMB dati in leasing a clienti: esclusa perché voce non presente per il cantiere in esame.
Cat. 14 – Franchising	Attività di franchising non incluse in Scope 1 o Scope 2: esclusa perché non applicabile al business.
Cat. 15 – Investimenti	Investimenti dell'azienda dichiarante nell'anno di riferimento, non già incluse negli Scope 1 o 2: non applicabile al singolo cantiere.

LEGENDA – In nero: Categorie applicabili – In grigio: Categorie escluse perché non applicabili



APPROFONDIMENTO DELLE EMISSIONI SCOPE 1, SCOPE 2 & SCOPE 3

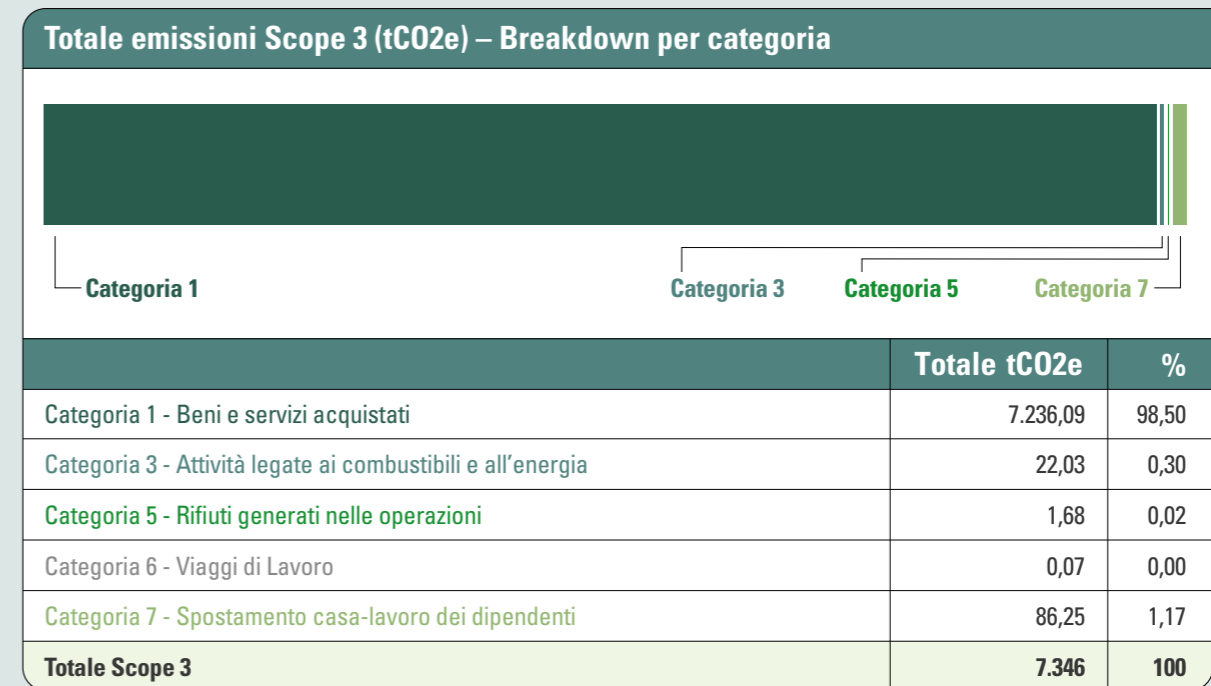
CARBON FOOTPRINT	TOT tCO2e	%	EMISSIONI 2023		EMISSIONI 2024	
			Edificio 3.1 MOLO	Edificio 4.1.1 HORIZON	Edificio 3.1 MOLO	Edificio 4.1.1 HORIZON
Scope 1	76	1,02	2	0	39	35
di cui Stazionarie	0	0,00				
di cui Mobili	76	100,00	2	0	39	35
di cui Fuggitive	0	0,00				
Scope 2 (Market based) ⁽³⁾	5	0,06				
Emissioni relative a consumi di elettricità (Market based)	5	100,00	0	0	4	0
Emissioni relative a consumi di elettricità (Location based)	44		0	0	23	21
Scope 3	7.346	98,92	1.223	10	5.775	338
Cat. 1 - Beni e Servizi	7.236	98,50	1.222	9	5.690	316
Cat. 3 - Attività legate ai combustibili e all'energia	22	0,30	1	0	12	10
Cat. 5 - Rifiuti generati durante le operazioni	2	0,02			1	1
Cat. 6 - Viaggi d'Affari	0,07	0,001			0,02	0
Cat. 7 - Spostamenti casa-lavoro	86	1,17	1	1	72	12
TOTALE	7.427		1.226	10	5.818	373

(3) Le emissioni di Scope 2 sono state calcolate con doppia metodologia: Market-based che considera le emissioni prodotte sui fattori relativi al mercato di riferimento, per il quale è stato utilizzato il fattore di emissione "Residual Mix Italia" contenuto all'interno del documento Residual Mix Results di AIB (2023). Location-based, che considera le emissioni generate dalla produzione di elettricità nella regione in cui si opera, per il quale è stato utilizzato il fattore emissivo "Production fuel mix factor" dell'ISPRA 2023.

CANTIERE WEST GATE



LE CATEGORIE SCOPE 3 MAGGIORMENTE RILEVANTI



Pianificazione ambientale,
presidio costante delle
attività e gestioni dei rischi.

Economia circolare



Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Nel proprio approccio alla sostenibilità, CMB considera la gestione responsabile delle risorse naturali e dei materiali come un elemento centrale per ridurre l'impronta ambientale delle attività di costruzione e per contribuire al passaggio verso un modello circolare. In tale contesto, l'impresa ha avviato un processo di analisi sistematica dei flussi di materia in entrata, con l'obiettivo di individuare gli impatti effettivi, i rischi e le opportunità lungo il ciclo di vita dei materiali utilizzati, sia nelle operazioni proprie che nella filiera a monte. L'analisi si è focalizzata, in prima istanza, sull'approvvigionamento di materie prime vergini, in particolare materiali da costruzione ad alta intensità di risorse come calcestruzzo, acciaio, ferro e alluminio. La dipendenza da queste risorse non rinnovabili comporta un impatto negativo diretto, in quanto contribuisce al depauperamento dei giacimenti e può generare pressioni sugli ecosistemi da cui esse vengono estratte. CMB riconosce che, pur essendo funzionali alla realizzazione di opere durevoli e infrastrutture complesse, tali materiali impongono una riflessione critica sulla sostenibilità dei modelli produttivi impiegati.

Accanto alla fase di approvvigionamento, è stato analizzato il momento della produzione e gestione dei rifiuti di cantiere. Le attività operative generano, infatti, scarti di lavorazione, residui da demolizione e imballaggi non sempre riutilizzabili, che, se non correttamente trattati, possono incidere sull'inquinamento del suolo e dell'aria. Anche in questo caso si tratta di un impatto di tipo negativo, rilevato nelle operazioni proprie e oggetto di monitoraggio da parte del sistema interno di gestione ambientale. Tuttavia, CMB sta progressivamente migliorando le proprie performance grazie a una crescente capacità di recuperare e valorizzare i materiali residui. Una parte significativa dei rifiuti generati viene oggi destinata a impianti di trattamento e recupero, riducendo la quota avviata a smaltimento e contribuendo a diminuire l'impatto complessivo. Questo elemento è considerato un impatto positivo attuale, che testimonia l'efficacia delle pratiche già adottate in materia di gestione circolare delle risorse.

TEMA	IRO	INTERVENTO	DESCRIZIONE
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie	Il consumo di materiali non rinnovabili (cemento, acciaio, ferro, alluminio) contribuisce al depauperamento delle risorse e alla pressione sugli ecosistemi naturali.
	Rischio	Operazioni proprie / Catena del valore	Eventuali carenze, volatilità dei prezzi o interruzioni nelle forniture possono generare incertezza e aumenti dei costi, impattando la stabilità delle attività.
	Opportunità	Operazioni proprie	L'adozione di materiali sostenibili e pratiche di economia circolare consente di ridurre la dipendenza da risorse tradizionali e di aumentare la competitività green.
Rifiuti	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie	Le attività generano rifiuti non recuperabili, con potenziale impatto sull'inquinamento del suolo e dell'aria legato a trasporto e smaltimento.
	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Una parte crescente dei rifiuti viene destinata a recupero, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale e migliorando l'efficienza del sistema di gestione.


Nel corso dell'analisi, è emerso inoltre un rischio potenziale legato alla disponibilità e continuità degli approvvigionamenti: eventuali carenze, interruzioni o improvvise variazioni nei costi dei materiali potrebbero generare incertezza nella programmazione, aumentare i costi delle commesse e compromettere la competitività del Gruppo. Tale rischio riguarda principalmente i fornitori e le dinamiche di mercato che interessano le materie prime critiche. D'altra parte, il contesto attuale offre anche opportunità significative per accelerare la transizione verso modelli più sostenibili. L'adozione di materiali alternativi a minore impatto ambientale, l'utilizzo di risorse secondarie e l'integrazione di pratiche di economia circolare nella progettazione e nella gestione di cantiere consentono a CMB di ridurre progressivamente la dipendenza dalle risorse tradizionali.

L'impresa sta sviluppando un piano per mappare il contenuto di riciclato nei prodotti e materiali acquistati e utilizzati nei propri cantieri e favorire la selezione di fornitori in grado di proporre soluzioni circolari.

Politiche di economia circolare

CMB riconosce l'importanza di gestire in modo responsabile gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'utilizzo delle risorse naturali e al modello dell'economia circolare. In un contesto globale in cui la tutela dell'ambiente e la sostenibilità sono diventate imprescindibili, l'azienda si impegna ad adottare pratiche che riducano al minimo il consumo di risorse e promuovano il riciclo, il riuso e la valorizzazione dei materiali.

Attraverso una gestione attenta e consapevole, CMB lavora per identificare e mitigare i rischi legati all'approvvigionamento di materie prime e agli impatti ambientali delle proprie attività. L'approccio si basa su una visione a lungo termine che integra innovazione, efficienza e collaborazione con i principali stakeholder. CMB promuove il rispetto dell'ambiente lungo tutta la propria catena del valore e si impegna nell'adottare un approccio basato sul corretto utilizzo delle risorse naturali e sulla salvaguardia del territorio.

PILLAR	IMPEGNO	SDGs	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO
Ambiente	Migliorare i sistemi di economia circolare.		Ridurre la produzione dei rifiuti destinati a smaltimento. Favorire l'economia circolare attraverso attività di riciclo e controllo di sostanze inquinanti.

Azioni per incentivare l'economia circolare

CMB Al fine di garantire una corretta e trasparente gestione degli aspetti ambientali, tutte le attività di CMB sono presidiate mediante il Sistema di Gestione Integrato certificato ISO 14001. Tale sistema è implementato in tutte le commesse e mira a garantire la corretta valutazione degli aspetti ambientali più significativi, al fine di prevenire i potenziali impatti diretti e indiretti che potrebbero gravare sul territorio locale e, in rari casi, anche su scala globale.

La pianificazione della gestione delle tematiche ambientali all'interno delle Commesse viene svolta tenendo in considerazione le prescrizioni della normativa locale, i requisiti contrattuali, gli obiettivi e i target sulla singola commessa fissati dal cliente e gli obiettivi di carattere ambientale di CMB. Durante la fase di costruzione di un'opera il tutto si traduce in un controllo operativo e in un monitoraggio continuo degli aspetti ambientali significativi da parte dei teams di CMB. Questo è accompagnato dalla formazione specifica del personale, dalla conduzione di audit e ispezioni periodiche, dall'analisi e dalla risoluzione delle eventuali non conformità ambientali.

La pianificazione ambientale rappresenta la fase di impostazione delle attività di presidio dell'ambiente, relative ad ogni unità di produzione. La Direzione di commessa è responsabile della conformità delle attività produttive alla normativa vigente e alle prassi aziendali in materia di tutela del suolo e delle acque dall'inquinamento, di gestione dei rifiuti, nonché in materia di inquinamento acustico ambientale e di inquinamento atmosferico. In ogni commessa di CMB viene redatto il "Piano di Gestione Ambientale" (PGA) che costituisce, relativamente allo specifico intervento, l'analisi degli aspetti ambientali, l'evidenza degli esiti di valutazione degli impatti e definisce le misure di controllo da adottare nel rispetto dei requisiti di natura contrattuale e, più generalmente, normativa/legislativa, il tutto integrato in una analisi complessiva dei fattori esterni ed interni a CMB. Nel PGA sono individuati gli aspetti ambientali significativi relativamente alle attività del cantiere e sono indicate, attraverso l'impostazione delle Schede ambientali allegate al PGA, le misure organizzative necessarie e i mezzi appropriati per limitare i possibili impatti sull'ambiente.

Il PGA viene messo a disposizione di tutti i dipendenti di commessa e dei fornitori e ci si assicura che sia adeguatamente aggiornato, recependo gli aspetti ambientali significativi e individuando le misure di controllo necessarie a tenerli sotto controllo. La documentazione prodotta viene utilizzata per l'attuazione ed il mantenimento delle misure di controllo adottate oltre che per la programmazione delle fasi esecutive e delle attività di informazione, formazione, addestramento e controllo operativo. Ad ogni Fattore di Rischio sono correlati uno o più Aspetti Ambientali gestiti tramite la "Matrice di Valutazione dei Rischi"; la stessa rappresenta lo strumento operativo aziendale di sintesi ed elaborazione del processo di valutazione. Ha come documenti in uscita le "Schede Ambientali" che, per ogni aspetto ambientale individuato, descrivono le misure di prevenzione e protezione e le prescrizioni operative adottate per eliminare o ridurre al minimo i possibili impatti sull'ambiente. L'organizzazione aziendale sovrintende, vigila e verifica in merito al rispetto delle indicazioni e prescrizioni contenute nei documenti di gestione ambientale. Nel caso di appalti pubblici, sono presidiate ed attuate le attività correlate al rispetto dei Criteri Ambientali Minimi ai sensi del "Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione" adottato in Italia tramite il DM 11/04/2008 e s.m.i. Periodicamente sono eseguiti Audit interni e di Terza parte dei Sistemi di Gestione su tutto il perimetro aziendale. In caso di non conformità, CMB si organizza nel minor tempo possibile per avviare l'iter procedurale per risolvere le criticità.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Ai fini delle attività di CMB, il tema della gestione dei rifiuti non è trascurabile, in quanto è fondamentale garantire un corretto riciclo e smaltimento delle varie tipologie di rifiuti e gestire tutti i rischi connessi a questa tematica. CMB preliminarmente alla pianificazione e programmazione delle attività d'impresa individua e valuta i rischi e le opportunità lungo tutta la catena del valore.



L'analisi iniziale del contesto permette di identificare gli aspetti significativi e di approfondirne le caratteristiche. Le criticità correlate agli impatti ambientali, vengono affrontate anche con specifiche procedure. Il rischio è considerato un elemento connaturato alla attività dell'impresa e, quando non maggiormente specificato, il termine comprende sia l'eventualità di impatti negativi (danni) sia l'eventualità di impatti positivi associati a opportunità, ovvero ad occasioni di accrescere il valore dell'organizzazione. CMB negli anni ha emesso e revisionato, in funzione degli aggiornamenti delle normative ambientali e delle esigenze di processo produttivo, diverse procedure riguardo il tema rifiuti. I rifiuti prodotti da CMB sono riconducibili principalmente alle attività di cantiere. I temi trattati sono stati sviluppati anche in coerenza con le progressive esigenze, nonché aspettative e prestazioni richieste esternamente a CMB.

Per attuare una efficiente strategia di riciclo è importante attuare una corretta gestione dei rifiuti. Per tale motivo, CMB in ogni unità produttiva gestisce i rifiuti speciali in maniera differenziata. I depositi temporanei sono gestiti per categorie omogenee di rifiuti differenziati per Codici CER. I singoli rifiuti sono identificati mediante apposito cartello recante almeno il riferimento al Codice CER e relativa descrizione (es.: 17 04 05 - Ferro e acciaio). In casi particolari, è previsto il ricorso ad impianti mobili per il recupero in sito dei rifiuti prodotti dalle lavorazioni eseguite (gli impianti sono Autorizzati in regime ordinario ai sensi dell'Articolo 208 comma 15 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) massimizzando in tal modo il riciclo del materiale di scarto. I rifiuti prodotti, nelle unità locali dislocate sul territorio nazionale, sono tracciati tramite applicativi web aziendali per assicurare una efficace rendicontazione e implementazione di eventuali azioni di miglioramento nella gestione e conferimento.

MATERIALI DA COSTRUZIONE

L'impiego di materiali non rinnovabili, come calcestruzzo, acciaio, ferro e alluminio, rappresenta una sfida cruciale per il settore delle costruzioni. Il consumo intensivo di queste risorse contribuisce al progressivo depauperamento delle riserve naturali, aumentando la pressione sugli ecosistemi e compromettendo l'equilibrio ambientale. In un contesto globale sempre più complesso, eventuali carenze, volatilità dei prezzi o interruzioni nelle forniture di materiali critici possono comportare rischi significativi per la stabilità delle attività aziendali. Questi fattori generano incertezza e possono determinare un aumento dei costi, mettendo a rischio la continuità dei progetti. Per affrontare queste sfide, l'adozione di materiali sostenibili e l'integrazione di pratiche di economia circolare sono elementi centrali nella strategia aziendale di CMB. Ridurre la dipendenza dai materiali tradizionali e promuovere l'uso di risorse alternative consente non solo di minimizzare l'impatto ambientale, ma anche di migliorare la resilienza e la competitività dell'azienda.

L'impegno verso l'innovazione sostenibile si concretizza attraverso:

- L'adozione di soluzioni circolari che privilegiano il riutilizzo e il riciclo dei materiali, limitando la produzione di rifiuti.
- La collaborazione con fornitori e partner per promuovere una filiera più sostenibile e responsabile. Queste azioni riflettono l'impegno nel costruire un futuro più sostenibile, in cui la tutela delle risorse naturali e la competitività economica possano coesistere in maniera sinergica. In particolare, nei cantieri regolati da protocolli di sostenibilità, CMB attua un sistema rigoroso di utilizzo e mappatura dei materiali da costruzione. Ogni materiale impiegato viene analizzato e deve possedere adeguate certificazioni o etichette ambientali (es.: EPD - Environmental Product Declaration), fondamentali per condurre una affidabile LCA (Life Cycle Assessment). Questa analisi consente di valutare l'impatto ambientale dei materiali lungo l'intero ciclo di vita del prodotto e/o servizio, garantendo trasparenza e precisione nei processi decisionali. L'azienda adotta strumenti specifici per monitorare e documentare i materiali utilizzati al fine di soddisfare gli standard richiesti da certificazioni internazionali come LEED, BREEAM, ecc. Le informazioni raccolte vengono integrate nei report ambientali del progetto, assicurando un controllo puntuale e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Campagne mobili di recupero rifiuti inerti nel cantiere della tranvia di Bologna

OBIETTIVI E PROGETTAZIONE

Le opere per la realizzazione della tranvia di Bologna prevedono la demolizione di numerosi manufatti localizzati lungo le varie aree di sviluppo della nuova linea. Le attività di cantiere hanno portato inevitabilmente alla produzione di ingenti quantitativi di rifiuti inerti (calcestruzzo, mattoni, ecc..) la cui gestione è stata preliminarmente valutata: l'obiettivo è ridurre l'impatto ambientale dell'opera assicurando costi sostenibili alla commessa. A tal fine, già in fase progettuale, sono state pianificate delle cosiddette "campagne mobili" per il recupero di rifiuti inerti direttamente in sito con lo scopo di ottenere materiale idoneo al riutilizzo in sostituzione dell'approvvigionamento esterno (in termini tecnici si parla di materie prime secondarie o MPS). Un'attività propedeutica è stata senz'altro l'individuazione di un sito idoneo allo svolgimento delle attività di recupero che comportano naturalmente impatti (produzione di rumore, potenzialmente polveri, vibrazioni) che potrebbero essere non compatibili con ricettori sensibili ubicati in prossimità (es.: scuole, centri ospedalieri, residenze, ...). Questa analisi è stata fondamentale per assicurare la corretta esecuzione di tutte le attività.

FASI OPERATIVE

In una prima fase operativa il rifiuto da trattare è stato preventivamente privato di tutte quelle frazioni estranee eventualmente presenti e non idonee al recupero per i fini di produzione (es.: plastica, ferro e residui legnosi). Inoltre, tutti i lotti sono stati campionati ed analizzati tramite laboratorio accreditato per verificarne la composizione chimica e, quindi, assicurare l'assenza di potenziali contaminanti. Il processo implementato consiste sostanzialmente nella frantumazione e riduzione meccanica degli scarti di produzione mediante l'utilizzo combinato di un frantoio mobile e di un vaglio, installati entrambi nei siti dedicati del cantiere, al fine di produrre aggregato recuperato idoneo al riutilizzo nelle varie lavorazioni in sostituzione di risorse prelevate in natura.

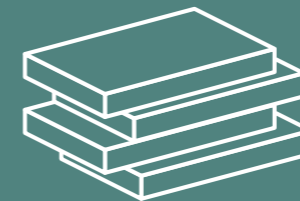
La fase finale di vagliatura ha consentito l'ottenimento di materiale con distribuzione granulometrica idonea al riutilizzo nei processi di produzione del cantiere (es.: realizzazione di sottofondi, di riempimenti e di corpi di rilevati). Le MPS risultanti dal trattamento sono state poi stoccate in cumuli da massimo 3000 mc, suddivise in funzione del relativo assortimento granulometrico (le cosiddette pezzature).

Un processo di campionatura finale ha, infine, permesso di verificare i parametri analitici complessivi dei lotti e, quindi l'esecuzione delle prove fisico/meccaniche necessarie alla "Marcatura CE" del singolo aggregato che ne attesta la rispondenza agli standard previsti dalle normative nazionali ed europee e richiamati nei capitolati di costruzione.

RIUTILIZZO

Aspetto fondamentale delle campagne mobili di recupero è stato che il trattamento dei rifiuti è avvenuto direttamente all'interno del cantiere di produzione e il materiale prodotto, come nel caso di Bologna, è stato interamente riutilizzato all'interno del cantiere. Importante specificare che per le prime due campagne mobili tutto il rifiuto trattato è stato recuperato mentre l'unica frazione residua non recuperabile è risultata essere un'esigua quantità di ferro ancora presente all'interno delle macerie. In tal senso si può dunque affermare che la percentuale di recupero è stata prossima al 100%.

I benefici ambientali delle campagne mobili



DISPONIBILITÀ A PIÈ D'OPERA DI MATERIALE IDONEO ALLE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE IN QUANTITATIVI ADEGUATI.

L'attività di recupero in sito, se verificate le condizioni di sito e i potenziali impatti, permette di rendere disponibili materiali certificati direttamente in cantiere coprendo eventuali esigenze contingenti.



CONSERVAZIONE DELLE RISORSE NATURALI

Le materie prime secondarie prodotte da attività di recupero risultano essere materiali alternativi utilizzabili in sostituzione dei materiali vergini (sabbie, ghiaie, pietre, ecc..) la cui estrazione causa, ad esempio, consumo di territorio minacciando la conservazione degli ecosistemi più sensibili. Inoltre, meno estrazioni e lavorazioni industriali significano un minor consumo di combustibili fossili, riducendo l'impatto sul cambiamento climatico dovuto dalle emissioni di CO₂.



MINOR CONGESTIONE DEL TRAFFICO

Trasportare materiali vergini dalle cave ai cantieri avrebbe implicato un traffico pesante che avrebbe contribuito all'inquinamento atmosferico e acustico. Il recupero in sito ha sensibilmente ridotto questi problemi.



RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO₂ LEGATE AL TRASPORTO

Lo svolgimento all'interno del cantiere delle campagne mobili di recupero ha fatto sì che non risultasse necessario conferire un ingente volume di rifiuto ad impianti esterni posti anche a diversi km dal luogo di produzione. Così facendo si sono evitate le emissioni dovute a tutti i viaggi che i mezzi avrebbero dovuto compiere per conferire i rifiuti ai vari impianti.

Riutilizzo dei basoli tradizionali nel cantiere della tranvia di Bologna

Il progetto esecutivo per la realizzazione della tranvia prevede la rimozione dei basoli tradizionali presenti nelle aree e viabilità interessate dai lavori ed il successivo riutilizzo nello stesso sito, così da garantire il rispetto del valore storico dell'urbanistica bolognese. Anche in tal caso è stato promosso un approccio sostenibile alla gestione dei materiali valorizzando il riuso in sito previa verifica tecnica.

Operativamente tutti i basoli sono stati etichettati, una volta rimossi dal sito di origine, poi trasportati in un'area dedicata, per essere selezionati e verificati ai fini del loro effettivo riutilizzo in conformità ai capitoli di commessa.

Eventuali scarti, dovuti a prodotti non più idonei, a causa ad esempio di rotture o crepe evidenti, sono stati gestiti come rifiuto eventualmente recuperabile tramite anche le campagne mobili ovvero in siti di recupero esterni.



Obiettivi strategici

CMB, al fine di rafforzare il proprio impegno verso la sostenibilità attraverso un percorso solido e strutturato, ha deciso di avviare nel 2023 un progetto volto alla definizione della propria strategia di sostenibilità attraverso la predisposizione di un Piano di Sostenibilità. Il Piano individua azioni concrete di breve e medio periodo riguardanti i principali temi di sostenibilità rilevanti per la Società. Con riferimento alla **baseline 2023**, di seguito sono descritti gli obiettivi operativi di CMB nell'ambito dell'Economia Circolare:

- **Ridurre la produzione dei rifiuti destinati a smaltimento.** Per il raggiungimento è in atto la seguente iniziativa:
- Mantenimento di una elevata percentuale di rifiuti destinati a riciclo/recupero.
- **Favorire l'economia circolare attraverso attività di riciclo e controllo di sostanze inquinanti.** Per il raggiungimento sono in atto le seguenti iniziative:
 - Implementazione del progetto ESO-BOX/Riciclo Solidale per garantire la raccolta e il riciclo di indumenti, mascherine, elmetti di protezione, guanti, scarpe da lavoro e tutti i DPI in generale;
 - mappatura dei volumi gestiti di terre e rocce da scavo all'interno dei cantieri;
 - mappatura del contenuto di riciclato nei prodotti e materiali acquistati.

Questi obiettivi e iniziative dimostrano l'impegno di CMB verso la sostenibilità e la lotta ai cambiamenti climatici, attraverso un percorso solido e strutturato.

Economia circolare: metriche e indicatori

AFFLUSSI DI RISORSE

La gestione efficiente dei materiali è un aspetto centrale nella strategia ambientale di CMB, considerata la natura materiale e ad alta intensità di risorse del settore delle costruzioni.

La tabella seguente presenta una stima degli afflussi fisici di materie prime impiegate nel corso del 2024, espressa in tonnellate, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione trasparente del profilo di utilizzo delle principali categorie di materiali da parte del Gruppo. L'analisi si concentra sulle società operative più significative in termini di acquisti – CMB, Panigale Scarl e V4B System srl – e costituisce un primo passo verso un monitoraggio più strutturato dei flussi di risorse in ingresso, utile anche per valutazioni future in ottica di economia circolare e riduzione dell'impronta ambientale.

TIPOLOGIA ⁽⁴⁾	2024	
	Peso (Ton)	%
Calcestruzzo	603.153,4	82,1
Strutture metalliche leggere	7.634,2	1,0
Acciaio	20.567,6	2,8
Rivestimenti e materiali lapidei	2.569,1	0,3
Componenti prefabbricati	38.429,3	5,2
Aggregati minerali	8.643,7	1,2
Asfalto e conglomerati bituminosi	48.879,2	6,7
Cemento e materiali leganti	4.589,2	0,6
Totale	734.465,6	100

RIFIUTI

La gestione dei rifiuti rappresenta un aspetto rilevante della performance ambientale di CMB, in considerazione della natura materiale e diffusa delle attività di cantiere. L'impegno del Gruppo è orientato alla riduzione della produzione di scarti, al potenziamento delle pratiche di recupero e al corretto conferimento dei materiali residui, in linea con i principi dell'economia circolare e con gli obiettivi di tutela ambientale.

La tabella seguente riporta la quantità complessiva di rifiuti generati nel corso del 2024, suddivisa per tipologia (pericolosi e non pericolosi), stato di trattamento (recupero o smaltimento) e destinazione finale. L'analisi consente di distinguere i flussi indirizzati al recupero (inclusi il riutilizzo, il riciclaggio e altre operazioni di recupero) rispetto a quelli destinati allo smaltimento (in discarica, incenerimento o altre modalità). I dati includono i cantieri e le sedi operative delle principali società

⁽⁴⁾ Gli afflussi di materiali riportati nella tabella sono stati stimati a partire dagli importi economici degli acquisti effettuati nel corso dell'anno. Per ciascuna categoria è stato applicato un coefficiente medio di conversione in massa, sulla base del costo medio unitario del materiale. Le categorie considerate rappresentano il 60,2% del valore economico complessivo delle materie prime acquistate dalle società CMB, Panigale e V4B, individuate come le uniche entità del Gruppo con un'incidenza significativa in termini di approvvigionamento di materiali e impianti. Si precisa che i materiali inclusi sono esclusivamente materiali tecnici, in quanto coerenti con la natura delle attività svolte dal Gruppo nel settore delle costruzioni, delle infrastrutture e dei servizi.

#KEYDATA Smaltimento

Percentuale di rifiuti conferiti a recupero

99%

del Gruppo, riflettendo le dinamiche effettive di produzione e gestione dei rifiuti nei contesti operativi più rilevanti.

Rifiuti (ton)	2024
Rifiuti generati	543.859,7
Rifiuti pericolosi conferiti a recupero	17,7
Rifiuti pericolosi destinati alla preparazione al riutilizzo	-
Rifiuti pericolosi destinati al riciclo	-
Rifiuti pericolosi destinati ad altre operazioni di recupero	17,7
Rifiuti non pericolosi conferiti a recupero	534.504,5
Rifiuti non pericolosi destinati alla preparazione al riutilizzo	-
Rifiuti non pericolosi smaltimento destinati al riciclaggio	2.699,8
Rifiuti non pericolosi destinati ad altre operazioni di recupero	531.804,7
Rifiuti pericolosi conferiti a smaltimento	9,0
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento per incenerimento	-
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento in discarica	-
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento attraverso altre operazioni	9,0
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	328,5
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento per incenerimento	-
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento in discarica	66,0
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento attraverso altre operazioni	262,5
Totale rifiuti non conferiti a recupero	337,5
Percentuale di rifiuti non conferiti a recupero	0,06%

EU Taxonomy

FINALITA' E CONTENUTO DEL REGOLAMENTO UE 852/2020

La Tassonomia Europea (di seguito anche “Regolamento” o “Tassonomia”) è un sistema armonizzato introdotto dall’Unione Europea con il Regolamento (UE) 2020/852, in vigore dal 12 luglio 2020, volto a classificare in modo univoco le attività economiche considerate ecosostenibili. L’obiettivo principale è fornire agli investitori e agli operatori di mercato un linguaggio comune fondato su criteri di sostenibilità, al fine di favorire la comparabilità tra imprese, contrastare il rischio di greenwashing e migliorare sia la qualità che la quantità delle informazioni sugli impatti ambientali e sociali delle attività economiche.

A supporto del Regolamento 2020/852, la Commissione Europea ha emanato anche i Regolamenti Delegati 2139/2021 (“Climate Delegated Act”), 2486/2023 (“Environmental Delegated Act”) e 2178/2021, che nel loro insieme definiscono in modo dettagliato i criteri tecnici e i requisiti di rendicontazione per l’identificazione delle attività economiche allineate alla Tassonomia.

La Tassonomia è focalizzata sull’identificazione delle attività economiche considerate eco-sostenibili, definite come quelle attività economiche che:

- contribuiscono in maniera sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali e climatici (art.9 del Regolamento UE 2020/852);
- non arrecano danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali, secondo il principio del “do no significant harm” (di seguito DNSH); e
- siano svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

Gli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia sono:

1. mitigazione del cambiamento climatico;
2. adattamento al cambiamento climatico;
3. uso sostenibile e protezione delle acque e risorse idriche e marine;
4. transizione verso un’economia circolare;
5. prevenzione e controllo dell’inquinamento;
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

GLI OBBLIGHI DI RENDICONTAZIONE E I PRINCIPI GENERALI PER LA DEFINIZIONE DEI KPI

L’art.8 del Regolamento UE 2020/852 definisce gli obblighi di rendicontazione nell’ambito della Tassonomia e chiarisce che tali requisiti ricadono su qualsiasi impresa soggetta alla pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi dell’articolo 19-bis o dell’articolo 29-bis della direttiva 2013/34/UE. La tassonomia richiede di fornire informazioni su come e in che misura le proprie attività sono allineate ad attività economiche considerate ecosostenibili.

Con riferimento alle imprese non finanziarie la comunicazione riguarda in particolare le seguenti metriche (cosiddetti “indicatori fondamentali di prestazione” o “KPI”):

- la quota del fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate eco-sostenibili;
- la quota delle spese in conto capitale (CapEx) e la quota delle spese operative (OpEx) relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate eco-sostenibili.

Nel mese di luglio 2021 è stato pubblicato il Regolamento UE 2021/2178 che integra l’articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 per specificare ulteriormente il contenuto e la presentazione dei suddetti KPI nonché la metodologia da rispettare per la loro misurazione e le informazioni qualitative che devono accompagnarne la rendicontazione. Nel 2023, tale Regolamento è stato modificato dall’Allegato V del Regolamento 2023/2486, con specifico riferimento ai modelli di rendicontazione dei KPI.

I PROSSIMI PASSI DI CMB

Alla luce di quanto sopra, si precisa che in questa fase normativa CMB non è soggetta agli obblighi normativi di rendicontazione ai sensi del Regolamento UE 2020/852 (Tassonomia UE) in quanto non tenuta alla Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi degli articoli 19-bis o 29-bis della Direttiva 2013/34/UE.

Tuttavia, in ottica di trasparenza e responsabilità sui temi ambientali, CMB sta predisponendo i necessari adempimenti per adeguarsi anche anticipatamente al quadro normativo europeo in materia di sostenibilità (CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive).

A tal fine, l’Alta Direzione ha avviato, già per i prossimi esercizi, una serie di interventi strategici volti a garantire la conformità e l’accuratezza dei dati raccolti.

Una prima fase di identificazione del perimetro interessato del Gruppo CMB è già stata eseguita come la selezione delle commesse e delle Società del Gruppo attive insieme alla mappatura delle singole attività prevalenti.

È stata, altresì, condotta una prima analisi di ammissibilità, che ha incluso la verifica delle attività presenti negli Atti Delegati della Tassonomia con un confronto puntuale con le operazioni del Gruppo CMB. A supporto del processo, sono state predisposte check list per la raccolta dati, in linea con i criteri di Vaglio tecnico e DNSH, facilitando l’organizzazione e la raccolta dei dati secondo le attività ammissibili per ciascuna commessa o Società.

Il lavoro sinergico tra il Gruppo di Lavoro Sostenibilità e l’Amministrazione, con il supporto del Controllo di Gestione aziendale, garantirà l’elaborazione e la comunicazione dei Key Performance Indicators (KPI) previsti dall’art. 8 del Regolamento UE 2020/852, ovvero:

- la quota del fatturato riconducibile ad attività ecosostenibili;
- la quota delle spese in conto capitale (CapEx);
- le spese operative (OpEx) relative ad attività allineate alla Tassonomia.

Tale impegno volontario riflette la volontà dell’azienda di contribuire attivamente agli obiettivi ambientali stabiliti dall’Unione Europea e di adottare un approccio gestionale trasparente e orientato alla sostenibilità, riducendo i rischi e facilitando decisioni di investimento consapevole.

Iniziative di welfare e percorsi formativi per il benessere e lo sviluppo professionale di dipendenti e collaboratori.

Capitale umano



Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

La forza lavoro rappresenta uno degli asset fondamentali del modello cooperativo di CMB, che si fonda sul principio della partecipazione attiva dei soci lavoratori e sul consolidamento di competenze tecniche, organizzative e relazionali in grado di garantire qualità, affidabilità e sicurezza nella realizzazione delle opere. In tale contesto, l'attenzione alle condizioni di lavoro, alla salute e sicurezza, alla formazione continua e alla valorizzazione delle diversità costituisce una componente essenziale della strategia e del sistema di gestione aziendale.

Nel processo di analisi degli impatti rilevanti, l'impresa ha condotto una valutazione approfondita delle proprie pratiche e condizioni operative, individuando una serie di impatti, rischi e opportunità connessi alla gestione del personale diretto. Tale analisi ha incluso l'intero perimetro della forza lavoro propria, comprendente sia i dipendenti con contratto a tempo indeterminato e determinato, sia le risorse temporanee impiegate tramite agenzie esterne, particolarmente nei picchi produttivi o nei cantieri ad alta intensità operativa.

Gli impatti positivi derivano da politiche consolidate in materia di condizioni contrattuali e salariali, dalla promozione del benessere psico-fisico, dalla qualità della formazione tecnica e trasversale offerta ai dipendenti, nonché dall'adozione di strumenti per garantire ambienti di lavoro inclusivi e liberi da discriminazioni. Questi elementi, oltre a migliorare il clima interno e la soddisfazione delle persone, contribuiscono ad aumentare la produttività, la retention e la reputazione aziendale.

Accanto a tali elementi, sono stati identificati impatti negativi potenziali, soprattutto nei contesti operativi più esposti, come i cantieri. Infortuni, incidenti o malattie professionali rappresentano un rischio concreto, specialmente in presenza di macchinari pesanti, attrezzature in movimento e attività svolte in condizioni climatiche o logistiche complesse. L'assenza di adeguate misure di prevenzione o di dispositivi di protezione potrebbe aggravare tali rischi, con effetti negativi sul benessere dei lavoratori, sulla conformità normativa e sull'efficienza organizzativa. Inoltre, è stato evidenziato il rischio di un aumento delle malattie professionali nei casi in cui le attività di formazione o sensibilizzazione risultino insufficienti o non adeguatamente mirate. Ciò comporterebbe anche un potenziale incremento dei costi indiretti, assenze, turnover e contenziosi, impattando sulla capacità dell'impresa di garantire continuità operativa.

L'impresa riconosce anche l'esistenza di opportunità strategiche, derivanti dalla creazione di un ambiente di lavoro sempre più qualificato, partecipativo e sicuro. Investire nella salute, nel welfare, nella parità retributiva e nella crescita professionale consente a CMB di rafforzare il proprio posizionamento competitivo in un mercato in cui le competenze tecniche e relazionali rappresentano un fattore critico di successo.

TEMA	IRO	INTERVENTO	DESCRIZIONE
Condizioni di lavoro	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	La Cooperativa garantisce salari adeguati, libertà sindacale, occupazione sicura, rispetto dell'orario di lavoro ed equilibrio tra vita privata e lavorativa.
	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Le iniziative di welfare favoriscono il benessere psico-fisico e il bilanciamento tra impegni personali e professionali.
Salute e sicurezza	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie	I cantieri e le attività manutentive espongono a rischi di infortuni e malattie professionali, legati all'uso di macchinari, sostanze o condizioni ambientali.
	Rischio	Operazioni proprie / Catena del valore	L'inadeguatezza delle misure di sicurezza può compromettere il benessere dei dipendenti e la conformità normativa, con impatti anche reputazionali.
	Rischio	Operazioni proprie / Catena del valore	Il mancato aggiornamento di dispositivi o formazione può aumentare l'incidenza delle malattie professionali tra i lavoratori.
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	L'erogazione di corsi di formazione favorisce lo sviluppo professionale e la competitività del personale interno.
	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	L'adozione di policy contro molestie e discriminazioni promuove un ambiente rispettoso e valorizza la diversità.

Coinvolgimento del personale: canali e strategie

CMB riconosce l'importanza di un coinvolgimento attivo e continuo dei lavoratori e dei loro rappresentanti per identificare, gestire e mitigare gli impatti rilevanti, effettivi e potenziali, positivi o negativi, sulla forza lavoro propria. A tale scopo, l'azienda ha implementato processi chiari e strutturati per garantire una partecipazione significativa e un dialogo costante. I principali canali di dialogo e ascolto sono di seguito elencati:

- Comunicazioni aziendali tramite mail CMBinforma;
- Bacheche e totem di comunicazione presso le Sedi e le Unità di Produzione;
- Attività di formazione e aggiornamento periodico dedicato ai dipendenti;
- Sito CMB: comunicazione dei risultati, principali progetti in corso e iniziative tramite la sezione News e Houseorgan (rivista InCorso);
- Coinvolgimento operativo periodico tra Uffici specialisti e Unità di produzione;
- Assemblee dei Soci;
- Eventi aziendali: Workshop sostenibilità;
- Questionario online.

Le consultazioni avvengono in tutte le fasi rilevanti dei processi decisionali, inclusi pianificazione, implementazione e monitoraggio delle politiche e delle attività. La frequenza del coinvolgimento varia in base alla natura e alla criticità degli impatti individuati. L'azienda mette a disposizione dei lavoratori propri meccanismi formali per esprimere preoccupazioni e sollevare problematiche. Attraverso questi canali, l'impresa garantisce risposte tempestive e adeguate, assicurando trasparenza ed efficacia nella gestione delle segnalazioni. Le modalità di segnalazione definite da CMB, sia per le Parti Interessate che per dipendenti e lavoratori, prevedono la possibilità per il segnalante di dichiarare oppure no la sua identità. Infatti, è previsto di default l'anonimato, garantendo così l'estrema tutela del segnalante che potrà valutare se inserire o meno i propri riferimenti. Chi intende effettuare una segnalazione (un reclamo) o proporre un suggerimento o spunto di miglioramento, riferito alle attività svolte da CMB o ai luoghi di lavoro o allo standard SA8000, in particolare quale possibile non conformità relativa allo standard, può operare secondo due differenti modalità:

1. usufruendo dei "Box Segnalazioni e Suggerimenti" che comprendono un QR-Code che permette di accedere direttamente al form dedicato per segnalazioni del sito internet aziendale www.cmbcarpi.com;
2. usufruendo della piattaforma dedicata alle segnalazioni Whistleblowing presente nel Portale Sharepoint aziendale (Portale CMB), fruibile liberamente da tutti i dipendenti CMB. All'interno della piattaforma è presente, inoltre, la "Whistleblowing policy CMB" con relativa Procedura per le segnalazioni di illeciti e irregolarità. Il sistema software adottato garantisce inoltre che tutte le segnalazioni e le informazioni sensibili ricevute saranno trattate in linea con il General Data Protection Regulation (GDPR) e con le leggi relative alla protezione dei dati.

CMB garantisce a tutti i propri dipendenti la possibilità, nella propria piena autonomia decisionale, di aderire ad Organizzazioni Sindacali (OO.SS.). Nel 2024 si sono svolti diversi incontri con le OO.SS. e Rappresentanti Sindacali Unitari (RSU) eletti nelle tre sedi di Carpi, Milano e Roma per il rinnovo dell'Accordo Collettivo Aziendale di Lavoro, che è stato sottoscritto il 06/02/2025. L'Accordo Collettivo Aziendale di Lavoro contiene elementi migliorativi ed integrativi rispetto al CCNL, oltre a diversi elementi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (work-life balance) ed il sistema di welfare aziendale. Nel 2024, come anche negli anni passati, non ci sono state contestazioni formali da parte delle Organizzazioni Sindacali: le stesse hanno libero accesso nelle sedi e cantieri aziendali per contattare i lavoratori e negli anni, anche con il reciproco modificarsi dei vari interlocutori, si è sempre instaurato un dialogo trasparente e costruttivo, basato su un rap-

porto di vicendevole rispetto e fiducia. Le OO.SS. organizzano assemblee dei lavoratori, sia nelle sedi che nei cantieri; in occasione del 25 novembre, Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, presso la sede CMB di Carpi CMB è stata organizzata, in collaborazione con le RSU, una mattinata dedicata alla sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e conoscenza del Codice Rosso.

Grazie alla presenza dell'Associazione "Non è colpa mia" di Sassuolo si è tenuto un incontro che ha alternato fasi più informative, guidate da avvocate specializzate in diritto di famiglia, a interventi emozionali attraverso letture dell'attrice Roberta Barra. L'incontro era esteso via Teams ai colleghi operativi su Carpi, Milano e nei cantieri / unità produttive.

Rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori		
Arch. Laura Guarnieri	Sig. Marco Salvioli	Sig. Alessandro Ascani
Sig. Bruno Sposato	Geom. Davide Lesmo	Sig. Bleta Dritan

Gestione e sviluppo del personale: politiche e valori

CMB fonda la propria reputazione sulle sue persone, i suoi dipendenti e i suoi soci: è grazie a loro e alle loro competenze che continua a crescere e dispone di un vero e proprio capitale umano di esperienza. CMB pone grande attenzione al benessere e allo sviluppo professionale dei propri dipendenti e collaboratori, fornendo adeguati strumenti contrattuali, implementando iniziative di welfare e attraendo nuovi talenti unitamente ad una pianificazione di percorsi formativi volti alla valorizzazione e alla crescita di tutti i dipendenti.

Ogni opera nasce da un lavoro di squadra e da un senso di responsabilità condiviso; ogni persona contribuisce allo sviluppo di CMB con le proprie competenze e con l'intenzione di lasciare un segno di qualità nell'ambiente costruito. L'attenzione di CMB verso le persone si concretizza nella volontà di tracciare con chiarezza le linee di sviluppo e mantenere gli impegni presi, come quello di inserire dei giovani e offrire loro opportunità di crescita e l'acquisizione di nuove competenze. La Società s'impegna a promuovere un ambiente lavorativo rispettoso, sostenendo le potenzialità delle sue persone e la coesione sociale. La partecipazione della forza lavoro alla gestione dell'impresa, la mutualità, i diritti dei lavoratori, l'impegno nell'attività economica per generare valore sociale rappresentano gli storici pilastri portati avanti dall'Impresa.

CMB tramite la sua Politica integrata aziendale dichiara i suoi impegni sulle seguenti tematiche sociali: Diritti Umani, Parità di Genere e Salute e Sicurezza. Si riportano gli impegni assunti:

1. CMB garantisce che siano rispettati i requisiti dello Standard SA8000, comprese le convenzioni ILO dallo stesso richiamate, qui sinteticamente elencati:
 - non utilizzo o sostegno del lavoro infantile;
 - non ricorso o utilizzo al lavoro forzato o obbligato;
 - tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva;
 - non ricorso o sostegno ad alcuna forma di discriminazione in base alla persona;
 - non attuare pratiche disciplinari diverse da quelle definite aziendali e previste dal CCNL trattare tutti con rispetto;
 - rispetto di leggi e CCNL in termini di orario di lavoro, sia ordinario che straordinario, e riposi;
 - riconoscimento di una retribuzione dignitosa a fronte del lavoro svolto;
2. CMB garantisce che siano perseguiti, in coordinamento con il Comitato Guida, i principi della UNI/PdR 125 in vigore che definiscono l'impegno nei confronti dei temi della parità di genere, la valorizzazione delle diversità e l'empowerment femminile, gli obiettivi relativi alla parità di genere, agendo nel:
 - diffondere la cultura della diversità e delle pari opportunità tra i dipendenti, i collaboratori e agli altri stakeholder;
 - creare un clima di collaborazione e di costante dialogo nella piramide gerarchica e sostenere l'impegno di tutti al raggiungimento degli obiettivi;
 - verificare puntualmente gli indicatori di performance (KPI) inerenti alla parità di genere, relativi alle aree cultura e strategia; governance, processi relativi alle risorse umane, opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro, e sulle quali CMB focalizzerà i propri sforzi;
 - garantire pari opportunità nella crescita professionale, basandola principalmente sulle capacità e sulle competenze e prevedere sviluppi di carriera per tutti i lavoratori, indipendentemente dal genere;
 - prevenire ogni forma di abuso fisico, verbale, digitale (molestie) nei luoghi di lavoro;
 - prevedere politiche di comunicazione interna ed esterna volte a promuovere la parità di genere,

- valorizzare le diversità e supportare l'empowerment femminile;
- riconoscere il valore dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata sviluppando programmi e iniziative per la genitorialità e per la conciliazione dei tempi vita-lavoro (worklife balance).

PILLAR	IMPEGNO	SDGs	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO
Sociale	La salute, il benessere e le pari opportunità per le nostre persone	 	Promuovere le opportunità di carriera garantendo lo sviluppo professionale e individuale del proprio personale.
			Garantire la tutela delle diversità e la non discriminazione inclusa la parità di genere.
			Migliorare i tassi infortunistici sul lavoro.
			Garantire il benessere del proprio personale.

Azioni per le persone

DIVERSITY & INCLUSION

CMB opera per la creazione di un ambiente lavorativo inclusivo e privo di discriminazioni: in tal senso si è dotata di strumenti di segnalazione e processi che tutelano il personale da eventuali comportamenti non adeguati, condannati dall'impresa. La politica CMB, in fase di selezione, prevede che l'assunzione del personale avvenga esclusivamente in base alle competenze e di inserire nel proprio organico lavoratori maggiorenni: di questo informa gli eventuali soggetti terzi coinvolti nell'iter selettivo, come le Agenzie per il Lavoro.

Durante l'iter di selezione e collocamento non sono attuate forme di discriminazione e i requisiti di riferimento previsti per il ruolo ricercato sono inquadrati nella "Matrice Ruoli-Competenze" aziendale, come definito nel "Manuale Organizzativo Aziendale". In questo senso, CMB ha implementato nell'ambito del suo Sistema di Gestione Integrato la Responsabilità Sociale secondo lo standard SA8000, in conformità ai principi e agli impegni definiti nella Politica Integrata Aziendale. Come definito all'interno del proprio Codice Etico, CMB non attua alcun tipo di discriminazione in termini di genere, etnia, religione, orientamento politico, età, orientamento sessuale e qualsiasi minoranza presenti all'interno e all'esterno della realtà aziendale.

CMB per policy aziendale non sottoscrive rapporti di lavoro con minorenni. Allo stesso tempo si adopera affinché anche i propri fornitori/subappaltatori non si avvalgano di minorenni (intesi come giovani lavoratori con età compresa tra i 16 e 18 anni) per lo svolgimento delle proprie attività e qualora vi ricorrano si assicura che operino nel rispetto delle prescrizioni legislative. Per intervenire tempestivamente in caso di eventuali situazioni di impiego di lavoro infantile presso subcontraenti CMB ha definito un'apposita procedura. Dai rapporti quotidiani sui cantieri e dalle attività di monitoraggio condotte, non sono state rilevate situazioni di impiego di lavoro infantile tra subcontraenti CMB.

CMB non pratica modalità comportamentali e prassi che si possano configurare come lavoro forzato o obbligato, né con forme o modalità collegate ad aspetti attinenti al posto di lavoro (es.: formazione, corresponsione economica del lavoratore) e né sostiene l'utilizzo. Non si è avuta segnalazione o riscontro diretto di situazioni di lavoro forzato e obbligato presso fornitori/subappaltatori, in particolare per le Agenzie per il Lavoro.

CMB non attua alcun tipo di discriminazione verso il personale, in relazione a condizioni soggettive di natura, personali, sociali, durante il rapporto di lavoro. Nel 2024 non sono pervenute segnalazioni dai lavoratori di possibili comportamenti discriminatori effettuati in ambito lavorativo/aziendale. CMB trasmette regolarmente le indagini relative al proprio personale richieste da Enti nazionali (es.: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INAPP6, CCIAA), quali ad esempio:

- Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese
- Rilevazione statistica sulla formazione del personale nelle imprese
- Rapporto periodico biennale sulla situazione del personale maschile e femminile (pari opportunità) (ultimo inviato di settembre 2024)
- Rilevazione quadriennale sulla struttura delle retribuzioni e del costo del lavoro
- Indagine sull'evoluzione degli assetti e dei processi organizzativi delle imprese italiane (prima edizione consegnata nel 2024).

CATEGORIE VULNERABILI

I dipendenti, anche soci-lavoratori, con specificità di tutela sono:

- 5 disabili (4 maschi e 1 femmina; 5 impiegati; 3 con età tra 31 e 49 anni e 2 con età ≥ 50 anni)
- 2 appartenenti a categorie protette (1 maschio e 1 femmina, entrambi impiegati e con età tra 31 e 49 anni).

PROGRAMMA 2121

CMB è stata coinvolta da un Cliente nell'inserimento lavorativo di persone sottoposte a restrizione della libertà personale all'interno del proprio organico di commessa e della propria catena di fornitura di commessa. L'inserimento è finalizzato all'inclusione sociale dei detenuti e si attua attraverso un tirocinio, che unisce formazione ed esperienza lavorativa in vista di un effettivo e sostenibile reinserimento nel mondo del lavoro.

Nel 2024 sono inseriti nell'organico aziendale con la categoria professionale di operai 3 detenuti maschi (2 in semilibertà ed 1 in libertà vigilata), 2 di età compresa tra 31 e 49 anni e 1 con età ≥ 50 anni.

PERCORSO DI CMB VERSO LA PARITÀ DI GENERE

Nel 2024 CMB ha conseguito la certificazione del Sistema di Gestione per la Parità di Genere conforme a UNI/PdR 125. Le attività si sono avviate nel 2023 con un workshop che ha coinvolto tutta la Direzione di CMB in un'ottica di ascolto ma anche di engagement e di approfondimento del posizionamento aziendale sui temi oggetto della norma. Questo momento di confronto ha contribuito all'individuazione e alla nomina del Comitato Guida per la Parità di Genere che vede tra i suoi componenti anche il Vicepresidente e un membro del CdA. Il Comitato si è quindi adoperato agendo sotto diversi profili:

- è stata aggiornata la Politica Integrata Aziendale esplicitando i principi che guidano l'impegno di CMB relativamente ai temi della parità di genere, della valorizzazione delle diversità e dell'empowerment femminile;
- si sono approfonditi i KPI di riferimento analizzandone i contenuti e si è in parallelo lavorato allo studio e ad una prima stesura del relativo Piano strategico;
- analizzando lo specifico fabbisogno, si è dato il via alla formazione sui temi peculiari inerenti i BIAS, gli stereotipi di genere e il linguaggio inclusivo che ha visto coinvolta la popolazione apicale di CMB.

CONGEDI

In relazione alla fruizione di congedi, nel 2024:

- 1 dipendente ha usufruito di congedo per gravidanza a rischio (68 gg);
- 2 dipendenti donna hanno usufruito di maternità obbligatoria (325 gg), con integrazione al 100% della retribuzione come previsto da CCNL edilizia;
- 14 dipendenti hanno usufruito di giorni di congedo di paternità obbligatorio per la nascita di figli, per complessivi 132 giorni;
- 1 dipendente donna ha usufruito di permessi per allattamento (76 gg);
- 2 dipendenti donne hanno usufruito di 100 giorni di congedi parentali facoltativi (con indennità all'80%);
- 1 dipendente donna ha usufruito di 1 giorno di congedo parentale facoltativo (con indennità al 30%);
- 2 dipendenti uomini hanno usufruito di 502 giorni di congedi parentali straordinari;
- 32 dipendenti (26 uomini e 6 donne) hanno usufruito di 4344,3 ore di congedo Legge 104/1992 per assistenza familiari (o riposo giornaliero compensativo);
- 3 dipendenti uomini hanno usufruito di riposi giornalieri Legge 104/1992 per sé stessi per 19 giorni e 377 ore;
- 17 dipendenti (16 uomini, di cui 4 operai, e 1 donna) hanno usufruito di 31 giorni di riposo per donazione sangue;
- 1 dipendente donna ha usufruito di 3 giorni di congedo parentale (senza indennità);
- 1 dipendente uomo ha usufruito di un'aspettativa non retribuita per 153 giorni;
- 9 dipendenti uomini hanno usufruito di congedo matrimoniale.

Iniziative di welfare



PREVIDENZA COMPLEMENTARE

L'aliquota di contribuzione, a carico di CMB, relativa al Fondo di previdenza complementare chiuso di settore è portata, quale condizione di maggiore favore per il dipendente, dal 1% al 1,5%. Nel 2024 i dipendenti che hanno versato contributi a Previdenza Cooperativa sono stati 284.



COPERTURE PER MALATTIA E INFORTUNIO

L'Azienda provvede ad assicurare con massimali congrui i lavoratori per il caso di morte o invalidità permanente a causa di infortuni professionali ed anche extraprofessionali. In aggiunta alla polizza sanitaria Sanedil prevista dal CCNL lavoratori edili, alcuni dipendenti sono beneficiari di altra polizza sanitaria integrativa, a cui CMB concorre al pagamento del relativo premio.



CONTRIBUTO PER ASILI NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA

Sono stati erogati nel 2024 contributi pari a 10.490,71 € per la frequenza da parte di figli di dipendenti di:

- asilo nido: richiedenti 8 dipendenti (2 donne e 6 uomini; 1 operaio, 4 impiegati e 3 quadri)
- scuola dell'infanzia: richiedenti 13 dipendenti (3 donne e 10 uomini; 2 operai, 8 impiegati e 3 quadri)

interessando un numero minore di dipendenti rispetto al 2022 con importo simile (21 dipendenti).



INIZIATIVE DI PREVENZIONE SALUTE

Nel 2024 sono state pianificate iniziative legate alla prevenzione dei tumori femminili, dei tumori maschili e dei tumori della pelle, in programmazione per il 2025.



ANTICIPAZIONI SUL TFR

CMB valuta con particolare disponibilità le richieste di anticipazione del trattamento di fine rapporto (TFR) formulate dai dipendenti, anche al di fuori delle ipotesi legali. Nel 2024 CMB ha erogato a 9 dipendenti (8 uomini e 1 donna; 4 operai, 3 impiegati, 1 quadri e 1 dirigente) anticipazioni del TFR).



ANTICIPAZIONI SU COMPENSI FUTURI

Il lavoratore con una anzianità di servizio di almeno 2 anni può richiedere anticipazioni sui propri compensi futuri. Nel 2024 CMB ha erogato a 48 dipendenti (43 uomini e 5 donne; 26 operai, 19 impiegati, 1 quadri e 1 dirigente) anticipazioni di compensi futuri.



ASSISTENZA FISCALE

MB ha fornito assistenza gratuita nella presentazione della dichiarazione dei redditi (Mod. 730) a 54 dipendenti (41 uomini e 13 donne; 1 operaio, 35 impiegati, 12 quadri e 6 dirigenti).



INIZIATIVE IN FAVORE DI STUDENTI FIGLI DI DIPENDENTI

La figlia di un dipendente ha portato a compimento in maggio 2024 il tirocinio curriculare universitario iniziato nel marzo 2024 presso la Sede di Carpi ed è in fase di completamento un ulteriore tirocinio curriculare universitario iniziato nel dicembre 2024 della figlia di un altro dipendente presso la Sede di Milano.



INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL REDDITO

Sono stati erogati bonus economici, quali iniziative a sostegno del reddito:

- Bonus libri di 200 € per ogni figlio frequentante scuole secondarie di secondo grado, che ha interessato 63 dipendenti (51 maschi e 12 femmine; 16 operaio, 33 impiegati, 10 quadri e 4 dirigenti);
- Bonus di 400 € per ogni figlio frequentante università, che ha interessato 42 dipendenti (35 maschi e 7 femmine; 7 operaio, 22 impiegati, 10 quadri e 3 dirigenti) per un totale rispettivamente di 16.452,24 € e 20.396,33 €.



INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE

Sono state introdotte nuove funzionalità dell'App "Be CMB", disponibile per Soci e dipendenti di CMB che permette di ricevere news e aggiornamenti da CMB:

- presentazione della nota spese mensile, con velocizzazione dell'iter di verifica, approvazione e rimborso;
- effettuazioni di segnalazioni e suggerimenti, anche in modo anonimo;
- condivisione di documenti aventi valore aziendale (es.: Statuto sociale e Regolamenti Sociali; circolari aziendali rivolte a dipendenti).



INIZIATIVE RICREATIVE

È stata organizzata una "Gita sociale a Pisa", con contributo simbolico a carico di ogni partecipante, che ha visto l'adesione di 100 soci cooperatori dipendenti (66 maschi e 34 femmine; 7 operai, 62 impiegati, 18 quadri e 13 dirigenti), oltre a 48 soci sovventori. Ad essa si affiancano le attività organizzate e promosse dai Comitati Attività Ricreative delle tre sezioni Soci, con agevolazioni per Soci e dipendenti.



ALTRE INIZIATIVE

CMB è proprietaria di una struttura di tipo alberghiero, situata sull'isola d'Elba in località Procchio, che è messa a disposizione di Soci (lavoratori e sovventori) e dipendenti a condizioni di costo nel periodo luglio-agosto, con agevolazioni molto significative per Soci under 40 anni. Nel 2024 vi hanno soggiornato 19 soci lavoratori e 4 dipendenti e i relativi familiari (rispettivamente 35 e 7) per un totale di 490 giorni. In febbraio 2024 è stata inaugurata presso la sede di Carpi la Palestra "CMB FitClub", spogliatoi e palestra attrezzata messa a disposizione dei dipendenti, previa adesione a specifico regolamento. Nel 2024 si sono iscritti al CMB FitClub 66 dipendenti, 33 femmine e 33 maschi. Nel 2024 si è completata la ristrutturazione della sede di Milano, dove tra i vari interventi effettuati sono stati sistemati i terrazzi esterni ed è stata predisposta una sala ristoro, per effettuare una pausa caffè e/o consumare il pranzo autogestito, usufruendo dei locali e delle attrezzature messe a disposizione. A fronte dell'improvvisa prematura scomparsa di un socio lavoratore, CMB ha promosso una raccolta fondi a sostegno della famiglia, a cui hanno aderito 198 dipendenti con la donazione di giornate di lavoro, oltre ad altre donazioni in denaro.

CMB vive una fase di cambiamento e rinnovamento, sia strategico che generazionale, nonché di crescita economica e di evoluzione organizzativa. Sfide significative si ravvisano nella talent attraction e nell'employee retention, anche sotto il profilo sociale, così come il mantenimento della coesione e del coinvolgimento stante l'eterogeneità geografica delle nostre unità di produzione, la loro complessità e durata. In questo contesto CMB ha portato avanti attività volte trasversalmente a potenziare le competenze interne ma anche a consolidare e diffondere i propri valori, mettendo le persone al centro e coinvolgendo ampia parte della popolazione. Analogamente allo scorso anno, il consuntivo della formazione erogata nel 2024 presenta numeri in progressiva crescita rispetto agli anni precedenti; hanno contribuito al buon risultato, tra le altre, le azioni connesse alle esigenze di compliance e quelle volte allo sviluppo di nuove competenze, con il coinvolgimento di ampia parte della popolazione aziendale. CMB ha inoltre portato avanti i corsi funzionali alle esigenze di certificazione (conseguimento e mantenimento), quali la formazione per i neoassunti in ambito SA8000 e i corsi sulla prevenzione della corruzione secondo la ISO 37001 per i ruoli sensibili individuati, in linea con quanto previsto dal Piano di Sostenibilità aziendale. Nella cornice più ampia della sostenibilità, sono poi proseguite le iniziative orientate alla sensibilizzazione sui temi della parità di genere, al fine di portare avanti le attività legate agli adempimenti previsti dal mantenimento della relativa certificazione e andando a coinvolgere la popolazione aziendale nel suo complesso. In più occasioni si sono realizzate attività in modalità blended learning, alternando compresenza fisica a incontri da remoto. Ne sono esempi la prima edizione del percorso “Trasformare il conflitto in un’opportunità”, l’edizione pilota del percorso aziendale sulla gestione dello stress attraverso la Mindfulness, l’avvio della quarta edizione del percorso Zoom dedicato ai giovani laureati di CMB.

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

La salute e la sicurezza del personale CMB, come di tutte le persone che operano nei luoghi di lavoro, è una priorità per l'Impresa e si realizza tramite azioni quotidiane di formazione specifica, promozione di comportamenti responsabili, l'ideazione di attività e processi di coinvolgimento sul tema e l'implementazione di adeguate azioni preventive. Da anni la Società si impegna a garantire la corretta gestione della salute e sicurezza sul lavoro nel pieno rispetto della normativa e si impegna a ridurre gli infortuni, i near miss e a migliorare la salute delle persone, promuovendo comportamenti virtuosi e il coinvolgimento di ciascun lavoratore lungo l'intera filiera della produzione.

Dal 2009 CMB adotta un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato, che definisce le modalità di esecuzione dei principali processi, nonché i ruoli e le responsabilità specifiche per il raggiungimento degli obiettivi definiti e l'implementazione della politica aziendale in tema di Salute e Sicurezza. Tutti i processi di CMB sono gestiti in conformità al D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81. Le attività di CMB sono disciplinate da procedure aziendali, le quali prevedono, tra l'altro, la documentazione di base di cui deve dotarsi ciascuna unità di produzione. Appositi team, formati da personale specialistico, assicurano la gestione delle attività in ciascuna unità. I criteri di valutazione dei rischi sono coerenti con la metodologia del Risk Management aziendale.

Nell'ambito del percorso di responsabilità sociale d'impresa è istituito, altresì, un Comitato SGI che assicura un'attività di presidio del processo di Valutazione dei Rischi per la salute e la sicurezza, nel rispetto delle attribuzioni previste dalla normativa vigente e secondo quanto descritto dal Sistema di Gestione Integrato aziendale. Tale attività riguarda anche la gestione e l'indagine di incidenti ed infortuni; sono inoltre presi in considerazione ulteriori elementi quali, ad esempio, gli esiti delle attività di monitoraggio ed i verbali di riunione periodica previsti dall'art. 35 del D.Lgs. 81/2008. La modifica organizzativa ratificata e resa operativa dal CdA del 28/05/2024 ha visto la individuazione di un unico Datore di Lavoro aziendale, rispetto alla precedente configurazione multidatoriale. A valle della nuova organizzazione datoriale e a fronte dell'analisi dei rischi per i lavoratori in relazione all'attività svolta, sono stati emessi ed aggiornati dal Datore di Lavoro CMB i Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR). Al 31/12/2024 i Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) in corso di

validità sono diversi e differenziati per cantieri, commesse di manutenzione, sedi fisse e valutazioni specialistiche.

L'attenzione alla tematica della salute e sicurezza dei lavoratori è perseguita, oltre che nel rispetto dei minimi di legge, anche attraverso una significativa attività di formazione ed informazione costantemente presidiata e l'applicazione della metodologia “Sicuri per Mestiere®” (SpM), finalizzata a migliorare i comportamenti individuali inerenti salute e sicurezza del personale anche di subappaltatori, favorendo la crescita della cultura della tutela del lavoro e rendendo i lavoratori più consapevoli rispetto alla percezione di possibili rischi, e a ridurre gli indici infortunistici. Nel 2024 SpM è stato applicato in una commessa CMB sul territorio nazionale, a cui si aggiungono due commesse eseguite in Società Consortile.

FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA OBBLIGATORIA

Relativamente alla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, che comprende anche attività professionalizzanti e su rischi specifici (es: gru, macchine, ambienti confinati, segnaletica stradale, ...) nel 2024 sono stati erogati corsi per 5181 ore e hanno coinvolto 1256 partecipanti.

Attività formativa obbligatoria in materia di salute e sicurezza									
Attività formativa	Descrizione	NUMERO DI PARTECIPANTI				ORE DI FORMAZIONE			
		2024	2023	2022	2021	2024	2023	2022	2021
Sicurezza e salute base art. 37	Rischio basso, rischio alto	100	101	144	107	1010	900	1070	1216
Datore di lavoro, dirigente e preposto: responsabilità, deleghe e vigilanza nel d. Lgs. 81/2008	Corso dirigente e preposto	99	71	55	57	668	494	392	412
Addetti primo soccorso aziendale	Primo soccorso, defibrillatore e aggiornamenti	133	42	190	136	843	283	1283	991
Addetti alla gestione delle emergenze e antincendio	Corso antincendio	87	24	39	110	589	153	303	696
Pontisti	Corso pontisti	6	11	15	12	28	96	304	164
Sicurezza e salute per rischi specifici (uffici, cantieri e reparti)	PLE, gru, sollevatori telescopici, carrelli elevatori, segnaletica, ambienti confinati, manutentori, ecc.	410	201	155	149	1636	1020	1418	1227
Servizio di prevenzione e protezione	RSPP modulo B-SP2 (costruzioni)	410	69	51	63	315	347,0	138,5	142
Corsi professionalizzanti	Corso formatori sicurezza e ambiente, abilitazioni e aggiornamenti professionali	2	2	21	27	44	80	400	111
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	RLS e aggiornamenti	9	10	8	12	48	84	96	116

#KEYDATA Formazione

Ore totali di formazione
in ambito sostenibilità

9188

Capitale umano: crescita e valorizzazione

Con riferimento alla baseline 2023, di seguito sono descritti gli obiettivi operativi di CMB nell'ambito della forza lavoro propria:

1. Promuovere le opportunità di carriera garantendo lo sviluppo professionale e individuale del proprio personale.

Nel 2024 sono state portate a termine le seguenti iniziative:

- a. **Definizione e sviluppo di un Portale Servizi Integrati** per assicurare una gestione sinergica delle esigenze e per lo sviluppo coordinato in azienda delle competenze;
- b. **Predisposizione di una procedura di Career Management** al fine di definire un percorso di crescita professionale delle persone, favorendone il percorso di carriera al fine di ottimizzare le prestazioni e aumentare la retention.

2. Garantire la tutela delle diversità e la non discriminazione inclusa la parità di genere. A tal fine sono in atto le seguenti iniziative:

- a. **Ottenimento nel 2024 della Certificazione UNI/PdR 125:2022** e presidio del miglioramento progressivo dei KPI;
- b. **Monitoraggio e mappatura delle retribuzioni per ruolo/qualifica e genere;**
- c. **Adozione di azioni correttive per colmare i gap salariali** (puntuali e contenuti) individuati -Pari remunerazione sulla base di criteri oggettivi indipendentemente dal genere (es. anzianità, responsabilità, etc.);
- d. **Aumento periodico della percentuale di persone di genere femminile in azienda** (26,7% al 2024).

3. Migliorare i tassi infortunistici sul lavoro. Attualmente è in atto la seguente iniziativa:

- a. Estensione ulteriore dell'adozione della metodologia **"Sicuri per Mestiere"** nel Gruppo CMB;

4. Garantire il benessere del proprio personale. Per il raggiungimento sono in atto le seguenti iniziative:

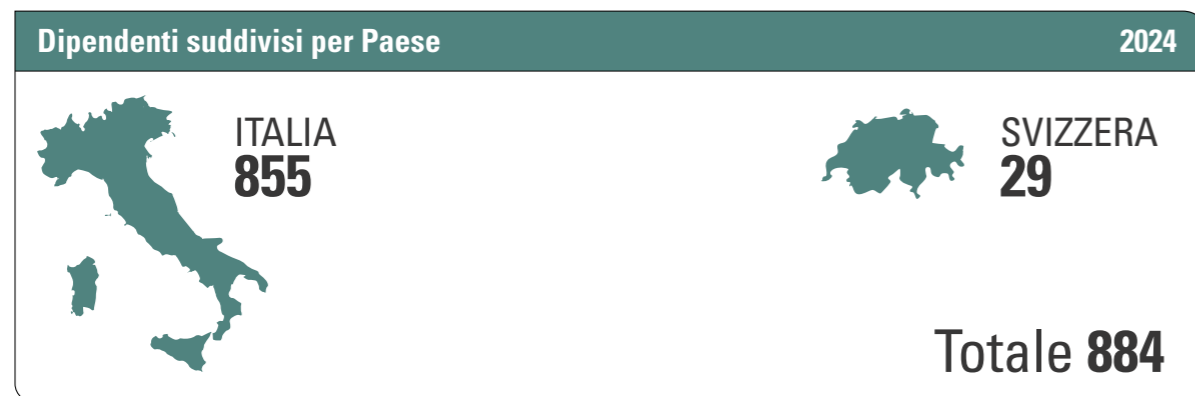
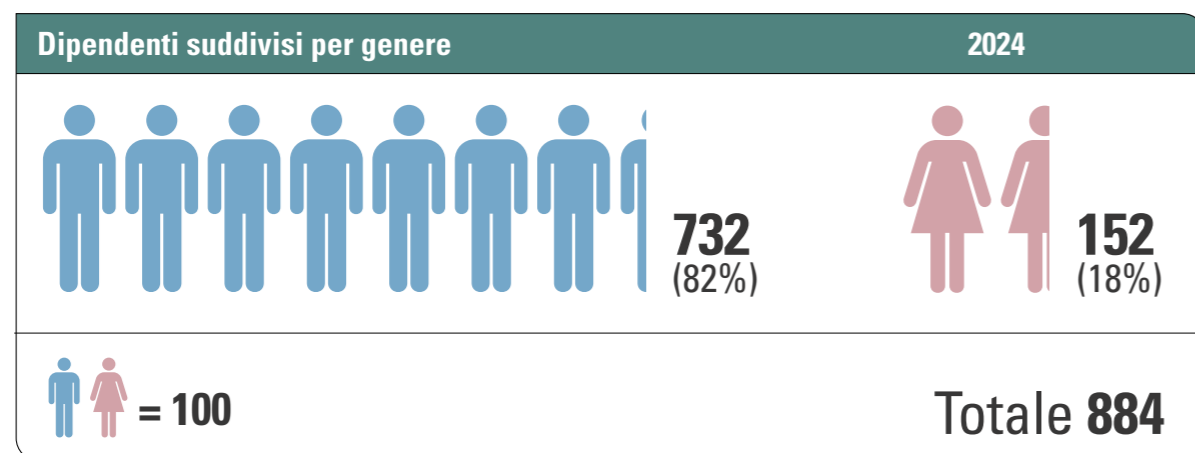
- a. **Aumento dell'offerta di servizi sanitari ai lavoratori** (es.: servizi di sostegno psicologico per dipendenti e familiari);
- b. **Definizione ed erogazione di una survey di soddisfazione al personale per un'analisi di clima interno entro il 2025.**

Personale: metriche e indicatori

DIPENDENTI DELL'IMPRESA

Il capitale umano rappresenta un elemento centrale del modello cooperativo di CMB, basato sulla partecipazione attiva dei soci-lavoratori e sul valore attribuito al lavoro stabile, qualificato e responsabile. In linea con i principi di inclusività e valorizzazione delle persone, il Gruppo monitora costantemente la composizione e le dinamiche della propria forza lavoro, al fine di garantire condizioni di impiego eque e sostenibili.

Le tabelle che seguono presentano una panoramica dei dipendenti del Gruppo, suddivisi per genere, area geografica e tipologia contrattuale. Viene inoltre riportato il dato relativo al turnover, quale indicatore della stabilità occupazionale. L'analisi evidenzia una prevalenza di contratti a tempo indeterminato e a tempo pieno, confermando la volontà di favorire rapporti di lavoro duraturi e di qualità, in un contesto che privilegia la continuità e la crescita professionale.



Dipendenti suddivisi per tipologia di contratto e genere	2024		
	Uomini	Donne	Totale
Numero di dipendenti	732	152	884
Contratto a tempo indeterminato	702	146	848
Contratto a tempo determinato	30	6	36
"Orario non garantito"	-	-	-
A tempo pieno	729	136	865
Part-time	3	16	19

Dipendenti suddivisi per tipologia di contratto e area geografica	2024		
	Italia	Svizzera	Totale
Numero di dipendenti	855	29	884
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	820	28	848
Numero di dipendenti a tempo determinato	35	1	36
Numero di dipendenti con orario non garantito	-	-	-
Numero di dipendenti a tempo pieno	836	29	865
Numero di dipendenti part-time	19	-	19

Turnover	2024
Numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa durante il periodo di riferimento	103
Tasso di avvicendamento dei dipendenti durante il periodo di riferimento	11,7

COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

In CMB il dialogo sociale e la tutela dei diritti dei lavoratori sono elementi strutturali del modello organizzativo e gestiti attraverso forme consolidate di rappresentanza e contrattazione collettiva. Il personale di CMB è in larga maggioranza coperto da contrattazione collettiva, tramite l'applicazione di uno o più Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) tra cui quelli del settore delle costruzioni, dell'ingegneria, dei servizi e della metalmeccanica. Tra i principali CCNL applicati figurano, tra gli altri, il CCNL Cooperative edilizia, Edilizia, Industria edilizia ANCE, Ingegneri, Mestieri tecnici, Metalmeccanici cooperative e Multiservizi. Anche il personale dirigente rientra in specifiche coperture contrattuali, come previsto dal CCNL Cooperative dirigenti.

In Italia, la totalità dei dipendenti impiegati in Italia è coperta da contratti collettivi nazionali del lavoro (CCNL), prevalentemente del settore delle costruzioni e dell'edilizia, che garantiscono tutele normative, salariali e previdenziali. Anche la copertura da parte dei rappresentanti dei lavoratori è pressoché totale, ad eccezione di una società con due soli dipendenti in cui non è stata costituita una rappresentanza interna.

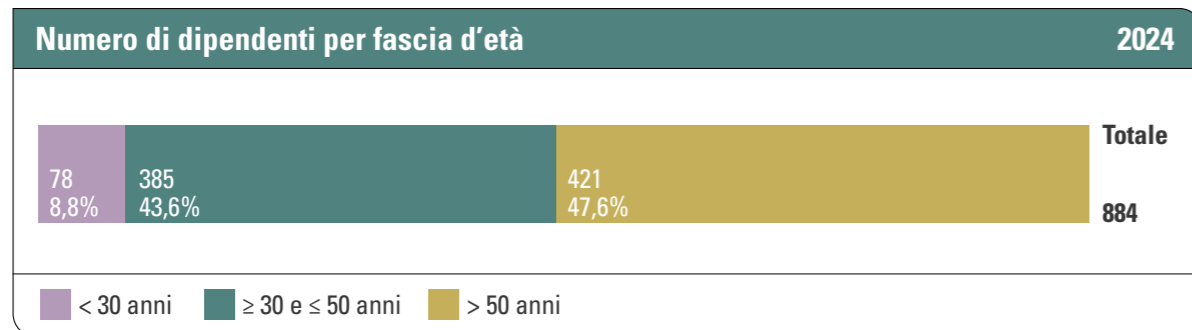
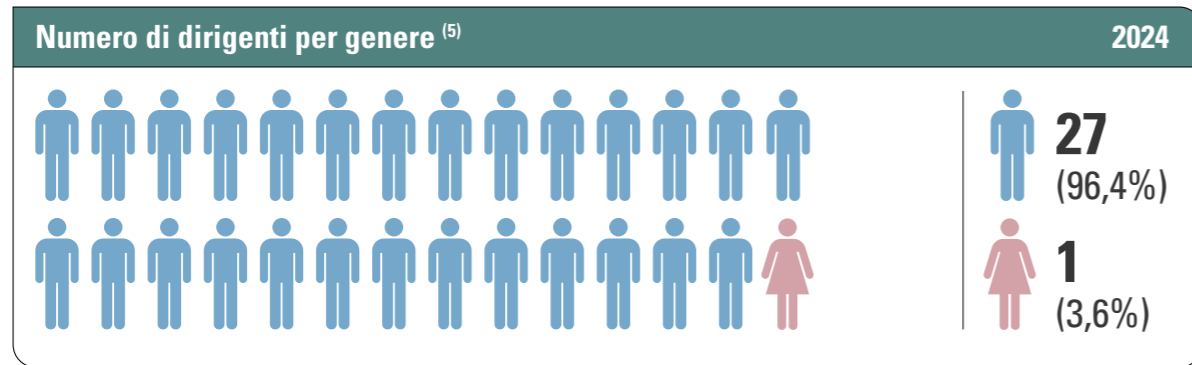
In Svizzera, la copertura dei dipendenti da parte di contratti collettivi è leggermente inferiore rispetto all'Italia, ma si mantiene comunque su livelli significativi, con circa l'80% della forza lavoro locale che beneficia delle condizioni previste da accordi collettivi settoriali. Tali strumenti, integrati da momenti di confronto periodico con le rappresentanze, rafforzano il sistema di relazioni industriali del Gruppo e contribuiscono alla qualità e stabilità del contesto lavorativo.

METRICHE DI DIVERSITÀ

Il tema della diversità è al centro dell'impegno del Gruppo CMB verso una cultura organizzativa equa e rappresentativa. L'analisi della distribuzione del personale per genere e fascia d'età evidenzia un'organizzazione in cui la componente femminile è significativamente minoritaria, in particolare nei ruoli dirigenziali, dove la presenza di donne risulta ancora contenuta. Il dato riflette la composizione storica del settore delle costruzioni, che resta tuttora a prevalente partecipazione maschile, ma rappresenta al contempo un'opportunità di miglioramento in termini di equilibrio e valorizzazione delle competenze femminili.

Dal punto di vista anagrafico, l'organico aziendale si caratterizza per una prevalenza di lavoratori over 50 e una quota consistente di dipendenti nella fascia tra i 30 e i 50 anni. Questa distribuzione

riflette un'ampia base di esperienza interna e un'elevata permanenza in azienda, contribuendo alla continuità operativa e alla trasmissione del know-how. Al contempo, la presenza di giovani under 30, seppur ridotta, costituisce un bacino strategico su cui investire per garantire il ricambio generazionale e la sostenibilità futura del capitale umano.



METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

In corso d'anno, nell'ambito della formazione, i partecipanti sono stati coinvolti, complessivamente, in **490 distinte aule** (121 in più rispetto all'anno precedente).



(5) Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 settembre 2024 ha nominato due ulteriori dirigenti donne, le cui nomine sono effettive a partire da gennaio 2025.

ORE DI FORMAZIONE PER GENERE E INQUADRAMENTO CMB

Ore di formazione per genere e inquadramento	2024	
	Uomini	Donne
Dirigenti	625,3	30
Quadri	1936	607
Impiegati	5.951,5	2.435,5
Operai	2298	18
Totale	10.810,8	3.090,5
Numero totale di dipendenti CMB per genere	524	125
Ore medie di formazione per genere	20,6	24,7
Ore medie di formazione in totale	21,4	

FORMAZIONE AMBITO SOSTENIBILITÀ CMB

Temi	Ore
Ambiente	26
Salute e sicurezza	5.223
Qualità	99
Anticorruzione	158
SA8000	348
Altro (normativa/contratti/legale + parità di genere + sostenibilità ed energia + strategia)	3.334
Totale	9.188
Numero dipendenti CMB	649
KPI (h/dip)	14,16

In continuità con gli anni precedenti, è proseguita la politica di accoglienza di neolaureati e laureandi. Nel 2024 sono stati attivati 22 tirocini (erano 16 nel 2023) tra curricolari ed extra curricolari, con la consueta attenzione alle opportunità selettive/preassuntive, coinvolgendo Enti di formazione della provincia di Milano, il Politecnico di Milano, l'Università di Modena e Reggio Emilia, l'Università di Bologna, l'Università di Verona e la Scuola Edile di Modena.

Nel 2024 gli spazi per l'accoglienza di allievi degli istituti superiori coinvolti dai programmi di alternanza scuola-lavoro sono stati ridotti: l'attività è ripresa con profitto già dall'inizio dell'anno corrente. CMB ha poi offerto testimonianze di giovani colleghi nelle scuole superiori per geometri della provincia di Modena promuovendo le opportunità professionali nelle Costruzioni. Il Piano 2024, in linea con il precedente, ha visto un'attività vivace e in progressivo aumento. Si conferma l'attenzione dedicata ai temi della sostenibilità e dell'energy management, alla compliance (sicurezza sul lavoro, SA8000, prevenzione della corruzione, privacy e cybersecurity), nonché il supporto ai temi strategici e manageriali. Ampio spazio è stato dedicato alle opportunità offerte dalla digitalizzazione attraverso l'approfondimento di software dedicati, nonché alla conoscenza e diffusione del BIM, con percorsi mirati, rivolti ai cantieri e agli uffici corporate. Il 2024 ha visto l'attivazione di due percorsi pilota accolti in maniera molto positiva e che verranno riproposti anche sul 2025: il corso sulla gestione dei conflitti in collaborazione con Rondine Cittadella della Pace e il corso sulla gestione

dello stress attraverso la Mindfulness (svolto solo parzialmente in orario di lavoro) che ha consentito di acquisire tecniche e strumenti per migliorare l'attenzione e la capacità di adeguamento alle situazioni contingenti favorendo un migliore equilibrio e benessere psico-fisico.

METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA

La gestione della salute e sicurezza sul lavoro rappresenta per CMB un ambito di responsabilità primaria e uno dei principali indicatori di performance dell'organizzazione. In un settore ad alta esposizione al rischio come quello delle costruzioni, garantire condizioni di lavoro sicure e tutelare l'integrità fisica e psicologica delle persone è un impegno costante, integrato nelle politiche aziendali e nei sistemi di gestione operativa. Nel corso del 2024, il monitoraggio dei principali KPI in materia di salute e sicurezza ha permesso di rilevare in maniera puntuale gli infortuni e i casi di malattia professionale, distinguendo tra lavoratori dipendenti e non dipendenti operanti nelle unità di produzione del Gruppo.

La reportistica si basa su una metodologia allineata ai principali standard internazionali, consentendo una visione completa e comparabile delle performance.

I dati registrati confermano l'efficacia dei presidi adottati, con l'assenza di decessi legati ad attività lavorative e un tasso di infortuni contenuto. La totalità dei lavoratori risulta coperta da un sistema strutturato di gestione della sicurezza conforme ai requisiti di legge, supportato da programmi di formazione obbligatoria, audit interni e attività di sorveglianza sanitaria. I risultati ottenuti testimoniano il consolidamento di una cultura aziendale della prevenzione, fondata sulla consapevolezza dei rischi, sull'adozione di tecnologie di protezione avanzate e sulla responsabilizzazione diffusa. CMB continuerà a investire nel miglioramento continuo delle proprie pratiche in questo ambito, riconoscendo nella salute e sicurezza sul lavoro un fattore chiave di sostenibilità e competitività nel lungo periodo.

Infortuni ⁽⁶⁾	2024		
	Dipendenti	Non dipendenti	Totale
Percentuale dei lavoratori propri che sono coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza	100%	100%	100%
Numero di decessi nella propria forza lavoro a causa di infortuni legati al lavoro	-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	28	14	42
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	15,7	15,5	21,4
Giornate perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro	763	444	1.207

(6) Il tasso di infortuni sul lavoro è calcolato per ogni milione di ore lavorate relativamente ai Dipendenti e al Totale. Per i Non dipendenti, in considerazione del basso numero di ore lavorate, il tasso è stato calcolato ogni 200.000 ore. I dati relativi alle ore lavorate sono stati raccolti in maniera puntuale per tutte le entità, ad eccezione di RPN Svizzera, per la quale le ore sono state stimate sulla base della media settimanale.

METRICHE DI RETRIBUZIONE E SALARI ADEGUATI

Nel 2024 CMB ha monitorato attentamente le metriche relative alla retribuzione, al fine di valutare l'equità interna e la coerenza con i principi di una remunerazione equa e sostenibile.

Tutti i dipendenti ricevono una retribuzione almeno pari ai livelli minimi previsti dalla contrattazione collettiva di riferimento, garantendo un salario adeguato a ciascun profilo professionale. Il tasso di remunerazione, calcolato come il rapporto tra la retribuzione totale percepita dalla persona con il salario più elevato e la mediana delle retribuzioni complessive dell'organico, si attesta a 8,57. Tale indicatore consente di cogliere la distanza tra il vertice e il dipendente medio, e riflette un'organizzazione caratterizzata da un contenuto livello di disparità retributiva. Il gender pay gap risulta pari al 3%, esprimendo la differenza percentuale tra la media delle retribuzioni percepite dalle donne e quella degli uomini. Un valore così contenuto evidenzia un sostanziale equilibrio, con uno scostamento marginale a favore della componente maschile.

Turnover	2024
Tasso di remunerazione totale	8,57
Gender pay gap	3%

INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

La tutela dei diritti umani rappresenta un valore fondante per CMB, che si impegna a promuovere un contesto lavorativo inclusivo, equo e rispettoso della dignità di ogni individuo. Le politiche aziendali in materia di integrità, diversità e pari opportunità sono affiancate da strumenti e presidi volti a prevenire potenziali episodi di violazione e a gestire eventuali segnalazioni in modo tempestivo, trasparente e riservato. Nel corso del 2024, non sono stati rilevati episodi di discriminazione, né sono pervenuti reclami, sanzioni o segnalazioni connessi a gravi violazioni dei diritti umani, né all'interno dell'organizzazione, né nella catena del valore. L'assenza di casi significativi conferma l'efficacia dei meccanismi di prevenzione e la diffusione di una cultura improntata al rispetto dei diritti fondamentali delle persone.

Impegno per l'eccellenza
e la responsabilità sociale
condivisa con tutti i fornitori.

Lavoratori nelle catena del valore



Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Nel modello operativo di CMB, la catena del valore riveste un ruolo centrale per la realizzazione dei progetti: essa comprende una rete articolata di fornitori, subappaltatori, produttori di materiali e prestatori di servizi, che cooperano nelle fasi esecutive e logistiche delle singole commesse e delle infrastrutture aziendali.

Per questo motivo, l'impresa ha avviato un percorso volto a comprendere, monitorare e mitigare i potenziali impatti che le proprie attività possono generare sui lavoratori impiegati lungo tale catena, con particolare riferimento a condizioni di lavoro sicure, dignitose e rispettose dei diritti fondamentali.

L'analisi degli impatti si è concentrata sui segmenti a monte della catena del valore, in particolare sulle attività di estrazione, lavorazione e fornitura di materiali (es. metalli, calcestruzzo, conglomerati bituminosi), nonché sui subappalti operativi legati all'edilizia e ai servizi tecnici nei cantieri. Tali contesti presentano, secondo quanto rilevato, una maggiore esposizione a rischi potenziali per la salute e la sicurezza dei lavoratori, legati all'impiego di macchinari pesanti, all'utilizzo di sostanze potenzialmente pericolose, al lavoro in quota o in condizioni ambientali critiche.

Una criticità ulteriore è rappresentata dalla presenza, in alcune fasi operative, di lavoratori temporanei, spesso con livelli inferiori di formazione, esperienza o consapevolezza in materia di prevenzione. Questo li rende più vulnerabili a infortuni, malattie professionali e forme di esclusione da tutele contrattuali adeguate. Anche la distanza geografica e la frammentazione gestionale possono ostacolare il controllo diretto da parte di CMB, rendendo necessario un approccio basato sulla collaborazione con i fornitori e sull'adozione di criteri ESG nei processi di qualifica e monitoraggio. Gli impatti individuati sono di tipo potenziale, ma rilevanti, in quanto strettamente collegati al modello di business dell'impresa, che fa leva su un'estesa rete di subfornitura per garantire flessibilità operativa e capacità esecutiva. Al contempo, la consapevolezza di tali impatti orienta l'evoluzione del modello aziendale verso una gestione più integrata e responsabile della filiera, attraverso strumenti come le clausole contrattuali ambientali e sociali, i controlli di conformità, la condivisione di policy e l'informazione preventiva. Nell'ambito della valutazione, CMB ha incluso i principali segmenti di lavoratori potenzialmente soggetti a impatti rilevanti:

- lavoratori della catena di fornitura a monte, attivi in settori ad alta intensità operativa o ambientale, come l'estrazione mineraria o la produzione industriale di materiali da costruzione;
- lavoratori temporanei o a basso livello di specializzazione, impiegati nei cantieri in attività subappaltate;
- categorie vulnerabili, quali giovani, migranti o lavoratori precari, maggiormente esposti per fattori legati alla condizione socioeconomica o al contesto lavorativo;
- lavoratori impiegati da imprese terze operanti in joint venture o consorzi che, pur non essendo direttamente dipendenti da CMB, agiscono sotto la responsabilità organizzativa del progetto.

L'informativa fornita in questa sezione ricomprende tutti i lavoratori della catena del valore che possono subire impatti rilevanti, anche indirettamente, attraverso l'erogazione dei servizi o le condizioni contrattuali definite nei rapporti commerciali.

TEMA	IRO	INTERVENTO	DESCRIZIONE
Condizioni di lavoro – Salute e sicurezza	Impatto potenziale negativo	Catena del valore	Le attività estrattive, i subappalti e le operazioni dei fornitori presentano elevati rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, aggravati da formazione carente e DPI non adeguati.

Catena del valore: dialogo e partecipazione

Nel 2024, CMB ha organizzato eventi di sensibilizzazione e un workshop dedicati alle tematiche ESG (Environmental, Social, Governance), rivolti ai propri fornitori. Queste iniziative hanno lo scopo di rafforzare la consapevolezza e l'impegno condiviso verso pratiche sostenibili.

CMB adotta un approccio strutturato per coinvolgere attivamente la propria catena del valore attraverso diversi strumenti e canali, tra cui:

Sito CMB: Comunicazione dei risultati aziendali, aggiornamenti sui principali progetti in corso e iniziative sostenibili, condivisi nella sezione "News" e nella rivista interna InCorso.


Ufficio Acquisti: Gestione dei contatti routinari per l'operatività quotidiana, selezione dei fornitori e sviluppo di relazioni commerciali basate su principi di trasparenza e collaborazione.

Portale Fornitori: Uno strumento dedicato che facilita il dialogo e la condivisione di informazioni tra CMB e i propri fornitori.

Questionari Online: Per raccogliere feedback e approfondire la comprensione delle esigenze e delle prospettive dei lavoratori e dei fornitori nella catena del valore.

Queste iniziative e strumenti permettono a CMB di integrare il punto di vista dei propri fornitori e lavoratori nel processo decisionale, contribuendo a una gestione consapevole degli impatti, sia effettivi che potenziali, che riguardano la catena del valore. Inoltre, l'azienda continua a monitorare l'efficacia di tali attività per garantire il miglioramento continuo e la creazione di valore condiviso.

Politiche per una catena del valore sostenibile

PILLAR	IMPEGNO	SDGs	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO
Sociale	Sviluppare una catena di fornitura sostenibile		Implementazione di un portale fornitori per la gestione e qualifica degli stessi.
			Predisposizione del codice di condotta fornitori e costituzione all'interno del portale fornitori di una sezione per la presa visione e sottoscrizione del codice di condotta.
			Integrazione dei criteri ESG nella valutazione dei fornitori.
			Organizzazione di progetti di formazione ed eventi al fine di sensibilizzare i fornitori sulle tematiche ESG. Predisposizione di una policy degli acquisti sostenibili.

Il Codice di Condotta per i fornitori di CMB, predisposto nel 2024, rappresenta un impegno condiviso verso il rispetto delle normative vigenti e la promozione di pratiche etiche. Attraverso un costante monitoraggio, CMB assicura che le collaborazioni siano improntate a standard elevati, riflettendo i principi dell'azienda in ogni progetto, che spazia dalla progettazione e costruzione, alla gestione di servizi. In un contesto in continua evoluzione, CMB si pone l'obiettivo non solo di affrontare le sfide del mercato, ma anche di migliorare la qualità della vita nelle comunità in cui opera. La visione futura dell'azienda prevede investimenti costanti in innovazione e competenze, affinché ogni commessa (es.: cantieri, commesse di manutenzione) diventi un esempio di efficienza e sostenibilità. Collaborando con fornitori che condividono l'impegno per l'eccellenza e la responsabilità sociale, CMB mira a costruire un futuro migliore per tutti.

CMB ha introdotto il Codice di Condotta Fornitori (di seguito "Codice") per garantire che i principi che guidano la selezione e la valutazione dei fornitori assumano sempre maggiore rilevanza. L'accettazione di questo Codice è obbligatoria per tutti i fornitori che desiderano essere qualificati nell'Albo Fornitori di CMB e, pertanto, intrattenere rapporti commerciali con l'azienda. Attraverso il Codice, CMB intende coinvolgere i propri fornitori nella creazione di un ciclo di approvvigionamento sostenibile, considerando gli aspetti sociali, ambientali ed economici. CMB si impegna ad aggiornare il Codice per garantire contenuti pertinenti e allineati alla mission aziendale. Il Codice integra i principi delineati nel Codice Etico di CMB e fa riferimento esplicito alla Politica Integrata Aziendale, sottoscritta dal Presidente e dalla Direzione di Gruppo, nonché al Codice di Condotta Anticorruzione, che stabilisce le norme da seguire per garantire il rispetto delle leggi anticorruzione. L'accettazione di questo Codice implica anche l'accettazione della Politica Integrata Aziendale da parte di tutti i fornitori di CMB. Tra gli impegni che CMB richiede ai propri Fornitori, per l'ambito salute e sicurezza, il Fornitore deve:

- proteggere i propri dipendenti e collaboratori dai rischi presenti sul luogo di lavoro, adottando tutte le misure precauzionali necessarie per garantire la loro salute e sicurezza;
- fornire formazione e informazioni adeguate affinché i dipendenti e collaboratori siano consapevoli dei rischi legati alle loro attività lavorative;
- implementare controlli appropriati, procedure di sicurezza, manutenzione preventiva e misure tecniche necessarie per ridurre al minimo i rischi per la salute e la sicurezza sul posto di lavoro;
- creare un ambiente di lavoro orientato alla Salute e alla Sicurezza, con l'obiettivo di minimizzare i relativi rischi e rimuoverne le cause per il proprio personale e per terzi, in conformità alle norme e agli standard di sicurezza applicabili, prestando particolare attenzione al potenziale impatto dei prodotti in tutte le fasi del processo produttivo.

Il processo di approvvigionamento è un elemento chiave nella gestione logistica ed economica di CMB. Il tema è estremamente rilevante in relazione all'entità del valore economico distribuito ai fornitori rispetto al valore economico generato nel proprio business, al numero dei fornitori coinvolti, ai potenziali impatti in termini ambientali e sociali correlati alla catena di fornitura.

CMB pone particolare attenzione alle attività di approfondimento preliminare, alla selezione dei propri fornitori e al successivo monitoraggio degli stessi con il fine di mitigare gli impatti negativi in ambiti quali diritti dei lavoratori, diritti umani, sicurezza, ambiente, legalità e interessi degli Stakeholder.

Da anni l'Impresa si impegna a garantire la gestione responsabile della catena di fornitura nel pieno rispetto delle normative e promuovendo comportamenti virtuosi sia da parte della Governance dei fornitori che da parte di ciascun lavoratore lungo l'intera filiera.

Sono stati strutturati i processi in un'ottica di integrazione di metodi e criteri propri del Sistema di Gestione Integrato aziendale.

Azioni dedicate alla catena del valore

PORTALE FORNITORI

Da sempre CMB seleziona con attenzione le imprese fornitrici, considerandone le potenzialità e le caratteristiche. Il Portale Fornitori è lo strumento a disposizione degli operatori economici per accreditarsi e poter collaborare con CMB. Il nuovo PORTALE FORNITORI è lo strumento messo a disposizione da CMB per ottimizzare il processo di Vendor, necessario alle imprese fornitrici per:

- presentare le proprie candidature;
- condividere le informazioni e la documentazione di qualifica;
- poter disporre degli stessi dati in unico spazio digitale per aggiornamento e consultazione.

PROCEDURA DI QUALIFICA E VALUTAZIONE

Le procedure e i documenti operativi fissano le regole, i criteri, le responsabilità e le modalità operative che CMB adotta per pianificare e controllare la propria attività nella gestione della catena di fornitura necessari per la realizzazione delle opere e/o servizi da fornire ai Committenti, conformi ai requisiti specificati. La selezione e la gestione dei fornitori richiedono l'adozione di procedure e regole al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali. In tale contesto, CMB adotta misure coerenti con sostenibilità e principi di trasparenza, imparzialità e correttezza, con l'obiettivo di instaurare un processo di approvvigionamento trasparente e sostenibile.

CMB mantiene un "Elenco fornitori qualificati CMB (Albo)" contenente i fornitori rispondenti ai requisiti e parametri definiti dalla Società stessa, raggruppabili in livelli crescenti da Classe 4 a Classe 1. Alla "Classe" si affianca il "Gruppo SA8000" (crescente da 5 a 1) attribuito conformemente a come definito nel "Piano di controllo Fornitori SA8000". Il processo di qualifica fornitori in ingresso, sintetizzato nel Rapporto di valutazione fornitore, prevede i seguenti passaggi:

1. Raccolta ed analisi elementi informativi (es.: Visura camerale, DURC, Attestazione SOA, Certificazione ISO 9001, ISO 45001, ISO 14001, Iscrizione alle White List, Idoneità tecnico professionale, Registrazione EMAS, Ecolabel, Rating di Legalità, Rating di affidabilità finanziaria, ecc.);
2. Verifica autorizzazioni ed iscrizioni/abilitazioni verificabili (Albo Gestori Ambientali, Decreti autorizzativi in materia di rifiuti, Attività di bonifica, Abilitazioni F-GAS, ecc.);
3. Visite formali (consistono nell'organizzazione ed esecuzione di indagini dirette presso gli uffici e i reparti di produzione dei fornitori stessi);
4. Invio di una campionatura del prodotto da verificare (ove applicabile).

I fornitori qualificati e in fase di utilizzo sono soggetti ogni anno a valutazioni in opera inerenti alla loro capacità di fornire prodotti e/o prestazioni nelle commesse CMB. A tal fine, ad ogni fornitore qualificato viene associato un "Giudizio qualità, sicurezza, ambiente", che ne valuta la capacità espressa su forniture e prestazioni effettuate e che si concretizza nella media di punteggi, variabili da 1 a 4 (il giudizio migliora da 4 a 1), attribuiti a 7 fattori di valutazione, riportati nella seguente tabella.

Fattori di valutazione dei fornitori	
Qualitativi	Organizzazione e gestione
	Qualità: prestazione / lavorazione / fornitura
	Rispetto dei tempi
Commerciali	Prezzi
	Pagamenti
Sicuristici	Sicurezza
Ambientali	Ambiente



Con cadenza annuale, viene riesaminato l'Albo dei fornitori di CMB e viene valutata la media dei giudizi, che consentono l'aggiornamento della valutazione del fornitore.




In un qualsiasi momento, chiunque all'interno della Società abbia informazioni in merito a gravi inadempienze da parte di un fornitore o sue criticità lo segnala all'Ufficio Approvvigionamenti per la registrazione nelle "Note di attenzione" dell'anagrafica dei fornitori disponibile a tutti gli interessati. Le segnalazioni, previa verifica di approfondimento, possono comportare il declassamento del fornitore e la fuoriuscita dall'Albo. Nel biennio 2020-2021 è iniziata la progettazione di un portale aziendale dedicato al tema, denominato "Portale Fornitori". L'implementazione di tale portale è iniziata progressivamente nel 2024.

Di seguito è riportato un dettaglio della catena di fornitura di CMB. I Fornitori sono stati classificati in:




- fornitori di materie prime (calcestruzzo, accia-*io*, etc.),
- subappaltatori in opera o assimilati come per posa in opera, nolo automezzo con operatore, consulenti e fornitori di servizi (studi di progettazione, laboratori prove, smaltitori rifiuti, etc.);
- altri fornitori non ascrivibili alle suddette tipologie.

CRITERI AMBIENTALI: SELEZIONE E MONITORAGGIO DEI FORNITORI

FASE DI PRIMA QUALIFICA
Il fornitore può fornire evidenze circa il possesso di certificazioni e/o abilitazioni in merito a:

 ISO 14001 Tutela ambientale ISO 14001	 REGISTRAZIONE EMAS Possesso di una registrazione EMAS ⁽²⁰⁾ , in corso di validità e della relativa Dichiarazione Ambientale conforme ai relativi requisiti	 MARCHI DI QUALITÀ Marchi di qualità ambientale riconosciuti
---	---	---

VALUTAZIONE IN PROGRESS
In corso di erogazione della fornitura/prestazione, i fornitori sono valutati annualmente per ogni contratto vigente dal team di commessa CMB (cosiddetta valutazione in progress/valutazione continua). I criteri ambientali di tale valutazione, tenuto conto delle prescrizioni di contratto, sono:

 RISPETTO Rispetto delle specifiche ambientali e del Piano di gestione ambientale ⁽²¹⁾	 GESTIONE Capacità di gestione delle non conformità ambientali	 INCIDENTI Non insorgenza di incidenti ambientali gravi
---	--	---

Nell'ambito delle attività di controllo di ciascun fornitore, al fine prevenire fenomeni di infiltrazione mafiosa e di illegalità, è stata introdotta una specifica procedura che prevede la sottoscrizione della "Dichiarazione dei requisiti morali", preliminarmente alla definizione di un nuovo contratto.

Tale "Dichiarazione requisiti morali" contiene anche aspetti di "comportamento" sociale del fornitore quali ad esempio: sfruttamento del lavoro minorile, tratta degli esseri umani, regolarità DURC, rispetto CCNL) e deve essere sottoscritta dai fornitori, nei casi previsti dalla istruzione suddetta (es.: fornitori con attività maggiormente esposte a infiltrazione mafiosa e considerate a queste affini per CMB e fornitori di attività produttive vere e proprie in cantiere/sito).

Questo si aggiunge all'evidenza di un DURC regolare in corso di validità, quando applicabile per lo specifico fornitore, verificato preliminarmente sia alla sottoscrizione del contratto che ad ogni rendicontazione dello stato avanzamento lavori.

È presente un "Piano di controllo fornitori SA8000", nel quale sono anche individuati i gruppi di qualificazione dei fornitori in relazione alle evidenze di impegno e/o di conformità a requisiti sociali (es: possesso della Certificazione SA8000, sottoscrizione Questionario SA8000, Dichiarazione requisiti morali).

È in corso di sviluppo l'attribuzione per ogni fornitore del gruppo di qualificazione SA8000 tramite il "Portale Fornitori", che gestisce dati/documenti del fornitore anche a supporto dell'attività di qualifica.w

Verso una catena del valore sostenibile

Con riferimento alla baseline 2023, di seguito sono descritti gli obiettivi operativi di CMB nell'ambito dei Lavoratori nella catena del valore:

1. Implementazione di un portale fornitori per la gestione e qualifica degli stessi. **Target raggiunto nel 2024.**
2. Predisposizione del codice di condotta fornitori e costituzione all'interno del portale fornitori di una sezione per la presa visione e sottoscrizione del codice di condotta. **Target raggiunto nel 2024.**
3. 100% nuovi fornitori valutati in ambito ESG (nel corso del 2026).
4. Organizzazione di progetti di formazione ed eventi al fine di sensibilizzare i fornitori sulle tematiche ESG (almeno un evento all'anno). **Target raggiunto per il 2024.**
5. Predisposizione di una policy degli acquisti sostenibili. **Obiettivo fissato al 2026.**

Inclusione, parità di genere
e supporto alle comunità
locali presso gli insediamenti
operativi.

**Comunità
interessate**



Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

L'attività di CMB si svolge in stretta connessione con i territori in cui opera. Le opere realizzate (es.: ospedali, quartieri residenziali, scuole, infrastrutture di trasporto) hanno un impatto diretto sulla vita quotidiana delle comunità locali e contribuiscono in modo significativo alla loro evoluzione economica e sociale. In questo contesto, l'impresa riconosce la propria responsabilità nell'agire come attore positivo di sviluppo, promuovendo l'occupazione locale, il rafforzamento del tessuto imprenditoriale e la creazione di valore condiviso.

L'analisi degli impatti rilevanti condotta da CMB ha evidenziato che il proprio modello operativo può generare effetti positivi attuali in termini di stimolo all'economia dei territori in cui si insediano i cantieri. L'assunzione di personale proveniente dalle comunità locali, così come il coinvolgimento di fornitori di prossimità, rappresentano leve importanti per sostenere la crescita delle filiere produttive locali. Allo stesso tempo, l'attività economica generata ha un impatto sulla creazione di nuova occupazione, diretta e indiretta, contribuendo ad aumentare la resilienza sociale delle comunità interessate. Tali impatti si manifestano in modo particolare nei contesti urbani e semi-urbani, dove la realizzazione di infrastrutture o interventi edilizi porta benefici concreti sotto forma di alloggi accessibili, servizi pubblici migliorati, rinnovamento del patrimonio edilizio o aumento dell'accessibilità. In alcuni casi, l'attività di CMB contribuisce anche al potenziamento delle infrastrutture essenziali, come ospedali, scuole e reti di trasporto, rafforzando il diritto di accesso a servizi fondamentali per la qualità della vita.

Gli impatti positivi derivano direttamente dalle scelte strategiche e progettuali dell'impresa, che prevede nei propri modelli di esecuzione il coinvolgimento del tessuto locale non solo come destinatario finale dell'opera, ma anche come parte attiva nel processo di realizzazione. Questo approccio è coerente con la missione cooperativa di CMB, che pone al centro il valore sociale dell'attività imprenditoriale. Allo stesso tempo, questi impatti orientano l'evoluzione della strategia aziendale verso forme sempre più integrate di ascolto, condivisione e co-progettazione con le comunità coinvolte. Sono incluse nell'ambito di questa valutazione tutte le comunità locali potenzialmente interessate dalle attività dell'impresa, con particolare riferimento a quelle che vivono o lavorano nei pressi dei siti operativi, cantieri o impianti di lavorazione, e che possono beneficiare o essere coinvolte dalle opere in fase di progettazione o esecuzione. In questa prospettiva, il concetto di comunità non è inteso in senso astratto, ma come insieme di soggetti attivi – cittadini, istituzioni, imprese locali – che interagiscono con le opere di CMB in forma diretta o indiretta.

TEMA	IRO	INTERVENTO	DESCRIZIONE
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie / Catena del valore	CMB favorisce l'occupazione locale e coinvolge fornitori del territorio, stimolando le economie locali e contribuendo allo sviluppo di infrastrutture essenziali.
	Opportunità	Operazioni proprie / Catena del valore	Lo sviluppo di nuove abitazioni genera occupazione e migliora la qualità della vita, creando condizioni favorevoli per la crescita economica delle comunità.

Comunità: coinvolgimento e ascolto

CMB, operando nel settore delle costruzioni, genera impatti sulle aree interessate dai cantieri: in particolare per le opere infrastrutturali, come le tranvie e le ferrovie, queste insistono su sistemi complessi di viabilità per i quali occorrono particolari attenzioni.

Le interferenze con la vita e le attività dei centri urbani sono elementi centrali intorno ai quali organizzare i cantieri in modo da contenere al massimo i disagi.

Politiche per le comunità: principi e impegni

PILLAR	IMPEGNO	SDGs	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO
Sociale	Sviluppare il rapporto con il territorio		Promuovere i rapporti con le comunità locali.

Le nostre azioni per le comunità

Il cantiere della Linea Rossa della Tramvia di Bologna ha attivato un Piano di Comunicazione che prevede una serie di attività di mitigazione dei disagi;

- on line tramite il sito www.trambologna.it, che riporta aggiornamenti su viabilità e percorsi alternativi;
- attraverso un numero verde e anche un numero di emergenza attivo 24 ore su 24.

A questo sistema si affianca una serie di infopoint fisici ben individuati lungo i cantieri che offrono ogni tipo di informazione ed assistenza ai cittadini.

Nel cantiere della tramvia di Firenze, grazie a un centro di smistamento collocato in area periferica rispetto al centro storico è stato possibile contenere gli spostamenti di mezzi pesanti all'interno della città. Visto l'impatto su aree urbanizzate, quando necessario (cantiere Ferrovia Bari - Noicattaro) i lavori vengono eseguiti seguendo un piano di monitoraggio ambientale condiviso con ASL, che prevede verifiche periodiche delle componenti rumore, oltre che di vibrazioni e quantitativi di polveri sia ante-opera che in corso di produzione. Per fronteggiare queste necessità vengono impiegati anche pannelli fonoassorbenti.

Sempre nell'ottica di dare risposte rapide ed esaustive alle richieste della cittadinanza per il cantiere dell'interramento della linea ferroviaria di Andria è stata attivata un app mobile sviluppata ad hoc, "Sottosopra", che viene aggiornata in base agli andamenti del cantiere e alle modifiche della viabilità. Anche nel caso del cantiere di Andria alla comunicazione on line si è affiancato un infopoint collocato all'interno del Fabbricato Viaggiatori della Stazione di Andria Centrale.

DISTRIBUZIONE VALORE SUI TERRITORI

Per la sua natura cooperativa, CMB promuove iniziative culturali e di solidarietà verso la società civile, principalmente a sostegno delle sue fasce più deboli e ponendosi in ascolto attivo delle richieste provenienti dal territorio. Facendo seguito all'aggiornamento delle procedure aziendali avvenute nel maggio 2024, è stato istituito il "Comitato per la Collettività", interno all'impresa, che valuta i progetti che vengono proposti a CMB da Associazioni ed Enti del Terzo Settore. A seguito di riunioni periodiche ha la facoltà di destinare le risorse disponibili, anche sulla base degli obiettivi del Piano di Sostenibilità di CMB.

Nel 2024 CMB ha sostenuto con un contributo di 10.000 euro l'Associazione Cometa di Como che promuove attività di accoglienza, sostegno, educazione e formazione al lavoro per bambini e ragazzi in situazioni difficili. L'Associazione supporta circa 1200 giovani offrendo loro occasioni di confronto ed educative, fino ad inserimenti lavorativi e progetti che contrastino la dispersione scolastica. CMB ha contribuito alla raccolta fondi avviata per l'instabilità registrata dalla Garisenda, una delle due torri di Bologna e punto di riferimento molto amato dai bolognesi. Nonostante sia pendente da secoli, poiché il terreno su cui è stata costruita ha ceduto subito dopo la costruzione, l'area circostante è stata isolata a causa delle crescenti preoccupazioni degli esperti sui rischi di crollo: CMB ha contribuito alla raccolta fondi avviata dal Comune di Bologna per la tutela della Garisenda con 50.000,00 euro.

Inoltre, CMB ha mantenuto il sostegno al Festival di Teatro all'Aperto "Concentrico", che si è tenuto nel mese di giugno 2024 a Carpi (MO). Nato nel 2015 da un'idea dell'associazione culturale Appennina APS, Concentrico oggi è un festival diffuso, transdisciplinare e site specific: l'edizione 2024 ha proposto spettacoli di circo contemporaneo e artisti internazionali, impegnandosi anche in attività di rigenerazione urbana temporanea e valorizzazione di nuovi luoghi. Negli ultimi tre anni CMB ha sostenuto un progetto di cooperazione internazionale in Costa d'Avorio tramite l'associazione "Africa Libera" realizzando un Centro medico attivo da dicembre 2022.

Il 2024 è stato contraddistinto anche per diverse attività dedicate alla Parità di Genere, in partico-

lare in occasione del 25 novembre, Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. Presso la sede centrale di Carpi è stata organizzata, in collaborazione con le RSU, una mattinata dedicata alla sensibilizzazione e conoscenza del Codice Rosso. Grazie alla presenza dell'Associazione "Non è colpa mia" di Sassuolo si è tenuto un incontro che ha alternato fasi più informative, guidate dalle avvocate specializzate in diritto di famiglia Angela Ninzoli e Simona Fiandri, a interventi emozionali grazie alle letture dell'attrice Roberta Barra. In occasione del Natale, CMB ha effettuato un'erogazione liberale alla Fondazione Pangea Onlus, che sostiene progetti di sviluppo di donne in condizione di fragilità. A queste iniziative si affianca il contributo all'organizzazione dell'evento SporTIAMO dedicato a ragazzi e ragazze non udenti tramite l'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi (ENS); il supporto alla società sportiva Mondial per il recupero della Palestra Gallesi di Carpi, il sostegno all'organizzazione di uno spettacolo in occasione del Giorno della Memoria promosso dall'Associazione Primo Piano di Correggio (RE), oltre a diversi contributi erogati a favore di Associazioni per l'organizzazione di progetti specifici. Inoltre, è stata promossa una raccolta fondi tra i dipendenti a favore di soggetti colpiti dall'alluvione del maggio 2023 in Emilia-Romagna, che ha visto il diretto contributo di 149 persone con un'integrazione dell'importo da parte di CMB. La Cooperativa ha contribuito al ripristino di alcune funzionalità di CAB Massari: in particolare restituendo il pieno ripristino dell'operatività dell'Agriturismo che rappresenta una loro fonte di reddito molto importate. L'impatto dell'alluvione è stato devastante coinvolgendo tutti gli impianti dell'agriturismo: il contributo di soci e dipendenti CMB ha consentito il ripristino completo della rete fognaria. L'importo complessivo, devoluto per iniziative sportive, culturali, di inclusione e solidarietà sociale, per l'esercizio 2024 è di circa 107.500 euro.

Da oltre dieci anni, CMB è socia di "Impronta Etica", un'associazione per la promozione della Responsabilità Sociale d'Impresa che mira a favorire processi strategici aziendali orientati alla sostenibilità delle imprese.

Comunità: inclusione e crescita condivisa

Con riferimento alla baseline 2023, di seguito sono descritti gli obiettivi operativi di CMB nell'ambito delle Comunità interessate:

1. **Promuovere i rapporti con le comunità locali.** Target fissato è pari a **2 iniziative/anno**. Per il raggiungimento sono state portate a termine, **nel 2024, 29 iniziative specifiche** per promuovere attività con le comunità locali.

Qualità delle opere, gestione responsabile delle risorse, relazioni solide con clienti, fornitori e stakeholder.

Condotta dell'impresa



Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

CMB riconosce che la condotta d’impresa rappresenta una componente essenziale della sostenibilità, in quanto incide sulla fiducia degli stakeholder, sull’integrità del sistema organizzativo e sulla capacità dell’impresa di operare con continuità, efficacia e trasparenza nel tempo. L’attenzione alla governance, all’etica degli affari, alla conformità normativa e alla tutela dei diritti fondamentali guida tutte le scelte strategiche e operative del Gruppo, in coerenza con la propria natura cooperativa e con l’approccio imprenditoriale responsabile che ne caratterizza l’identità.

Il processo di individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti in tema di condotta aziendale si è fondato sull’analisi della struttura organizzativa di CMB, dei settori di attività in cui opera – in particolare edilizia, infrastrutture, facility management – e delle dinamiche dei principali mercati serviti, con attenzione alle relazioni esterne e alla distribuzione geografica dei progetti. Sono stati esaminati in particolare i siti operativi, i cantieri, le sedi e i punti di interazione con fornitori, clienti e comunità locali, tenendo conto delle diverse modalità di gestione, delle responsabilità assegnate e dei rischi potenzialmente associati a comportamenti scorretti o non conformi. L’analisi ha evidenziato una pluralità di ambiti nei quali CMB genera impatti positivi attuali, derivanti da un sistema consolidato di politiche e procedure interne, orientate al rispetto delle norme, alla promozione della trasparenza, alla tutela della legalità e alla prevenzione di comportamenti illeciti o inadeguati. Tra gli aspetti più rilevanti emergono:

- l’integrazione di alcuni principi nel Codice Etico aziendale;
- l’adozione di una piattaforma di whistleblowing accessibile a tutti i dipendenti e collaboratori;
- la formazione sistematica su temi quali la prevenzione della corruzione e la sicurezza informatica;
- l’attivazione di strumenti di monitoraggio e controllo dell’adeguatezza normativa.

Un ulteriore ambito di impatto è rappresentato dalla selezione e gestione dei fornitori, rispetto ai quali CMB promuove la diffusione di criteri sociali e ambientali, rafforzando la coerenza e l’affidabilità della propria catena del valore. Anche l’informazione e la protezione dei dati rappresentano una dimensione importante del presidio etico, in quanto collegata sia alla sicurezza dei processi digitali, sia al rispetto della privacy di clienti, dipendenti e partner.

Il sistema di compliance adottato da CMB si evolve in maniera continua e adattiva, con l’obiettivo di garantire un controllo efficace anche in presenza di modifiche normative o di ampliamento delle attività. La struttura organizzativa supporta tale evoluzione attraverso la presenza di funzioni dedicate, come il Risk Manager e l’Ufficio Legale, e tramite l’implementazione di modelli organizzativi e gestionali aggiornati e certificati. Tutti i soggetti rilevanti potenzialmente impattati – forza lavoro propria, clienti, fornitori, comunità locali – sono inclusi nell’ambito di applicazione dell’informativa, e i rischi e le opportunità individuati orientano in modo diretto il sistema decisionale aziendale, rafforzando la cultura dell’integrità e il posizionamento di CMB come operatore affidabile e trasparente nel settore delle costruzioni e dei servizi.

TEMA	IRO	INTERVENTO	DESCRIZIONE
Cultura d’impresa	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Il Codice Etico promuove principi di legalità, responsabilità, rispetto e trasparenza, fungendo da guida per tutti i dipendenti e collaboratori.
Protezione degli informatori	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Il sistema di whistleblowing garantisce l’anonimato e la sicurezza delle segnalazioni, contribuendo a rafforzare la cultura del rispetto delle regole.
Benessere degli animali	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Le misure ambientali adottate nei cantieri limitano l’impatto su fauna e habitat circostanti, tutelando le specie potenzialmente presenti nei contesti operativi.
Gestione dei fornitori	Impatto positivo attuale	Catena del valore	L’integrazione di criteri ESG nei processi di selezione dei fornitori promuove una filiera più responsabile e sostenibile.
Prevenzione della corruzione	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Le attività formative e il sistema di controllo interno rafforzano la cultura dell’integrità e la prevenzione di condotte illecite.
Conformità legale e regolamentare	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Il Modello di Gestione e Organizzazione monitora l’adeguamento normativo, favorendo un’azione imprenditoriale coerente e responsabile.
Privacy e sicurezza dei dati	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	La gestione dei dati avviene nel rispetto della normativa sulla privacy, garantendo protezione e riservatezza delle informazioni personali.

I valori portanti di CMB: politiche, etica e governance

PILLAR	IMPEGNO	SDGs	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO
Governance	Integrare la sostenibilità nel modello di Governance aziendale		<p>Erogazione di formazione specifica in materia di anticorruzione.</p> <p>Assurance del Report di Sostenibilità e rispetto delle tempistiche di pubblicazione della reportistica.</p> <p>Erogazione di formazione e organizzazione di eventi per sensibilizzare il personale a tutti i livelli sulle tematiche ESG.</p> <p>Organizzazione annuale di workshop dedicati a momenti di dialogo e ascolto con i propri stakeholder.</p>

CMB ha adottato un sistema valoriale che include idee, modi di agire e peculiarità considerati importanti e condivisi: l'attenzione nei confronti delle persone e alle loro competenze e relativa crescita professionale, la solidità e la qualità dei progetti, l'innovazione, la sostenibilità e la storia della Società. Questo sistema valoriale permette all'Impresa di continuare a crescere. Il tema dell'etica, integrità e compliance è centrale, infatti da sempre CMB è particolarmente sensibile all'esigenza di assicurare la correttezza e la trasparenza di tutte le attività aziendali per garantire la tutela della reputazione e dell'immagine verso gli stakeholder e il mercato.

LA NOSTRA INTEGRITÀ

CMB è una società cooperativa con una storia di quasi 120 anni. Per condurre l'impresa, garantendo ai suoi stakeholder una buona e solida organizzazione societaria, nel rispetto delle leggi nazionali e sovranazionali e dei principi etici diffusi, CMB si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 8 giugno 2001 n. 231:

- principio imprescindibile è il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui si trova a operare. Tutte le attività devono pertanto essere improntate e svolte nel rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate.
- La condanna di comportamenti di qualsiasi natura che possano pregiudicare l'integrità di CMB, la correttezza e la reputazione, rispondendo agli obblighi posti a suo carico dalle norme vigenti in qualità di operatore economico, contribuente e di datore di lavoro. Il rispetto del Modello di Organizzazione e Gestione costituisce un riferimento ineludibile nello svolgimento delle attività ed è funzionale al perseguimento dello scopo sociale e alla valorizzazione dell'immagine e della reputazione della società, in modo coordinato con gli obiettivi di successo e sviluppo dell'impresa e di produzione di valore per i soci e i dipendenti.

CMB, adottando un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), ha nominato un Organismo di Vigilanza, incaricato di svolgere compiti di controllo sull'osservanza, sull'efficacia ed effettiva applicazione del MOG e delle procedure interne ad esso legate. Il Consiglio di amministrazione ha inteso attribuire al MOG un ruolo centrale nell'ambito degli strumenti di organizzazione e gestione dell'Impresa, come diffusamente affermato nel Sistema di Gestione Integrato (SGI) aziendale. Tra SGI e MOG esiste una forte sinergia e, attraverso la loro integrazione e la collaborazione tra Unità Organizzativa Sostenibilità e SGI ed Organismo di Vigilanza, viene facilitato il raggiungimento degli scopi sia di ottimizzazione gestionale che di prevenzione dei reati.

Il MOG è stato elaborato tenendo conto delle caratteristiche di CMB, della mappatura e valutazione dei rischi rilevanti e delle prescrizioni e procedure adottate per la mitigazione di tali rischi.

Nel corso del 2024 il Consiglio di amministrazione ha inteso procedere ad una revisione del Modello Organizzativo tenendo conto dei seguenti aspetti:

- Aggiornamenti del D.Lgs 8 giugno 2001 n. 231 intervenuti successivamente all'ultima revisione di ottobre 2021;
- Modifiche organizzative sopravvenute di CMB;
- Sviluppo di nuovi sistemi di gestione (ISO 37001:2016 e UNI Pdr 125:2022) ed aggiornamento di quelli esistenti (9001, 14001, 45001) con redazione/aggiornamento di alcune procedure.

Come conseguenza di quanto sopra, si è provveduto ad aggiornare tutti i Fascicoli di cui si compone il Modello Organizzativo. In particolare, è stata rivista la "Metodologia di valutazione del rischio", ridefinendo la relativa "Matrice di mappatura" per rinnovare il Risk Assessment.

Sono stati integrati, ove opportuno, alcuni presidi di controllo di carattere generale e speciale presenti all'interno delle procedure e delle istruzioni operative ad oggi in vigore sia per i Fascicoli già esistenti, sia per quelli di nuova emanazione.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 24/2023, che ha recepito, tra l'altro, la c.d. Direttiva Whistleblowing, è stato aggiornato il Sistema di Gestione sulle segnalazioni e sulla Whistleblowing Policy di CMB.

Le molteplici modalità di segnalazione previste da CMB prevedono la possibilità per il segnalante di restare anonimo. Chi intende effettuare una segnalazione, proporre un suggerimento o uno spunto di miglioramento, riferito alle attività svolte da CMB o ai luoghi di lavoro o allo standard SA8000, può utilizzare:

- i "Box Segnalazioni e Suggerimenti" che comprendono un QR-Code che permette di accedere direttamente al form dedicato per segnalazioni del sito internet aziendale www.cmbcarpi.com;
- la piattaforma dedicata alle segnalazioni Whistleblowing presente nel Portale Sharepoint aziendale (Portale CMB), fruibile liberamente da tutti i dipendenti CMB.

Infine, è stato istituito un nuovo sistema di comunicazioni che permetta all'OdV di monitorare l'attuazione del MOG, anche al fine di meglio orientare l'attività di vigilanza sul campo.

CMB favorisce la conoscenza e incoraggia la consultazione della propria Politica Integrata Aziendale, MOG e dei propri sistemi di Gestione attraverso:

- la condivisione della Politica mediante affissione nelle bacheche, sia delle unità produttive (es.: cantiere, commessa di manutenzione) che presso le sedi aziendali;
- gli incontri in fase di primo ingresso in azienda, nonché nelle riunioni di accoglienza presso l'unità organizzativa di destinazione (es.: cantieri, sedi uffici, attività di manutenzioni, ...);
- nelle riunioni periodiche tenute nell'ambito del team di commessa;
- negli incontri operativi periodici di aggiornamento, sensibilizzazione e scambio di know how per le funzioni di staff di tutte le unità di produzione, promossi e gestiti dalla Direzione;
- nelle riunioni periodiche annuali ex art. 35 D.Lgs 81/2008;
- l'emissione di specifico "Piano di commessa" quale veicolo informazioni per il personale di commessa;
- la formazione erogata, in particolare se svolta da personale interno e/o partner formativo consolidato;
- la metodologia "Sicuri per Mestiere";
- la condivisione della propria documentazione aziendale e specifica di commessa sul Portale aziendale;
- le interviste, le riunioni e/o partecipazione e simulazioni per procedere e/o aggiornare la valutazione dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro oltre che per aspetti di tutela ambientale;
- le riunioni periodiche del Social Performance Team (SPT).

CODICE ETICO

CMB ha adottato un proprio Codice Etico con l'obiettivo di promuovere l'effettiva affermazione dei valori fondanti del contratto sociale e dei principi sanciti dal proprio Statuto. Questo documento stabilisce le regole di condotta e i vincoli da seguire nello svolgimento di tutte le attività, condannando qualsiasi violazione dei diritti umani, nonché ogni rapporto con attività illecite o criminali in contrasto con i principi della Società. Il Codice Etico rappresenta una componente fondamentale del (MOG), che viene approvato e periodicamente aggiornato dal Consiglio di amministrazione. Si applica a CMB e a tutte le società del Gruppo, coinvolgendo ogni livello dell'organizzazione.

Il profilo etico di un'impresa si costruisce nel tempo, attraverso il modo in cui opera nei mercati e nei territori di riferimento, ma soprattutto attraverso la percezione che ne hanno stakeholder e comunità. Essere coerenti con i propri valori e principi dichiarati è essenziale per consolidare tale reputazione. È, in tal senso, uno strumento essenziale per garantire la qualità delle relazioni di lavoro. Il documento è consultabile tramite il link a pie' pagina. CMB si impegna a promuoverne la diffusione, a garantirne una corretta interpretazione e a fornire gli strumenti necessari per facilitarne l'applicazione da parte di tutti gli stakeholder.

I principi contenuti nel Codice Etico sono pienamente integrati nel Sistema di Gestione Integrato dell'azienda. In esso si afferma chiaramente: "Il Sistema di Gestione Integrato CMB persegue la realizzazione dei principi e valori affermati con il Codice Etico, nel rispetto dello Statuto e dei relativi Regolamenti, che definiscono compiutamente l'oggetto, lo scopo e l'impianto societario e imprenditoriale". In particolare, in tema di Diritti Umani, l'articolo 2 del Codice Etico CMB sancisce:

- il riconoscimento dei diritti fondamentali della persona e il rifiuto di ogni forma di discriminazione basata su nazionalità, razza, credo religioso, genere, età, stato di salute, caratteristiche personali, opinioni politiche o appartenenza sindacale, promuovendo il rispetto reciproco e la tolleranza;
 - la condanna e il contrasto attivo a qualsiasi comportamento che comprometta la dignità, l'integrità fisica, culturale o morale della persona nello svolgimento delle attività aziendali;
 - il rifiuto e l'impegno a prevenire il ricorso al lavoro minorile, a forme di lavoro coatto o irregolare.
- CMB, dunque, consapevole dell'importanza dei valori etici e sociali nel proprio ambito operativo, accanto al Codice Etico, ha adottato ulteriori strumenti di governance e responsabilità sociale, per consolidare un rapporto di fiducia con tutti gli interlocutori e con la comunità in cui opera:
- la Politica Integrata Aziendale, firmata dal Presidente a nome del CdA e da tutti i membri della Direzione di Gruppo;
 - il Codice di Condotta Anticorruzione, condiviso e accettato da tutte le figure aziendali a rischio, inclusi i vertici organizzativi;
 - le certificazioni SA8000 per la responsabilità sociale, ISO 37001 per la prevenzione della corruzione e, da marzo 2024, anche la PdR 125, relativa alla parità di genere.

Oltre al Codice Etico, anche la Politica Integrata Aziendale, la Politica Anticorruzione e il Codice di Condotta sono disponibili sul sito aziendale e vengono condivisi con tutti i dipendenti attraverso informative e strumenti digitali. Le procedure previste dal Sistema di Gestione Integrato sono perfettamente allineate con le politiche aziendali, coinvolgendo attivamente tutti gli stakeholder, interni ed esterni, nella loro attuazione.

[Clic per consultare.](#)

Rapporti con i fornitori e prassi di pagamento

I fornitori rappresentano un elemento strategico per l'efficace esecuzione delle attività del Gruppo CMB e costituiscono una leva fondamentale per il presidio degli impatti ambientali e sociali lungo la catena del valore.

In questo contesto, l'approccio adottato da CMB prevede l'integrazione di criteri ESG nei processi di qualificazione e valutazione dei nuovi partner commerciali, con l'obiettivo di promuovere pratiche sostenibili e relazioni improntate alla responsabilità e alla trasparenza.

Nel corso del 2024, oltre la metà dei nuovi fornitori incaricati è stata valutata secondo criteri ambientali, mentre circa il 48% è stato oggetto di valutazione anche secondo criteri sociali. Questi risultati riflettono l'impegno del Gruppo nell'adozione di strumenti di monitoraggio volti a presidiare i rischi indiretti connessi alla catena di fornitura.

Le valutazioni ESG si basano su elementi quali il rispetto della normativa ambientale, l'adozione di sistemi di gestione certificati, la tutela dei diritti dei lavoratori e la conformità alle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Gestione dei rapporti con i fornitori	
Nuovi fornitori valutati secondo criteri ambientali	257
Nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali	238
Nuovi fornitori incaricati durante l'anno	494
Percentuale di nuovi fornitori valutati secondo criteri ambientali	52,0%
Percentuale di nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali	48,2%

In parallelo, CMB adotta politiche di pagamento improntate alla correttezza e al rispetto dei termini contrattuali, promuovendo relazioni commerciali equilibrate e durature. Nel 2024, il tempo medio di pagamento delle fatture è risultato pari a 85 giorni. I termini di pagamento variano in funzione della categoria merceologica e della tipologia di prestazione, garantendo coerenza con le prassi operative e con la natura delle forniture acquisite.

#KEYDATA
Fornitori

Percentuale di nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali

48,2%

Formazione e prevenzione della corruzione

La Società, come descritto in precedenza, ha deciso di adottare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) allineato ai requisiti stabiliti dal D.Lgs 231/2001 e s.m.i., con lo scopo di prevenire i rischi di reato che il personale apicale ovvero sottoposto all'altrui direzione, compresi tutti i soggetti esterni con cui l'Impresa intrattiene rapporti, possano commettere e che la stessa disciplina normativa richiama espressamente.

In continuità con i principi e i valori aziendali, il CdA ha approvato l'aggiornamento della Politica Integrata Aziendale con l'adozione del Sistema di Gestione Anticorruzione (SGaC, certificato da ente terzo nel 2023) e ha definito lo specifico Codice di Condotta per dipendenti e partner, entrambi pubblicati sul sito internet CMB.

Nel corso dell'anno 2024 non sono stati accertati casi di corruzione. Inoltre, durante il periodo di rendicontazione non vi sono state azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche.

A tutto il personale aziendale, indipendentemente dal livello e dalla mansione, è richiesto il rispetto della Politica Integrata Aziendale e del "Codice di condotta anticorruzione".

Quale strumento ritenuto idoneo alla prevenzione e mitigazione del rischio di reato, CMB prosegue nella propria opera di consolidamento della cultura aziendale in materia di "anticorruzione" attraverso l'erogazione di eventi formativi.

Il Piano Industriale e di Sostenibilità del triennio 2024-2026 prevede, tra i propri macro-obiettivi, di coinvolgere in eventi di formazione specifica, nell'esercizio 2024, il 30% del personale aziendale (tra Dirigenti, Quadri e Impiegati), destinato a raggiungere progressivamente il 100% entro il triennio 2027-2029: a tale scopo, sono stati organizzati due momenti formativi nelle giornate del 29/11/2024 e 05/12/2024.

Sono stati coinvolti n. 79 dipendenti, in funzione della potenziale attinenza dei loro ruoli o compiti agli aspetti dell'anticorruzione: risulta che, con riferimento al 2024, è stato soddisfatto l'obiettivo intermedio.

Nel corso dell'anno 2024 non sono stati rilevati episodi accertati di corruzione attiva o passiva, né all'interno dell'organizzazione né nei rapporti con terze parti. Questo risultato conferma l'efficacia delle misure adottate e il costante impegno del Gruppo nel promuovere una cultura aziendale improntata all'etica e alla trasparenza.

Privacy e sicurezza dei dati

CMB ha strutturato la gestione della privacy, costituendo così il riferimento in materia di sicurezza e protezione dei dati personali in azienda.

In tal senso, CMB si è dotata di una procedura che ha i seguenti scopi:

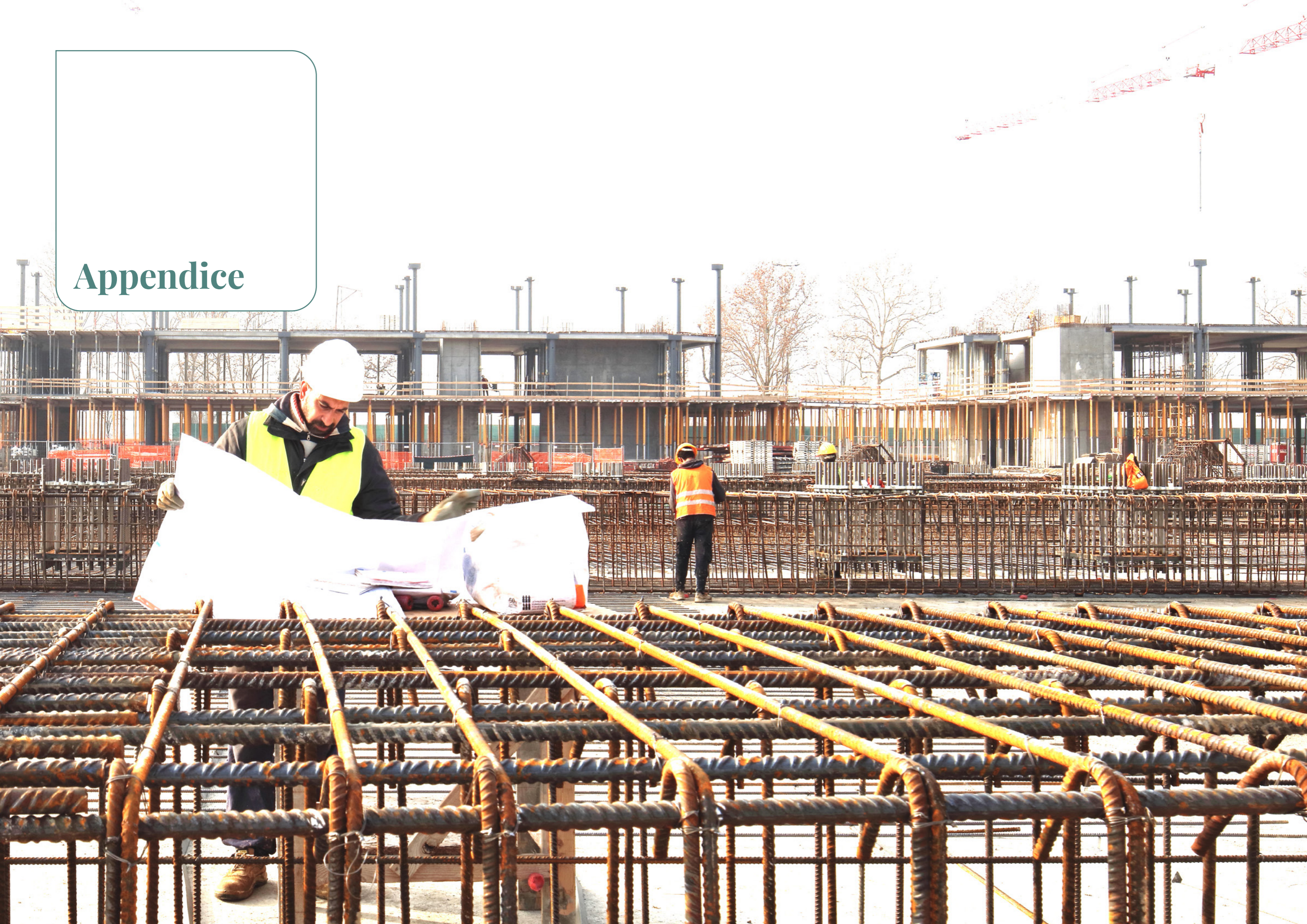
- adempiere alle prescrizioni degli articoli 30 (Registro delle attività di trattamento) e 32 (Misure di sicurezza) del GDPR;
- definire norme e procedure vincolanti per CMB e per i singoli dipendenti, i quali sono dunque tenuti a conoscerle, rispettarle e farle rispettare - per quanto di competenza - a quanti collaborino con la Società;
- attuare il sistema dei controlli diretti a verificare la mappatura dei trattamenti di dati personali in essere, le finalità dei trattamenti, l'individuazione delle misure di sicurezza ed il relativo stato di implementazione, l'effettiva osservanza delle procedure, l'adempimento ai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali, l'effettiva gestione delle istanze di accesso avanzate dagli interessati, le cause di incidenti relativi al trattamento dei dati personali e relativi correttivi;
- è basata su un sistema di feed-back alimentato dai risultati delle attività periodiche di controllo dell'operatività delle procedure e dell'analisi di eventuali incidenti per individuare le eventuali necessità di aggiornamento tecnico, organizzativo e procedurale;
- viene rivista periodicamente e, comunque, ogni qualvolta si renda necessario, tramite un'analisi consuntiva che dia conto degli adeguamenti infrastrutturali, delle modifiche di processo e della definizione di direttrici evolutive che si traducono in un piano di implementazione degli aggiornamenti.

CMB nel 2024 non registra violazioni della privacy e perdite di dati dei clienti.

Nell'ambito della sicurezza informatica, per far fronte all'aumento dei rischi derivanti dall'utilizzo delle tecnologie implementate, CMB ha sviluppato negli ultimi 3 anni un importante ed articolato piano volto ad aumentare la sicurezza ad essa legata, coprendo tutti gli ambiti coinvolti.

Il lavoro svolto è stato notevole ed impegnativo e ha coperto nella sostanza tutta la rete geografica di CMB, dal datacenter (punto nevralgico di erogazione dei servizi ICT), alle sedi aziendali e alle realtà di cantiere che si trovano presenti sul territorio.

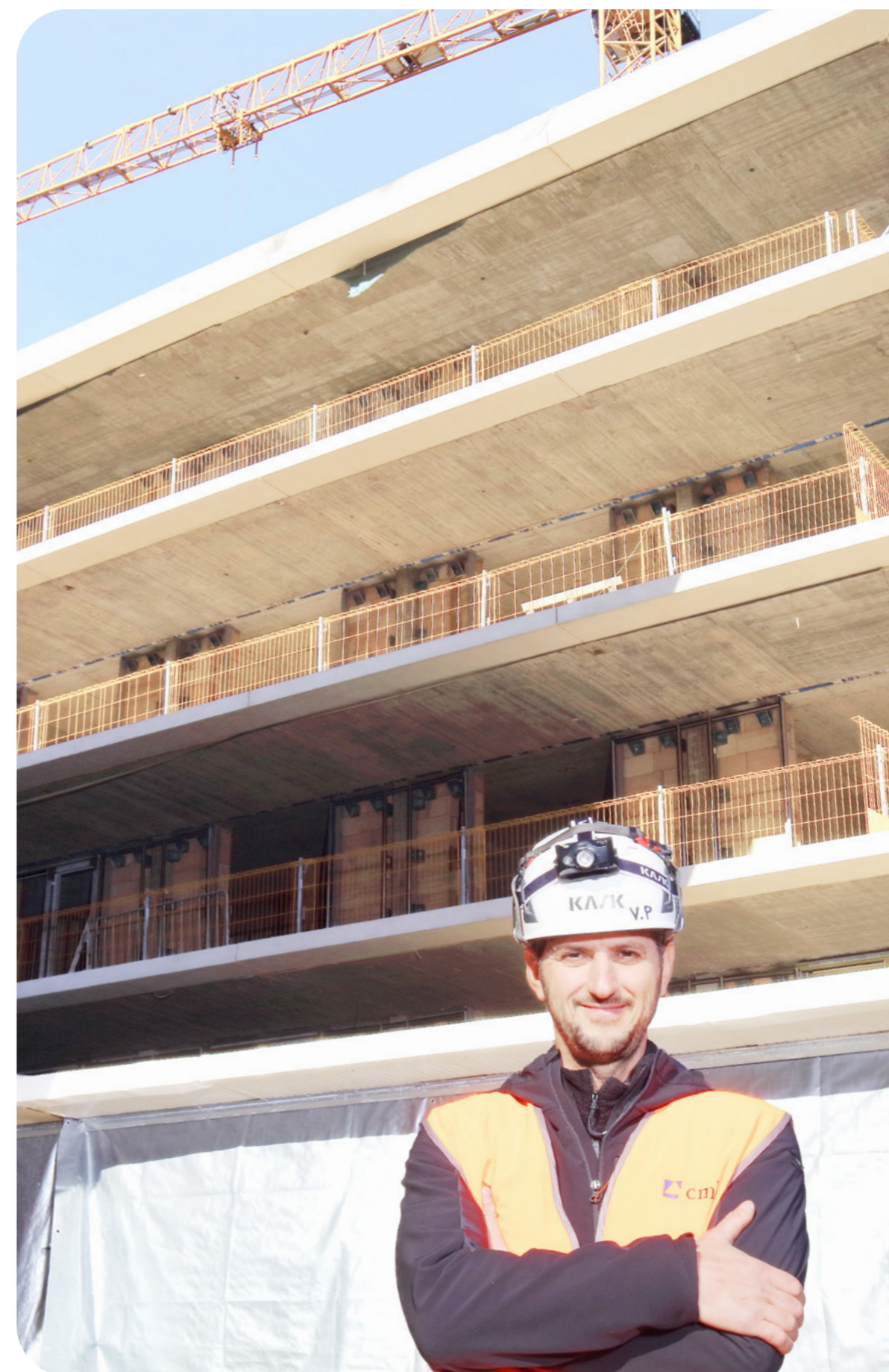
Appendice



Obbligo di informativa	Riferimento	Pagina
ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI		
BP-1 – Criteri generali per la redazione delle rendicontazioni di sostenibilità.	Nota metodologica.	6
BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche.	Nota metodologica.	6
GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo.	Organi di amministrazione, direzione e controllo.	17
GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate.	Organi di amministrazione, direzione e controllo.	17
SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore.	Il modello cooperativo.	10
SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi.	Stakeholder e modalità di coinvolgimento.	14
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.	L'informativa è integrata con le informazioni fornite nel relativo ESRS tematico, nel paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità".	-
IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.	Analisi di doppia rilevanza.	22
IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa.	Informazioni rilevanti e obblighi di informativa.	6
ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI		
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima.	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.	26
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.	Politiche per la tutela del clima.	27
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici.	Il nostro impegno in azione.	29
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.	Visione e obiettivi.	30
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico.	Consumo di energia e mix energetico.	31
E1-6 – Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG.	Emissioni di gas a effetto serra.	33
ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare.	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.	42
E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare.	Politiche di economia circolare	44
E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare.	Azioni per incentivare l'economia circolare	45
E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare.	Obiettivi strategici	52

Obbligo di informativa	Riferimento	Pagina
ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
E5-4 – Flussi di risorse in entrata.	Afflussi di risorse	53
E5-5 – Flussi di risorse in uscita.	Rifiuti	53
ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA		
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.	60
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria.	Gestione e sviluppo del personale: politiche e valori.	64
S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti.	Coinvolgimento del personale: canali e strategie.	62
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni.	Coinvolgimento del personale: canali e strategie.	62
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni.	Azioni per le persone.	66
S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.	Capitale umano: crescita e valorizzazione.	73
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa.	Dipendenti dell'impresa.	74
S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale.	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale.	75
S1-9 – Metriche della diversità.	Metriche di diversità.	75
S1-10 – Salari adeguati.	Retribuzione e salari adeguati.	79
S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze.	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze.	76
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza.	Salute e sicurezza.	78
S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale).	Retribuzione e salari adeguati.	79
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani.	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani.	79
ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE		
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.	82
S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore.	Politiche per una catena del valore sostenibile.	84
S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti.	Catena del valore: dialogo e partecipazione.	83
S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni.	Catena del valore: dialogo e partecipazione.	83

Obbligo di informativa	Riferimento	Pagina
ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE		
S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni.	Azioni dedicate alla catena del valore.	86
S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.	Verso una catena del valore sostenibile.	89
ESRS S3 – COMUNITA' INTERESSATE		
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.	92
S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate.	Politiche per le comunità: principi e impegni.	93
S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti.	Comunità: coinvolgimento e ascolto.	93
S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni.	Comunità: coinvolgimento e ascolto.	93
S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni.	Le nostre azioni per le comunità.	94
S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.	Comunità: inclusione e crescita condivisa.	95
ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE		
ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo.	Organi di amministrazione, direzione e controllo.	17
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.	98
G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.	I valori portanti di CMB: politiche, etica e governance.	100
G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori.	Rapporti con i fornitori e prassi di pagamento.	103
G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva.	Formazione e prevenzione della corruzione.	105
G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva.	Formazione e prevenzione della corruzione.	105
G1-6 – Prassi di pagamento.	Rapporti con i fornitori e prassi di pagamento.	103





Cooperativa Muratori
e Braccianti di Carpi

www.cmbcarpi.com

SEDI

Via Carlo Marx 101 - 41012 Carpi (MO)
Tel. +39.059.6322111

Via A. Cechov 50 - 20151 Milano
Tel. +39.02.3347941

Viale Regina Margherita, 279 - 00155 Roma
Tel. +39.06.2521291

CERTIFICAZIONI

ISO 9001:2015

Certificazione del Sistema Gestione Qualità

ISO 45001:2018

Certificazione del Sistema Gestione Salute e Sicurezza sul lavoro

ISO 14001:2015

Certificazione del Sistema Gestione Ambientale

ISO 37001:2016

Certificazione del Sistema Gestione Prevenzione della Corruzione

ISO 50001:2018

Certificazione del Sistema Gestione Energia

UNI/PDR 74:2019

Certificazione del Sistema Gestione BIM

SA 8000

Certificazione del Sistema Gestione Responsabilità Sociale

UNI CEI 11352:2014

Erogazione di servizi energetici

UNI/PdR 125:2022

Certificazione del Sistema Gestione per la Parità di Genere

SOA Esecuzione di lavori pubblici

Attestazione di qualificazione

Contraente Generale Classifica II

Attestazione di qualificazione

Categoria 2bis - Trasporto conto proprio rifiuti

Iscrizione all'Albo Gestori Ambientali

www.cmbcarpi.com